



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SO.GI.N. SpA

Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista unico di
SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La Società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione dei beni di impresa e della partecipazione di controllo in Nucleco SpA, ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n° 126 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 14 agosto 2020 n° 104.

Gli effetti di tali rivalutazioni sul valore delle immobilizzazioni materiali e della partecipazione nonché sul patrimonio netto sono riflessi in bilancio e descritti in nota integrativa ai paragrafi "Immobilizzazioni" e "Patrimonio Netto".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente

Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)



Relazione sulla Gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2020



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

SO.G.I.N. S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 12/12/2019 per gli esercizi 2019-2021

Presidente	Ing. Luigi Perri
Amministratore Delegato	Ing. Emanuele Fontani
Consiglieri	Dott.ssa Raffaella Di Sipio Avv. Luce Meola Prof. Ing. Enrico Zio

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 novembre 2020 per gli esercizi 2020-2022

Sindaci effettivi	Dott. Salvatore Lentini, Presidente Dott. Enrico Maria Nadasi Dott.ssa Cinzia Nava
Sindaci supplenti	Dott. Maurizio Accarino Dott.ssa Luisa Foti

SOCIETA' DI REVISIONE

Incarico affidato dall'Assemblea degli azionisti il 30 settembre 2020 per gli esercizi 2020-2022
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN 2020.....	5
1. Costituzione e compiti istituzionali.....	6
2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.	13
3. Controllo della Corte dei Conti.....	17
4. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	17
5. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Deposito Nazionale .	20
6. Corrispettivi per il Servizio Integrato	22
7. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin.....	24
<i>7.1 Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare) ..</i>	<i>31</i>
<i>7.2 Decommissioning</i>	<i>34</i>
<i>7.3 Chiusura del Ciclo del Combustibile</i>	<i>52</i>
<i>7.4 Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....</i>	<i>56</i>
<i>7.5 Altre Attività.....</i>	<i>60</i>
8. Applicazione provvedimenti ex Art. 19, comma 5 D. Lgs. n. 175/2016 e ex Art.1, comma 591, Legge n. 160/2019	65
9. Risorse Umane	66
10. Attività di ricerca e sviluppo.....	76
11. Azioni proprie	76
12. Rapporti con Parti Correlate.....	77
13. Prevedibile evoluzione della gestione	78
14. Termini per l'approvazione del Bilancio	80
Stato Patrimoniale	82
Conto Economico	84
Rendiconto finanziario	85
Nota Integrativa.....	86
Struttura e contenuto del bilancio	87
Principi generali di redazione del bilancio	88

Rilevazione contabile dei ricavi nucleari.....	89	
Criteri di valutazione.....	92	
Commenti allo Stato Patrimoniale - Attivo	112	
<i>Immobilizzazioni.....</i>	<i>112</i>	
<i>Attivo Circolante.....</i>	<i>122</i>	
<i>Ratei e risconti attivi.....</i>	<i>135</i>	
Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo.....	136	
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>136</i>	
<i>Fondi per Rischi e Oneri</i>	<i>138</i>	
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	<i>143</i>	
<i>Debiti</i>	<i>143</i>	
<i>Ratei e Risconti Passivi.....</i>	<i>150</i>	
<i>Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale..</i>	<i>151</i>	
Commenti al Conto Economico	153	
<i>Valore della Produzione.....</i>	<i>153</i>	
<i>Costi della Produzione</i>	<i>160</i>	
<i>Proventi e oneri finanziari.....</i>	<i>167</i>	
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>169</i>	
Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017.....	171	
Commenti al Rendiconto Finanziario	172	
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	173	
Proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio 2020		178

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN 2020



La presente relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2020 è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato, riferiti allo stesso esercizio.

1. Costituzione e compiti istituzionali

Sogin S.p.A.

SO.G.I.N. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche “Sogin S.p.A.” e/o la “Società”) è una Società costituita il 31 maggio 1999 da ENEL S.p.A. in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 13, comma 2, lettera e), del D. lgs. n. 79 del 16 marzo 1999, per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e delle attività connesse e conseguenti.

La Società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell’Industria, Commercio e Artigianato (ex Ministro dello Sviluppo Economico, al momento della redazione del presente Bilancio Ministro della Transizione Ecologica).

Con atto del 29 ottobre 2000, all’esito della perizia di stima redatta dai periti nominati dal Tribunale di Roma, ENEL S.p.A. ha trasferito a SO.G.I.N. S.p.A., con efficacia a decorrere dal 1° novembre 2000, il ramo d’azienda nucleare, il relativo personale dipendente, le attività e le passività e i rapporti giuridici attivi e passivi riferibili al predetto ramo d’azienda. Il 3 novembre 2000, ENEL S.p.A. ha trasferito al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministero dell’Economia e delle Finanze), a titolo gratuito, mediante girata, la titolarità delle azioni costituenti l’intero capitale sociale di SO.G.I.N. S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall’art. 13, comma 4, del citato D. lgs. n. 79/1999.

In attuazione delle disposizioni del DPCM 14 febbraio 2003, dell’O.P.C.M. n. 3267 del 7 marzo 2003 e delle ordinanze emesse dal Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari, sono state trasferite a SO.G.I.N. S.p.A. le licenze degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di FN S.p.A. e di Enea (Bosco Marengo, Saluggia, Casaccia e Trisaia) e le attività per il loro smantellamento.

Nell’anno 2005, SO.G.I.N. S.p.A. ha acquistato, da FN S.p.A., il ramo d’azienda nucleare. L’art. 17 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, concernente la “attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”, individua SO.G.I.N. S.p.A. quale Operatore nazionale, attribuendole il compito di:

- garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un periodo di almeno cinquanta anni, mantenendo per le predette attività una contabilità separata;
- rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica.

L'art. 7 della legge 28 luglio 2016, n. 153 - concernente le "Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015" - prevede che i beni sequestrati o confiscati siano conferiti all'Operatore nazionale o al Servizio Integrato, di cui al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, che provvede a gestirli sulla base delle indicazioni operative fornite dall'ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45).

Nell'ambito del predetto compito istituzionale, si evidenzia che è stato stipulato nel 2012, rinnovato nel 2015 e nel 2018, per un ulteriore triennio, tra il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e SO.G.I.N. S.p.A., un "Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane".

Con il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e s.m.i. è stato attribuito a SO.G.I.N. S.p.A. l'ulteriore compito istituzionale della localizzazione, progettazione e realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari.

Infine, ai sensi del comma 538 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", dal 1° gennaio 2018 è stata trasferita a SO.G.I.N. S.p.A. la titolarità degli atti autorizzativi del

reattore ISPRA-1, sito presso il C.C.R. di Ispra –Varese, per lo svolgimento delle attività indicate nell'Accordo transattivo tra il Governo Italiano e la Comunità Europea dell'Energia Atomica, stipulato il 27 novembre 2009, prevedendo la copertura finanziaria a valere sulla componente A2 della tariffa elettrica.

Le principali attività istituzionali della Società sono, pertanto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- i. mantenimento in sicurezza, decommissioning, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- ii. localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale;
- iii. attività a carico dell'Operatore nazionale del Servizio Integrato, che vengono svolte dalla Società, anche con la collaborazione della controllata Nucleco S.p.A.

Le predette attività sono svolte con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. Nello svolgimento delle proprie attività, SO.G.I.N. S.p.A. adotta un approccio responsabile e sostenibile e cura una costante attività di Stakeholder Engagement, fondata su processi strutturati di coinvolgimento, nelle tematiche di maggiore rilievo dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali e per conoscerne le esigenze e tradurle in iniziative responsabili dirette a soddisfarli.

La Società, ai sensi dell'art. 1, comma 102, della legge 23 agosto 2004, n. 239, di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, su parere conforme del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, valorizza i siti e le infrastrutture esistenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 103, della medesima legge, ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la Società svolge, in regime di separazione contabile, anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa, attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale e, in particolare, in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero (comma 103).

Le predette attività sono incluse nell'oggetto sociale e, relativamente alle attività per terzi, disciplinate dagli indirizzi strategici operativi emanati dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 2 dicembre 2004 (art. 3, comma 1).

Nel competente Registro delle Imprese sono iscritti tutti i dati relativi alla Società, incluso lo statuto sociale, l'assetto dei poteri definito dal Consiglio di Amministrazione, nonché le procure generali rilasciate e quelle revocate.

SO.G.I.N. S.p.A. è una società per azioni, ossia un soggetto dotato di personalità giuridica di natura privata, anche se l'intero capitale sociale è nelle mani del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pertanto deve attenersi agli indirizzi formulati dal Ministro dello sviluppo economico (al momento della redazione del presente Bilancio, Ministro della Transizione Ecologica) ed è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

SO.G.I.N. S.p.A., tuttavia - in ragione dei compiti istituzionali attribuitigli, della titolarità di diritti speciali ed esclusivi nei settori ex esclusi (energia elettrica, attualmente "settori speciali"), della predetta qualificata partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è soggetta, riguardo ad alcune attività, a disposizioni normative di matrice pubblicistica, che costituiscono deroga alla disciplina privatistica propria delle società di diritto comune.

La predetta natura non è stata modificata dal D. lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i., rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sulla base delle disposizioni contenute nel predetto decreto, SO.G.I.N. S.p.A. è da qualificarsi come "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica", non sottoposta a controllo analogo o controllo analogo congiunto e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o "in house".

SO.G.I.N. S.p.A. è, quindi, tenuta ad applicare le disposizioni relative alle "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica".

Inoltre, ai sensi del comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin, per la prima volta, è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), tra le "Amministrazioni Centrali", "Enti produttori di servizi economici".

L'inclusione nel predetto elenco comporta l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, di alcune delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese, vincoli e oneri propri della pubblica amministrazione.

Tra le varie disposizioni normative che Sogin è tenuta a osservare, vi sono anche quelle che riguardano, per l'approvvigionamento di alcuni beni e servizi (sostanzialmente coincidenti con gli approvvigionamenti di beni non strumentali di Sogin), l'obbligo di ricorrere a procedure di acquisizione mediante gli strumenti di procurement di CONSIP.

SO.G.I.N. S.p.A. è costituita da un Consiglio di Amministrazione, di cinque componenti, così come previsto dall'art. 7, comma 23, del d. l. n. 78, del 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che costituisce disposizione speciale, espressamente fatta salva dal D. lgs. n.175/2016 e s.m.i.

Al riguardo, infatti, il citato D. lgs. n. 175/2016, all'art. 1, comma 4, lettera a), recita "restano ferme" le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

La Società, oltre a quanto previsto dal D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., rimane tenuta all'osservanza delle disposizioni normative di natura pubblicistica a essa applicabili nelle quali assume (anche) specifiche ulteriori qualificazioni giuridiche, tra cui si segnalano le seguenti:

I. ai sensi del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", la Società quale ente aggiudicatore (in quanto organismo di diritto pubblico) è tenuta all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica dei settori speciali, per gli appalti di lavori, servizi e forniture aventi a oggetto le attività istituzionali, nonché le attività a esse strettamente strumentali. La Società deve, invece, applicare le disposizioni dei "settori ordinari" in merito all'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture afferenti ad attività non strumentali e non direttamente collegate con le attività istituzionali;

II. ai sensi dell'art. 2-bis, del D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", SO.G.I.N. S.p.A. è compresa tra le società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (ossia dal D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.); ai sensi dell'art. 2, lettera c), del D. lgs. n. 39, 8 aprile 2013, concernente le "Disposizioni in

materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", SO.G.I.N. S.p.A. è da qualificarsi quale "ente di diritto privato in controllo pubblico" ed è sottoposta a controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale proprietario di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale della Società, come sopra detto.

Si evidenzia, da ultimo, che il D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., confermando sostanzialmente quanto già previsto in precedenti disposizioni legislative, prevede espressamente che per tutto quanto non derogato dal decreto stesso, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice Civile e le norme generali di diritto privato (art. 1, comma 3).

Con riferimento alla qualificazione soggettiva dei componenti degli organi societari, degli organismi interni e dei dipendenti della Società, si segnala che le attività istituzionali attribuite alla Società rientrano nella definizione di servizio pubblico e, pertanto, i componenti gli organi societari, gli organismi interni e i dipendenti della Società – con esclusione di quelli addetti allo svolgimento di semplici mansioni d'ordine e prestazioni d'opera meramente materiali - sono da qualificarsi quali "incaricati di pubblico servizio" e assumono ogni relativa responsabilità, civile, amministrativa e penale.

Riguardo alle funzioni certificative e a quelle svolte ai fini della sicurezza nazionale, il vertice, i responsabili delle strutture e i relativi funzionari, operano quali pubblici ufficiali.

Inoltre, i componenti l'organo di amministrazione, i consiglieri delegati (nell'assetto attuale solo l'Amministratore Delegato), nonché i titolari di incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, sono compresi tra coloro che soggiacciono alle disposizioni del D. lgs. n. 39/2013, in materia di inconfiribilità ed incompatibilità.

Rientrano tra gli incarichi dirigenziali interni, che comportano l'esercizio, in via esclusiva, delle competenze di amministrazione e gestione o di diretta collaborazione, gli incarichi attribuiti al personale dirigente e, per assimilazione, quelli attribuiti al seguente personale:

- i. i Responsabili di 1° livello;
- ii. i Responsabili di Disattivazione e i loro Sostituti, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa;
- iii. i Responsabili di Area, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa.

L'inconferibilità degli incarichi dipende dalla condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo, del Codice Penale (artt. da 314 a 360).

Salvo quanto previsto dal D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., i rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti di SO.G.I.N. S.p.A. sono di natura privata e a essi si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile, le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai relativi contratti collettivi. Al riguardo si segnala che la legge 30 novembre 2017, n. 179, concernente le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", entrata in vigore il 29 dicembre 2017, ha disposto tra l'altro la sostituzione dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", del D. lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", il quale prevede che per dipendente pubblico si intende anche il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. Tra i predetti enti rientra anche SO.G.I.N. S.p.A. il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'esercizio delle sue attività, SO.G.I.N. S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del D. lgs. n. 79/1999, si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ex Ministro dello Sviluppo Economico, al momento della redazione del presente Bilancio, Ministro della Transizione Ecologica).

Gli indirizzi sono stati emanati con il Decreto Ministeriale del 7 maggio 2001, il Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2004 peraltro abrogativo del precedente DM citato, con la Direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e con la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, confermata dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 agosto 2016.

Nucleco S.p.A.

La Nucleco S.p.A., partecipata per il 60% del capitale sociale da SO.G.I.N. S.p.A. e per il restante 40% da ENEA, è soggetta a direzione, coordinamento e controllo da parte di SO.G.I.N. stessa, svolgendo la maggior parte delle proprie attività nell'ambito nel

programma sviluppato da Società controllante per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare (1).

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti. Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione e analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per l'ENEA.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è costituito dall'insieme delle strutture, degli atti (delibere, disposizioni organizzative, etc. ...) e delle direttive, che ne stabiliscono l'assetto, nonché dal complesso della normativa interna (linee guida, regolamenti, procedure, istruzioni operative, etc. ..), che ne regola il funzionamento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è definito coerentemente con le disposizioni di legge e dello Statuto e in considerazione della natura della Società e dell'alta valenza tecnologica, economica e socio ambientale delle sue attività. Oltreché ad

(1) Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D. lgs. n. 163/2006) e in qualità di impresa collegata può essere diretta affidataria di contratti da Sogin S.p.A. in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

esigenze di funzionamento (efficacia, efficienza e compliance), il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. risponde a requisiti diretti a sostanziarne l'efficacia esimente ex D. Lgs. n. 231/01 e per realizzare le condizioni più idonee a prevenire i fenomeni corruttivi ex L. n. 190/2012.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è attuato dai soggetti apicali, ovvero, da coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa, dotata di autonomia finanziaria e funzionale, e/o che ne esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'art. 4 dello Statuto.

I principali attori del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. sono, pertanto:

- l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e suoi rappresentanti e/o delegati;
- il Collegio Sindacale e la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. n. 190/2012;
- la Funzione di Controllo Interno (Internal Auditing) ex art. 21.2 dello Statuto;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L.n. 262/05, come stabilito dall'art. 21 bis dello Statuto;
- le figure e i soggetti apicali preposti al controllo di II livello (Data Protection Officer, Compliance, etc. ...);
- gli altri soggetti apicali, ovvero, i Direttori e i Responsabili delle Unità Produttive, che esercitano, in base ai poteri attribuiti tramite procura, funzioni di direzione e coordinamento su chi ha responsabilità di gestione dei processi e dei controlli svolti con continuità all'interno dei medesimi processi aziendali e/o da chi mette in atto una determinata attività.

Oltre alla "Parte Generale", il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è composto dal "Codice Etico" e dalle Parti Speciali, adottate dalla Società per regolamentare e ridurre l'esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. n. 231/01 e dei fenomeni corruttivi ex L. n. 190/2012.

Le Parti Speciali, al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. “protocolli di prevenzione e contrasto” degli illeciti ex D. Lgs. n. 231/01 ed ex L. n. 190/2012. In merito si evidenzia che con delibera del 17 dicembre 2020, il Consiglio d’Amministrazione ha approvato la nuova Parte Speciale dedicata alla prevenzione e al contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

In una logica di rafforzamento continuo delle forme di tutela aziendale assume rilevanza l’attuazione delle misure stabilite dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che i soggetti apicali sviluppano, adeguando, nei propri ambiti di competenza, il sistema di prevenzione e contrasto dei reati contro la P.A., ad integrazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A..

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è, altresì, soggetto a interventi di adeguamento continuo posti in essere, dai soggetti apicali, ciascuno nei propri ambiti di competenza, per cogliere le opportunità di miglioramento rilevate in esito all’esercizio delle funzioni di vigilanza e agli interventi di verifica interna svolti dalle strutture del sistema di controllo interno di III e II livello, in relazione ai livelli di efficacia, efficienza, conformità e di contenimento dei rischi che l’azione societaria, di per sé, comporta.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla struttura gerarchica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. e delle disposizioni fondamentali a cui la Società si attiene nel compimento degli atti e delle direttive, che ne stabiliscono l’assetto, nel disciplinarne il funzionamento e nel regolare i comportamenti organizzativi e individuali, si rimanda alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e al Codice Etico, entrambi pubblicati sul sito istituzionale della Società.

Inoltre, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario di Sogin S.p.A. ex art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. n. 175/2016, laddove dettaglia funzioni e attività svolte dalle figure, dagli organi e dalle strutture di vigilanza e controllo.

Con riferimento alla struttura organizzativa si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, insediato nella seconda metà di dicembre 2019, nel corso del 2020 ha avviato un processo di riorganizzazione aziendale affinché fosse funzionale a perseguire gli obiettivi del nuovo Piano Industriale e alle priorità strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

La macrostruttura organizzativa è stata rivista intervenendo sulle principali aree di staff e business, tenendo conto dei seguenti driver:

- orientare l’Azienda nel suo complesso all’operatività dei Siti;
- ottimizzare le strutture aziendali al fine di una maggiore agilità nei processi operativi;
- razionalizzare, migliorare e rendere più efficaci i principali processi aziendali;
- specificare, con maggior dettaglio, i compiti e le responsabilità tramite il passaggio di importanti attività da una Funzione all’altra.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario di Sogin S.p.A. ex art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. n. 175/2016, laddove dettaglia i principali interventi organizzativi attuati.

Si riporta di seguito l’organigramma della Società al 31.12.2020:

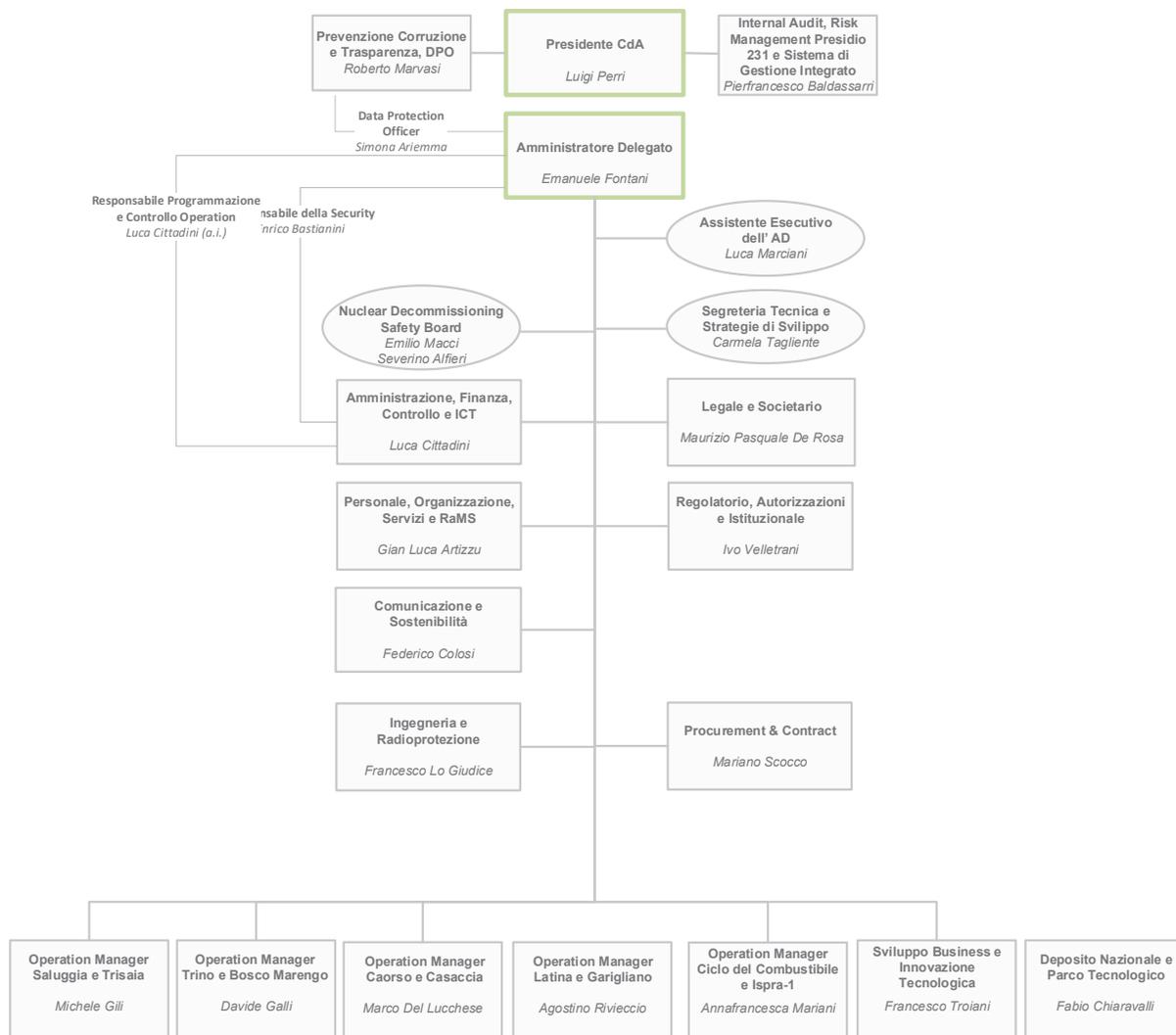


Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. al 31.12.2020

3. Controllo della Corte dei Conti

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, e in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nell'adunanza dell'11 aprile 2018, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha assegnato alla Dott.ssa Rossana De Corato le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A e, nell'adunanza del 5-6 febbraio 2019, ha deliberato di assegnare alla Dott.ssa Maria Gabriella Dodaro le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A.

4. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione di ARERA, attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo pluriennale e del relativo consuntivo.

L'ARERA, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il decommissioning e ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa. Tale sistema è stato prorogato anche per il 2017, 2018, 2019 e 2020 con correttivi principalmente legati alla sospensione del meccanismo premi penalità e milestone, nonché alla variazione della base costi impiegata nel riconoscimento della categoria dei costi commisurabili.

Con Deliberazione n. 194/2020/R/EEL del 28 maggio 2020, art. 2, lettera b., l'ARERA ha infatti disposto, per l'anno 2020, la sospensione del meccanismo di premio/penalità per l'avanzamento delle attività di smantellamento, di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica.

Il regime regolatorio suddivide i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'ARERA sono:

- Costi generali efficientabili;
- Costi a utilità pluriennale;
- Costi commisurabili all'avanzamento;
- Costi esterni commisurati all'avanzamento;
- Costi obbligatori;
- Costi per l'incentivo all'esodo;
- Imposte.

I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per i servizi vari di sito, i costi di coordinamento e servizi (escluso quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff. In questa voce di costo rientra tutto il restante personale di sede che svolge attività per la commessa nucleare (secondo i criteri della separazione contabile), nonché il personale di sito non obbligatorio addetto ai servizi (amministrazione, gestione personale, ecc.).

I costi a utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine della commessa nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.

I costi a utilità pluriennale sono riconosciuti sulla base di quanto disposto nella delibera ARERA del 9 maggio 2013 n. 194/2013/R/EEL. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni a utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla Deliberazione sopra citata; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.

Le quote di ammortamento sono riconosciute in ogni esercizio sulla base del tasso di variazione medio dell'anno "n" del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'Istat, della variazione del capitale investito lordo realizzate nell'anno "n" per effetto di alienazioni, dismissioni effettuate a qualsiasi titolo ovvero a completamento della vita utile standard dei cespiti relativi ai beni a utilità pluriennale e degli investimenti lordi relativi ai beni a utilità pluriennale realizzati ed entrati in esercizio nell'anno "n".

Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulated Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice Civile e i principi contabili

nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

La RAB rappresenta, in sintesi, il valore regolatorio dei cespiti Sogin non impiegati direttamente nel decommissioning.

La remunerazione del capitale investito netto viene riconosciuta utilizzando il tasso di remunerazione definito dall'Autorità a inizio di ogni periodo di regolazione.

I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e ingegneria e costi di personale legati all'andamento delle attività.

I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni e interni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle attività di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.

I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.

Per quanto attiene il riconoscimento per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, commisurabili, obbligatori e a utilità pluriennale è previsto un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'ARERA, sia sul preventivo che sul relativo consuntivo.

I costi commisurabili all'avanzamento, inoltre, sono riconosciuti a consuntivo, purché inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'ARERA sulla base di specifici driver. Tali valori sono determinati fondamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti "strategici" (denominati task driver) rispetto all'anno precedente.

I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato, sono oggetto di valutazione da parte dell'ARERA e riconosciuti solo se legati a eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

La penalità espressamente applicata verrebbe ripartita su più esercizi; qualora dovesse determinare una perdita d'esercizio nel conto economico, l'eccedenza verrebbe recuperata negli esercizi successivi. Questo meccanismo serve a evitare il contrasto con normativa europea e nazionale sul tema della responsabilità dell'esercente nucleare (disponibilità delle risorse finanziarie necessarie affinché lo stesso possa adempiere ai propri obblighi soprattutto in materia di sicurezza).

Oltre alle milestone il sistema regolatorio prevede che il meccanismo di riconoscimento dei costi commisurabili sia legato all'effettivo avanzamento dei progetti definiti strategici dall'ARERA denominati Task driver. Attraverso la loro valutazione l'ARERA valuta il complessivo avanzamento del programma di decommissioning. Per questo motivo ogni anno il minimo dei costi commisurabili riconoscibile è correlato al corrispondente avanzamento dei task driver.

L'ARERA, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" così come definiti dal DM del 26 gennaio 2000 in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare sulla tariffa elettrica (A2rim) e attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin.

Per tale motivo Sogin sottopone annualmente all'ARERA un Piano Finanziario, che viene poi aggiornato trimestralmente in occasione degli aggiornamenti tariffari.

Con Deliberazione 417/2020/R/ del 27 ottobre 2020, l'ARERA ha avviato il procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari per il terzo periodo di regolazione, al fine di aggiornare i criteri di efficienza economica definiti per il periodo 2013-2016 con la deliberazione 194/2013/R/EEL e successivamente prorogati fino al 2020 (secondo periodo di regolazione); in data 17 novembre 2020, nell'ambito del suddetto procedimento, è stato pubblicato il Documento per la consultazione 464/2020/R/EEL che propone gli orientamenti dell'Autorità in relazione ai meccanismi di riconoscimento degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio.

Dal 2021 è vigente il nuovo sistema regolatorio, come meglio illustrato nel paragrafo di Nota integrativa "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

5. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa

Deposito Nazionale

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche "DNPT") secondo quanto previsto dal D. lgs. n. 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25, comma 3, del medesimo decreto prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *“le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all’art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l’utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti”*.

Con delibera ARG/elt 109/10, l’Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare e integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l’Autorità ha rinviato a un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell’emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all’art. 27, comma 1, del D. lgs. n. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l’ARERA ha preso atto dell’emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell’ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e ARERA, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all’attività del DNPT e il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.

Si evidenzia, inoltre, che Sogin ha periodicamente inviato all’ARERA tutti i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità.

Il 30 dicembre 2020 è stato emesso il “Nulla Osta” da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e, in data 5 gennaio 2021, è stata pubblicata la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI).

In data 19 gennaio 2021, con Deliberazione 12/2021/R/EEL, l’ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e al Parco

Tecnologico, avviando un'istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020.

Per una più completa disamina, si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa, "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

6. Corrispettivi per il Servizio Integrato

L'ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" (di seguito anche "Servizio Integrato") in base a una specifica Convenzione del 1989.

Il D. lgs. n. 52/2007, all'art. 17, comma 3, ha specificato che il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento e il deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate. Il successivo comma 4 del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio Integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco è stato l'unico operatore convenzionato a livello nazionale ad aderire al Servizio Integrato.

A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con l'ENEA nel 2011 è stata attribuita a Nucleco S.p.A., in via esclusiva, l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e industriali.

I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione e altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento e il trasporto di rifiuti;
- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti e indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento;

- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo all'ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che l'ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo, il cui ammontare è determinato sulla base di una delibera del Comitato di Gestione ENEA-Nucleco del 25 luglio 2018.

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco esegue un'analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il pricing delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.

7. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari ed operativi del Gruppo Sogin	2020	2019	Variazione	Variazione %
Dati economici				
Valore della produzione (escluso combustibile)	196.221.281	183.131.408	13.089.873	7,1%
Valore della produzione (solo combustibile)	5.164.430	29.307.296	-24.142.866	-82,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.391.410	27.095.712	4.295.698	15,9%
Risultato operativo (EBIT)	8.893.329	1.781.793	7.111.536	399,1%
Utile netto d'esercizio	7.149.405	1.204.545	5.944.860	493,5%
Dati patrimoniali e finanziari				
Immobilizzazioni immateriali nette	17.317.712	11.747.017	5.570.695	47,4%
Immobilizzazioni materiali nette	227.005.841	207.979.103	19.026.738	9,1%
Patrimonio netto	75.272.437	60.480.378	14.792.059	24,5%
Fondi per rischi e oneri	11.676.656	13.577.467	-1.900.811	-14,0%
Posizione finanziaria netta	66.621.742	65.030.784	1.590.958	2,4%
Altri dati operativi				
Consistenza media del personale	1.148	1.158	-10	-0,9%
Costo del personale (escluso incentivi esodo)	88.857.438	84.444.406	4.413.032	5,2%

Tabella 2 – Principali dati economici, patrimoniali, finanziari e operativi del Gruppo Sogin

Il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2020 è il seguente:

Conto Economico Consolidato Riclassificato Gruppo Sogin	2020	2019	Variazione
Totale ricavi operativi (escluso combustibile)	196.221.281	183.131.408	13.089.873
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	175.478.957	159.312.033	16.166.924
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione altre attività	10.000.718	11.448.002	-1.447.284
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.639.954	3.204.109	435.845
- di cui altri ricavi e proventi	7.101.652	9.167.264	-2.065.612
Totale ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	5.164.430	29.307.296	-24.142.866
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	5.164.430	29.307.296	-24.142.866
Totale costi operativi	169.994.301	185.342.992	-15.348.691
- di cui costi del personale	88.857.438	86.979.010	1.878.428
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	81.136.863	98.363.982	-17.227.119
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.391.410	27.095.712	4.295.698
Ammortamenti e svalutazioni	20.797.600	20.426.687	370.913
Accantonamenti	1.700.481	4.887.232	-3.186.751
Risultato operativo (EBIT)	8.893.329	1.781.793	7.111.536
Gestione finanziaria	1.821.825	1.244.766	577.059
Imposte sul reddito	-3.565.749	-1.822.014	-1.743.735
Utile dell'esercizio	7.149.405	1.204.545	5.944.860

Tabella 3a – Conto economico riclassificato consolidato Gruppo Sogin

La gestione del Gruppo Sogin nell'esercizio 2020 ha prodotto un utile netto di esercizio pari a circa 7,1 milioni di euro, nonostante il periodo particolarmente difficoltoso per l'economia del Paese, a causa dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19, grazie al focus del management sul miglioramento delle performance del core business, sul presidio nel settore del decommissioning, attraverso un nuovo modello organizzativo e la

valorizzazione di competenze ad alto profilo tecnico e all'attenzione continua alla tutela dell'ambiente e della salute, attraverso processi industriali improntati ai principi della sostenibilità e dell'economia circolare.

I ricavi operativi (esclusa la gestione del ciclo del combustibile, partita non ricorrente) del 2020 ammontano a circa 196,2 milioni di euro, in aumento di circa 13 milioni di euro rispetto al 2019.

I ricavi operativi del 2020 sono attribuibili:

- alla commessa nucleare per circa 180,6 milioni di euro;
- alle altre attività per circa 10 milioni di euro;
- agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a circa 3,6 milioni di euro;
- agli altri ricavi e proventi, pari a circa 7,1 milioni di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo.

L'ammontare dei ricavi operativi correlati alla gestione del ciclo del combustibile evidenzia nel 2020 un decremento rispetto al 2019 (-24,1 milioni di euro).

I costi operativi per l'esercizio 2020 sono pari a circa 169,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di circa 15,3 milioni di euro e sono riferiti per 88,8 milioni di euro ai costi del personale e circa 81,1 milioni di euro ai costi per servizi e ad altri costi operativi.

Per quanto riguarda il costo del personale, si evidenzia un incremento di 1,9 milioni di euro rispetto al 2019.

A fronte del decremento della consistenza media del personale nel Gruppo, passata da un numero di risorse pari a 1.158 nel 2019 a un numero pari a 1.148 nel 2020, raggiungendo il numero minimo di dipendenti nel periodo 2015-2020, l'effetto economico complessivo deriva:

- dagli aumenti dei minimi contrattuali e degli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione collettiva di settore;
- dai maggiori costi connessi al minore utilizzo di spettanze ferie e permessi da parte del personale dipendente;
- dall'incremento degli accantonamenti effettuati nell'anno per la retribuzione variabile;
- dalle indennità di preavviso corrisposte per i dirigenti e i dipendenti.

I costi per servizi e gli altri costi operativi registrano nel periodo un decremento rispetto al precedente esercizio per circa 17,2 milioni di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è positivo e si attesta a 31,4 milioni di euro (in riduzione di 4,3 milioni di euro rispetto al 2019), mentre il risultato operativo (EBIT), al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo, ammonta a 8,9 milioni di euro (in forte aumento rispetto al 1,8 milioni di euro dell'anno precedente).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore pari a oltre 1,8 milioni di euro, in lieve aumento di circa 0,6 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2019.

Al netto delle imposte sul reddito di periodo, pari a circa 3,6 milioni di euro (rispetto ai 1,8 milioni di euro del carico fiscale 2019), il Gruppo Sogin chiude il 2020 con un utile netto di circa 7,1 milioni di euro.

Nella tabella sottostante si fornisce sinteticamente il Conto Economico riclassificato consolidato del Gruppo Sogin per linea di business.

Conto Economico Consolidato Riclassificato Gruppo Sogin 2020	Commessa Nucleare	Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	Altre attività	Totale
Totale ricavi operativi	185.183.167	3.487.289	12.715.255	201.385.711
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione	180.643.387	0	7.295.697	187.939.084
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	893.209	2.746.745	2.705.021	6.344.975
- di cui altri ricavi e proventi	3.646.571	740.544	2.714.537	7.101.652
Totale costi operativi	154.099.174	2.746.745	13.148.382	169.994.301
- di cui costi del personale	81.134.246	1.942.347	5.780.846	88.857.439
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	72.964.928	804.398	7.367.536	81.136.862
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.083.993	740.544	-433.128	31.391.410
Ammortamenti e svalutazioni	18.667.088	1.948.923	181.590	20.797.600
Accantonamenti	932.275	4.208	763.998	1.700.481
Risultato operativo (EBIT)	11.484.630	-1.212.587	-1.378.715	8.893.329
Gestione finanziaria	-82.948	327	1.904.446	1.821.825
Risultato lordo ante imposte	11.401.682	-1.212.261	525.731	10.715.153
Imposte dell'esercizio	2.555.879	189.407	820.463	3.565.749
Utile netto dell'esercizio	8.845.803	-1.401.668	-294.733	7.149.405

Tabella 3b – Conto Economico riclassificato consolidato Gruppo Sogin per settore contabile

Con riferimento alla Commessa Nucleare, la performance è positiva e l'utile netto conseguito si attesta su un valore di 8,8 milioni di euro.

Riguardo il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, il risultato netto di esercizio è negativo, pari a -1,4 milioni di euro, per effetto di un'operazione contabile straordinaria, relativa alla svalutazione dell'immobilizzazione in corso, ai sensi del principio contabile nazionale OIC 9. E' stata infatti effettuata un'analisi per una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, che è stata focalizzata sul trattamento

contabile dei costi sostenuti dalla Società, per la realizzazione delle campagne di informazione e comunicazione alla popolazione, in applicazione del Decreto Legislativo n. 31/2010, artt. 26 e 27, capitalizzati nei precedenti esercizi dal 2010 al 2020 nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nonché del trattamento contabile dei medesimi costi all'esito del rilascio del Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI, avvenuta nel gennaio 2021.

Una quota parte dei costi sostenuti nel corso degli anni 2010-2020 per campagne di informazione e comunicazione, è stata svalutata per un ammontare di 1.894.648 euro.

Con riferimento alle Altre attività, il risultato netto conseguito dal Gruppo Sogin è negativo ed è pari a -0,2 milioni di euro. Sulla performance delle altre attività del Gruppo incide una componente negativa di reddito, relativa alle perdite su crediti realizzate, che accolgono un ammontare di 1.485.084 euro, riferiti ad alcune fatture del 2005, ricomprese nell'ammontare del credito vantato verso la Regione Campania, non recuperate a valle del contenzioso.

Con riferimento alla performance di Sogin S.p.A. si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2020:

Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A.	2020	2019	Variazione
Totale ricavi operativi (escluso combustibile)	190.959.051	179.674.859	11.284.192
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	175.478.957	160.790.892	14.688.065
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione altre attività	4.635.719	5.335.618	-699.899
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.746.745	2.899.487	-152.742
- di cui altri ricavi e proventi	8.097.630	10.648.862	-2.551.232
Totale ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	5.164.430	29.307.296	-24.142.866
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	5.164.430	29.307.296	-24.142.866
Totale costi operativi	177.552.673	187.500.084	-9.947.411
- di cui costi del personale	75.446.357	74.696.657	749.700
- di cui costi per servizi (escluso costi riprocessamento combustibile)	83.736.902	74.995.358	8.741.544
- di cui costi ciclo del combustibile	5.164.430	29.307.296	-24.142.866
- di cui altri costi operativi	13.204.984	8.500.773	4.704.211
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.570.808	21.482.071	-2.911.263
Ammortamenti e svalutazioni	19.906.761	19.254.460	652.301
Accantonamenti	244.455	3.814.629	-3.570.174
Risultato operativo (EBIT)	-1.580.408	-1.587.018	6.610
Gestione finanziaria	4.869.120	2.500.742	2.368.378
Imposte sul reddito	-544.625	-713.953	169.328
Utile dell'esercizio	2.744.087	199.771	2.544.316

Tabella 4a – Conto Economico riclassificato Sogin S.p.A.

I ricavi operativi totali, al netto della gestione del combustibile, presentano un incremento rispetto al 2019 per 11,3 milioni di euro, accompagnato da un medesimo aumento dei costi operativi, al netto di quelli riferiti al ciclo del combustibile, rispetto all'esercizio precedente. Nonostante l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione della pandemia da Covid 19 abbia avuto un impatto sullo sviluppo delle attività di decommissioning, in particolare per

quelle svolte in cantiere, limitando l'operatività delle imprese appaltatrici e sub appaltatrici, nell'esercizio 2020 si è avuto un deciso incremento delle attività di smantellamento.

Il periodo di lockdown del primo semestre 2020 ha avuto impatti anche sugli iter di committenza, in considerazione delle difficoltà ad effettuare sopralluoghi presso i Siti Sogin durante le procedure di gara.

L'EBITDA è positivo ed è pari a 18,6 milioni di euro (in leggera contrazione rispetto ai 21,5 milioni di euro dell'esercizio precedente) mentre l'EBIT presenta un valore negativo (-1,6 milioni di euro, in linea rispetto al 2019).

Il maggiore contributo della gestione finanziaria (pari a 4,9 milioni di euro) e il ridotto peso delle imposte sul reddito (che si riducono da 0,7 milioni di euro a 0,5 milioni di euro) consentono comunque alla Società di conseguire un risultato netto d'esercizio positivo.

Nella tabella sottostante si fornisce sinteticamente il Conto Economico riclassificato di Sogin S.p.A. per settore contabile.

Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A. 2020	Commessa Nucleare	Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	Altre attività	Totale
Totale ricavi operativi	184.654.503	3.487.986	7.980.993	196.123.482
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione	180.643.387		4.635.720	185.279.107
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.746.745		2.746.745
- di cui altri ricavi e proventi	4.011.116	741.241	3.345.273	8.097.630
Totale costi operativi	165.743.055	2.746.745	9.062.870	177.552.670
- di cui costi del personale	70.628.195	1.942.347	2.875.816	75.446.358
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	95.114.860	804.398	6.187.054	102.106.312
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.911.448	741.241	-1.081.877	18.570.812
Ammortamenti e svalutazioni	17.910.867	1.948.924	46.973	19.906.764
Accantonamenti	230.739	4.208	9.508	244.455
Risultato operativo (EBIT)	769.842	-1.211.891	-1.138.358	-1.580.407
Gestione finanziaria	2.206.777	326	2.662.017	4.869.120
Risultato lordo ante imposte	2.976.619	-1.211.565	1.523.659	3.288.713

Tabella 4b 1 – Conto Economico riclassificato Sogin S.p.A. 2020 per settore contabile

Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A. 2019	Commessa Nucleare	Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	Altre attività	Totale
Totale ricavi operativi	195.211.421	2.923.753	8.366.241	208.982.155
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione	190.098.188	0	5.335.618	195.433.806
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	2.899.487	0	2.899.487
- di cui altri ricavi e proventi	5.113.233	24.266	3.030.623	10.648.862
Totale costi operativi	176.866.782	2.899.487	5.253.077	187.500.084
- di cui costi del personale	70.453.717	1.933.175	1.458.455	74.696.657
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	106.413.065	966.312	3.794.622	112.803.427
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.344.639	24.266	3.113.164	21.482.071
Ammortamenti e svalutazioni	18.982.988	172.391	99.081	19.254.460
Accantonamenti	2.688.451	201.420	924.757	3.814.629
Risultato operativo (EBIT)	-3.326.800	-349.545	2.089.326	-1.587.018
Gestione finanziaria	2.500.093	148	501	2.500.742
Risultato lordo ante imposte	-826.707	-349.397	2.089.827	913.724

Tabella 4b 2 – Conto Economico riclassificato Sogin S.p.A. 2019 per settore contabile

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2020, con evidenza degli impieghi di liquidità e delle fonti di finanziamento, è il seguente:

Stato Patrimoniale Gruppo Sogin	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni nette di cantiere	173.210.692	152.942.657	20.268.035
Altre Immobilizzazioni nette	31.456.238	27.978.936	3.477.302
Progetto Deposito Nazionale	39.656.623	38.804.527	852.096
Crediti commerciali	7.747.316	21.703.862	-13.956.546
Attività correnti non liquide	38.997.990	55.760.484	-16.762.494
Rimanenze	210.183.560	206.782.772	3.400.788
Debiti commerciali e passività correnti	-278.378.913	-252.854.464	-25.524.449
Fondi per Rischi e oneri e Fondo TFR	-18.084.639	-20.876.253	2.791.614
Acconti nucleari	-212.481.222	-241.991.841	29.510.619
Capitale Investito di funzionamento	-7.692.355	-11.749.320	4.056.965
Partecipazioni e crediti finanziari	2.667.128	2.556.611	110.517
Capitale Investito netto	-5.025.227	-9.192.709	4.167.482
Debiti vs MISE x Global Partnership	54.147.940	55.529.086	-1.381.146
Debiti vs banche		0	0
Disponibilità liquide	-134.609.683	-131.577.589	-3.032.094
Indebitamento finanziario netto	-80.461.743	-76.048.503	-4.413.240
Patrimonio netto	75.272.437	66.855.794	8.416.643
Fonti nette di Finanziamento	-5.189.306	-9.192.709	4.003.403

Tabella 5 – Stato Patrimoniale riclassificato Gruppo Sogin

La situazione patrimoniale del Gruppo Sogin al 31.12.2020 evidenzia un leggero decremento del capitale investito di funzionamento (che permane comunque su livelli negativi), attribuibile principalmente all'andamento del valore degli acconti nucleari, che si riducono di circa 29 milioni di euro.

Anche con riferimento al valore delle fonti nette di finanziamento emerge un lieve decremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile sostanzialmente all'incremento del patrimonio netto di gruppo.

Per un'analisi di dettaglio viene di seguito esposto lo Stato Patrimoniale riclassificato di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2020:

Stato Patrimoniale Sogin SpA	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni nette di cantiere	173.210.692	152.374.660	20.836.032
Altre Immobilizzazioni nette	26.740.186	24.696.973	2.043.213
Progetto Deposito Nazionale	39.656.623	38.804.527	852.096
Crediti commerciali	4.219.895	17.584.879	-13.364.984
Crediti commerciali vs Nucleco SpA	958.084	1.248.393	-290.309
Attività correnti non liquide	36.850.107	53.565.346	-16.715.239
Rimanenze	209.675.008	206.413.476	3.261.532
Debiti commerciali e passività correnti	-267.640.759	-247.956.082	-19.684.677
Debiti commerciali vs Nucleco	-13.703.231	-8.825.896	-4.877.335
Fondi per Rischi e oneri e Fondo TFR	-10.696.412	-13.630.595	2.934.183
Acconti nucleari	-212.481.222	-241.991.841	29.510.619
Capitale Investito di funzionamento	-13.211.029	-17.716.160	4.505.131
Partecipazioni e crediti finanziari	31.567.128	4.756.611	26.810.517
Capitale Investito netto	18.356.099	-12.959.549	31.315.648
Debiti vs MISE x Global Partnership	54.147.940	55.529.086	-1.381.146
Debiti vs banche	0	0	0
Disponibilità liquide	-120.769.682	-120.559.870	-209.812
Indebitamento finanziario netto	-66.621.742	-65.030.784	-1.590.958
Patrimonio netto	84.815.361	52.071.235	32.744.126
Fonti nette di Finanziamento	18.193.619	-12.959.549	31.153.168

Tabella 6 – Stato Patrimoniale riclassificato Sogin S.p.A.

La situazione patrimoniale della Società evidenzia un forte incremento del capitale investito netto, da 4,7 milioni di euro a 31,5 milioni di euro, per effetto della rivalutazione ai sensi della Legge 126/2020 effettuata sulla partecipazione, del 60%, detenuta nei confronti della controllata Nucleco S.p.A., che è passata da un valore di circa 2,2 milioni di euro a un valore di circa 28,9 milioni di euro. La rivalutazione ha avuto ad oggetto alcuni terreni della Società, che, in applicazione della Legge 126/2020, hanno incrementato il loro valore contabile per un ammontare di circa 3,3 milioni di euro.

Si rimanda a quanto illustrato nei paragrafi seguenti per una dettagliata disamina dell'andamento della gestione di società per l'esercizio 2020, in riferimento ai singoli settori di attività.

7.1 Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare)



Con riferimento all'andamento consolidato della Commessa Nucleare, si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2020:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare	2020	2019	Variazione
Totale Ricavi operativi (escluso combustibile)	180.018.737	166.067.602	13.951.135
- di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.547.083	213.005.734	-34.458.651
- di cui variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-3.068.126	-52.169.199	49.101.073
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	893.209	282.566	610.643
- di cui altri ricavi e proventi	3.646.571	4.948.501	-1.301.930
Totale Ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	5.164.430	29.307.296	-24.142.866
- di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.307.296	20.181.317	9.125.979
- di cui variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-24.142.866	9.125.979	-33.268.845
Totale Costi operativi	154.099.174	173.804.293	-19.705.119
- di cui costi del personale	81.134.246	80.722.205	412.041
- di cui costi per servizi ed altri costi operativi	72.964.928	93.082.088	-20.117.160
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.083.993	21.570.605	9.513.388
Ammortamenti e svalutazioni	18.667.088	19.975.615	-1.308.527
Accantonamenti	932.275	2.688.451	-1.756.176
Risultato operativo (EBIT)	11.484.630	-1.093.461	12.578.091

Tabella 7 – Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare

La Commessa nucleare consolidata chiude l'esercizio 2020 con un risultato operativo consolidato positivo per circa 11,5 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (+12,6 milioni di euro).

I ricavi operativi (esclusa la gestione del combustibile, che rappresenta una partita non ricorrente) si incrementano di circa 14 milioni di euro, giungendo ad un valore di 180 milioni di euro.

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2020 della Commessa Nucleare, relativa alle attività di decommissioning e di chiusura del ciclo del combustibile di Sogin S.p.A.:

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin SpA	2020	2019	Variazione
Totale Ricavi operativi (escluso combustibile)	179.490.072	165.904.125	13.585.947
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	175.478.957	160.790.892	14.688.064
- di cui altri ricavi e proventi	4.011.116	5.113.233	-1.102.117
Totale Ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	5.164.430	29.307.296	-24.142.866
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	5.164.430	29.307.296	-24.142.866
Totale Costi operativi	165.743.055	176.866.782	-11.123.727
- di cui costi del personale	70.628.195	70.453.717	174.478
- di costi per servizi di riprocessamento combustibile	2.623.879	26.692.070	-24.068.191
- di cui costi per altri servizi	81.454.860	69.339.638	12.115.222
- di cui altri costi operativi	11.036.121	10.381.357	654.764
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.911.448	18.344.639	566.809
Ammortamenti e svalutazioni	17.910.866	18.982.988	-1.072.122
Accantonamenti	230.739	2.688.451	-2.457.712
Risultato operativo (EBIT)	769.843	-3.326.800	4.096.643
Gestione finanziaria	2.206.776	2.500.093	-293.317
Risultato lordo ante imposte	2.976.619	-826.707	3.803.326
Imposte dell'esercizio	-93.519	-563.754	470.235
Utile netto dell'esercizio	2.883.100	-1.390.461	4.273.561

Tabella 8 – Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin S.p.A.

La Commessa nucleare chiude l'esercizio 2020 con un risultato operativo positivo per circa 0,8 milioni di euro, evidenziando un andamento in netto miglioramento (+4,1 milioni di euro) rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (in cui l'EBIT era stato pari a -3,3 milioni di euro).

L'anno 2020 presenta un deciso incremento delle attività di decommissioning rispetto al 2019, che ha permesso alla Società di raggiungere anche importanti milestone di smantellamento.

Anche per l'esercizio in chiusura, come già avvenuto per il 2019, sull'andamento della Commessa Nucleare ha operato un meccanismo peculiare che ha previsto, con la Delibera ARERA 194/2020/R/EEL, intervenuta alla fine del mese di maggio 2020, al punto 2), lett. b), "la sospensione del meccanismo di premio/penalità per l'avanzamento delle attività di smantellamento, di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica".

Inoltre, come già avvenuto anche nel 2019, in applicazione dell'art.11, lettera b), Deliberazione n. 440/2019/R/EEL ed art. 12, lettera b) Deliberazione n. 194/2020/R/EEL, il margine di contribuzione derivante dalla gestione degli efficientabili è assente per l'esercizio 2020.

Con riferimento ai costi commisurati all'avanzamento, si delinea un deciso aumento rispetto all'esercizio precedente (+24,1 milioni di euro). Tale risultato è attribuibile, come accennato in precedenza, al buon andamento delle attività di decommissioning, nonostante l'emergenza

sanitaria connessa alla diffusione della pandemia da Covid 19, soprattutto presso le centrali del Garigliano, di Latina e di Caorso.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento - Sogin S.p.A.	SITO	2020	2019	Variazione
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	Impianto di Bosco Marengo	2.152.098	2.397.106	-245.008
	Centrale di Caorso	13.291.018	5.449.509	7.841.509
	Impianto di Casaccia	3.075.560	3.435.949	-360.389
	Centrale del Garigliano	15.765.114	11.274.381	4.490.733
	Centrale di Latina	15.882.280	7.975.705	7.906.575
	Impianto di Saluggia	5.203.417	5.148.141	55.276
	Centrale di Trino	11.354.295	9.043.917	2.310.378
	Impianto di Trisaia	5.476.582	3.276.832	2.199.750
	Impianto Ispra 1	265.359	264.849	510
Totale		72.465.723	48.266.389	24.199.334

Tabella 10 – Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning

Il costo del personale assorbito dalla Commessa Nucleare è tendenzialmente in linea con quanto consuntivato nel 2019.

Con riferimento ai costi connessi alla chiusura del ciclo del combustibile, si evidenzia nel 2020 un forte decremento, dovuto sostanzialmente ad una fase transitoria di stallo nell'ambito della gestione del *Vecchio Riprocessamento* e dei contratti con NDA.

Anche il risultato lordo ante imposte presente un deciso incremento rispetto al precedente esercizio attestandosi ad un valore pari a 2,9 milioni di euro.

Al netto delle imposte, la commessa nucleare presenta un risultato di circa 2,8 milioni di euro.

7.2 Decommissioning

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2020 presso le centrali e gli impianti Sogin.

Progetto BOSCO MARENGO

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2020 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 2,1 milioni di euro.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito al consuntivo si riferiscono principalmente ai task "Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio - ripristino finale del sito" (task BMSMI1), "Condizionamento rifiuti radioattivi" (task BMSMG1), e, in misura minore, al task "Decontaminazioni e smantellamenti" (BMSMF1).

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2020	Consuntivi 2019	Variazione
Bosco Marengo	BMSMF1	Decontaminazioni e smantellamenti	147.378	1.050.069	(902.691)
	BMSMG1	Condizionamento rifiuti radioattivi	682.801	996.860	(314.059)
	BMSMI1	Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio-Ripristino finale del sito	1.321.918	350.178	971.740
TOTALE			2.152.098	2.397.107	(245.009)

Tabella 10.1 – Task impianto di Bosco Marengo

Il consuntivo per il task BMSMI1 si riferisce sostanzialmente alle seguenti attività:

- esecuzione delle indagini preliminari alla rimozione dei materiali antropici rinvenuti nell'area di rispetto;
- prosecuzione delle attività di caratterizzazione radiochimica dei campioni (liquidi e solidi) dell'impianto per rispondere agli approfondimenti richiesti dall'ISIN;
- supporto operativo alla caratterizzazione dei materiali provenienti dallo smantellamento dell'impianto di Bosco Marengo;
- monitoraggio convenzionale delle acque sotterranee sottiacenti il sito di Bosco Marengo.

Con riferimento al task BMSMG1, le principali attività hanno riguardato:

- l'invio, presso gli impianti di Nucleco S.p.A., dei rifiuti solidi radioattivi per essere sottoposti a supercompattazione e condizionamento;
- l'esecuzione di alcune attività per il completamento della caratterizzazione di alcuni edifici (BLD8) e l'avvio di quella di alcuni locali del BLD1.

La prima attività si riferisce al trasporto dei 92 fusti di rifiuti radioattivi solidi presso l'impianto di Nucleco nel centro ENEA di Casaccia, con rientro a Bosco Marengo degli overpack previsto per il mese di novembre.

Nell'ambito del medesimo task, nel periodo compreso tra giugno e dicembre, sono state eseguite le caratterizzazioni radiologiche del BLD8 e dei locali accessibili, non ancora caratterizzati dell'Edificio BLD 1. Per quanto riguarda i locali è stata eseguita solo la caratterizzazione iniziale, in quanto nel periodo di riferimento erano ancora sospese le attività con risospensione di polveri, a causa dell'istruttoria sul rinvenimento dei radionuclidi "anomali".

Il Brown Field non è stato raggiunto per motivi principalmente legati al rinvenimento di radionuclidi anomali, che hanno reso necessari ulteriori approfondimenti da parte dell'ISIN. Le integrazioni e analisi aggiuntive richieste a Sogin hanno prodotto un blocco delle ultime, seppur molto limitate, attività. I rinvenimenti ulteriori di contaminazione non previsti, nonché di impianti contaminati non individuati in istanza, hanno richiesto anch'essi supplementi istruttori.

Infine le fasi di collaudo del BLD 106 sono state bloccate per diverso tempo a causa della pandemia da COVID-19.

Progetto CAORSO

Nell'esercizio 2020, la centrale di Caorso ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 13,3 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il dettaglio delle principali attività che hanno contribuito al consuntivo 2020:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2020	Consuntivi 2019	Variazione
Caorso	CASMA1	Attività preliminari e autorizzazioni generali (fino al 2007 comprende: Gestione aspetti ambientali Caorso)	361.814	34.021	327.793
	CASMC1	Stoccaggio temporaneo dei rifiuti	4.640.086	1.701.445	2.938.641
	CASMI1	Opera di presa e canale di scarico	310.218	0	310.218
	CASMH1	Attività preliminari edificio ausiliari	593.718	0	593.718
	CASMR2 CASMR3	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari	728.109	778.845	(50.736)
	CASMW1	Trattamento rifiuti pregressi	3.441.652	1.306.825	2.134.827
	CASMW3	Trattamento rifiuti da smantellamento	3.215.421	1.628.228	1.587.193
TOTALE			13.291.018	5.449.364	7.841.654

Tabella 10.2 – Task centrale di Caorso

Relativamente al task CASMA1, è stato installato il sistema di estrazione e filtrazione "*pump & treat*", previsto dal Progetto Unico di Bonifica, per la risoluzione della problematica della contaminazione da PCB dell'acqua di falda sottostante al pozzo D del sistema di emungimento dell'acqua di falda (dewatering).

Con riferimento al task CASMC1, riguardante lo stoccaggio temporaneo di rifiuti, il consuntivo realizzato è legato principalmente agli avanzamenti fisici relativi al contratto di adeguamento edificio Turbina ad area buffer e stazione trattamento rifiuti. In particolare, è stato realizzato l'avanzamento fisico corrispondente al completamento della fornitura relativa alla stazione di trattamento rifiuti e all'installazione in sito dei carriponte CRP1, CRP2, CRP3 e CRP4.

Sono state completate le operazioni di svuotamento del deposito ERSBA 2 e sono state rese disponibili le aree per iniziare direttamente i lavori di adeguamento. È stata, infine, avviata la committenza di rifacimento del deposito ERSMA.

Sul task CASMI1 è stata effettuata l'attività di dragaggio del fiume presso l'opera di presa e presso il canale di scarico. Questa attività si è resa necessaria per mantenere disostruite le bocche di accesso dell'acqua all'Opera di presa.

Nell'ambito del task CASMH1, sono state realizzate tutte le attività di ripristino dell'alimentazione 6 kV al quadro GN1A da linee elettriche esterne tramite trasformatore TAG1e TAG 2, resesi necessarie dopo il guasto all'impianto elettrico del settembre 2019.

Per quanto concerne il task CASMR2-R3, sono stati sostituiti gli *ARM* della centrale.

È stata autorizzata la progettazione esecutiva relativa alla realizzazione della Waste Route. Sono stati conclusi i lavori di sostituzione dei compressori dei gruppi refrigeranti dei sistemi di condizionamento di sala controllo (V40) e degli uffici edifici ausiliari (V41). È stata, inoltre, avviata la committenza di rimozione dei sistemi e componenti edificio reattore.

Il task CASMW1 è inerente al trattamento dei rifiuti pregressi. In merito all'avanzamento del progetto si evidenzia che il numero di fusti spediti nel 2020 fino al 11° trasporto a partire dall'atto di approvazione, è pari a 2066 fusti da 220 litri, corrispondente al 35% delle resine trasferite. Nel corso del quarto trimestre 2020 sono state intensificate le operazioni di retrieval e caricamento fusti e ciò ha consentito di incrementare il numero dei trasporti, recuperando quanto perso nel corso dell'anno 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID-19, predisponendo entro dicembre ulteriori 2 viaggi da 4 container, effettuati nel mese di gennaio 2021.

Il quantitativo di resine pretrattate dall'01/01/2020 al 31/12/2020 è stato pari a 92,090 tonnellate; di queste, 68,416 tonnellate sono state incenerite e sono stati prodotti 7 manufatti finali.

In relazione al task CASMW3, inerente il trattamento/condizionamento rifiuti radioattivi da disattivazione, si evidenzia che è proseguita la bonifica da amianto e FAV dei locali nell'Edificio Ausiliari.

Sono state completate le attività relative ai contratti con la società controllata Nucleco S.p.A. per la predisposizione dei trasporti delle resine a bassa attività, presenti in ERSBA1, e per il controllo radiologico del deposito ERSBA2, svuotato dopo il trasferimento dei fusti in ISO Container.

Hanno preso avvio le attività da parte di Nucleco S.p.A. per la cernita, separazione e relativi monitoraggi radiologici di rifiuti potenzialmente allontanabili dal piano governo turbina.

Progetto TRINO

Nell'esercizio 2020, la centrale di Trino ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 11,3 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il consuntivo al 31 dicembre 2020:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2020	Consuntivi 2019	Variazione
Trino	TR SMA1	Attività preliminari e autorizzazioni generali (fino al 2007 comprende: Gestione aspetti ambientali Trino)	38.916	51.179	(12.263)
	TR SMC1	Adeguamento/realizzazione depositi provvisori	931.717	2.339.199	(1.407.482)
	TR SMH1	Realizzazione Radwaste Alternativo	350.233	23.210	327.023
	TR SMK1	Smantellamento edifici e impianti ausiliari aldecommissioning	635.049	943.249	(308.200)
	TR SMR5	Smantellamento internals, vessel, NST	1.120.953	187.714	933.239
	TR SMV1	Smantellamento componenti edificio ausiliari (sistema primario)	193.419	321.240	(127.821)
	TR SMW2	Impianto estrazione e condiz. resine	4.215.419	845.148	3.370.271
	TR SMW4	Trattamento rifiuti da disattivazione	2.322.192	2.743.696	(421.504)
	TR SMW5	Stazione centralizzata gestione materiali	1.029.806	1.423.560	(393.754)
	TR SMX1	Condizionamento e stoccaggi materiali attivati già rimossi Decontaminazione e swotamento piscine	516.590	165.723	350.867
TOTALE			11.354.295	9.043.918	2.310.377

Tabella 10.3 – Task centrale di Trino

Con riguardo al task TR SMA1, relativo agli adempimenti dei Decreti ottenuti (Decreto VIA, Disattivazione), sono state eseguite le attività di monitoraggio ambientale richieste dal decreto VIA e dalle prescrizioni della Conferenza dei Servizi nell'ambito del Procedimento Art. 242 D. Lgs. n. 152/2006.

Nell'ambito del task TR SMC1, inerente all'adeguamento dei depositi temporanei, si sono concluse le attività di riconfezionamento e di survey radiologica ai fini della caratterizzazione e risistemazione dei rifiuti pregressi denominati "overpack".

Relativamente al task TR SMK1, nell'ambito del progetto di demolizione parziale dell'edificio Turbine si sono concluse le attività di spostamento dei trasformatori principali, liberando così le strutture per la futura demolizione.

Con riguardo al task TR SMR5, nell'ambito dello smantellamento dell'Edificio Reattore, si sono concluse le attività di adeguamento propedeutiche all'apertura del vessel per la caratterizzazione.

In merito al task TR SMV1, riguardante lo smantellamento del Circuito primario, si sono concluse le attività di modifica dell'accesso di emergenza del contenitore della sezione nucleare.

Con riferimento al task TR SMW2, sono proseguite presso il fornitore le attività realizzative di parti di impianto della Stazione di cementazione omogenea denominata Si.Co.Mo.R.

È stato approvvigionato il muletto schermato per la movimentazione dei purificatori e per la movimentazione dei fusti da 1 m³ per i quali è stata avviata l'attività di trattamento e sistemazione secondo quanto previsto dal relativo piano operativo.

Relativamente al task TR SMW4, riguardante il trattamento rifiuti da disattivazione e pregressi, si sono concluse le attività di caratterizzazione e supercompattazione dei rifiuti denominati "Lotto 3"; si sono approvvigionate le gabbie per lo stoccaggio degli overpack nel deposito n. 1 e si sono avviate le attività di immagazzinamento.

Nell'ambito della Task TR SMH1 si sono effettuate le attività di realizzazione del nuovo sistema di trattamento dei liquidi (Radwaste alternativo).

Con riferimento al task TRSMW5, che riguarda la realizzazione della facility Stazione di Gestione Materiali, si sono avviate le attività di preparazione dei materiali per l'invio a fusione.

Relativamente al task TRSMX1, inerente allo smantellamento dei componenti attivati e delle piscine sono state avviate le attività di trasferimento dei setti dello schermo termico e dei trucioli dalla vasca dei purificatori alla Spent fuel Pit.

Progetto SALUGGIA

L'impianto EUREX di Saluggia ha registrato nel 2020 un consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento pari a 5,2 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2020	Consuntivi 2019	Variazione
Saluggia	SASM02	Adeguam.approvig. sistema idrico	34.030	0	34.030
	SASM03	Nuove opere civili e sistemazione aree di impianto	(239.354)	320.782	(560.136)
	SASM04	Nuova cabina elettrica	11.462	0	11.462
	SASMC1	Progetto CEMEX (Progettazione e realizz.)	781.989	1.368.936	(586.947)
	SASMD1	Condizionamento altri rifiuti d'esercizio	1.528.977	2.345.846	(816.869)
	SASMD2	Realizz.depos.temporaneo. Il categoria	582.247	0	582.247
	SASMD3	Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi organici	143.260	13.519	129.741
	SASME1	Istanza di disattivazione	100.898	242.227	(141.329)
	SASMF2	Decontaminazione e smantellamento	831.372	109.674	721.698
	SASMG1	Studio e realizzazione di una facility per il trattamento e condizionamento in sito	734.789	138.418	596.371
	SASMG2	Caratterizzazione radiologica rifiuti radioattivi	341.965	492.436	(150.471)
	SASMG3	Trattamento e condizionamento rifiuti da D&D	351.782	116.303	235.479
TOTALE			5.203.417	5.148.141	55.276

Tabella 10.4 – Task impianto di Saluggia

(*) Il costo con valore negativo del task SASM03 è dovuto al cambio di comparto del costo dei lavori di verniciatura degli edifici, correttamente ripartito tra i task coinvolti.

Con riferimento al task SASMD1, si evidenzia che il condizionamento dei rifiuti radioattivi solidi, pur confermando nei risultati il piano previsto per il 2020, ha consuntivato un decremento dei costi rispetto al 2019 a causa degli slittamenti autorizzativi degli anni precedenti.

In anticipo rispetto a quanto previsto, è stato portato a termine il condizionamento dei rifiuti IFEC anomali. Inoltre, è stata avviata con successo la seconda fase di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti radioattivi contenuti nei RIBA.

Il rinnovamento del sistema di emergenza del Sito, con riferimento al task SASMF2, i cui lavori sono iniziati nel I semestre, ha contribuito per il 10% ai costi complessivi di avanzamento registrati del Sito.

Con riguardo al task SASMG3 e al task SASMG1, significativi risultano gli avanzamenti dei costi originati da un piano di recupero (circa 1 milione di euro) che ha incluso le attività di trasferimento dei rifiuti radioattivi dall'edificio 2300 al deposito D2 e la gestione di specifici rifiuti pregressi.

Come da previsione, i lavori per il completamento delle opere civili del Deposito D3-Cemex, inerenti il task SASMC1, sono terminati nel 2020; essi hanno avuto inizio nel 2019 determinando un avanzamento pari all'80% del valore complessivo del contratto.

Il piano operativo 2020 è stato caratterizzato dalla conclusione dei lavori avviati lo scorso anno, quali: completamento delle opere civili del Deposito D3-Cemex, protezione fisica del Deposito D2 e della Nuova Cabina Elettrica-NCE e dall'avvio di tre programmi importanti del Sito: (i) rinnovamento del sistema di emergenza; (ii) rifacimento dell'impermeabilizzazione dell'area 800; (iii) smaltimento delle sostanze chimiche.

Sono proseguite le attività propedeutiche allo smantellamento dell'impianto UMCP, relative all'allestimento dei simulacri in ambiente di prova, alla formazione degli operatori presso il Sito di Casaccia e allo sviluppo delle attrezzature e delle modalità operative di smontaggio.

Il progetto esecutivo del Cemex è stato validato e, tramite un bando di gara europeo, sono stati assegnati a un raggruppamento temporaneo d'impresе la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto Cemex e del Deposito D3.

Nel corso dell'anno sono state svolte ulteriori attività che hanno avuto un impatto sui costi e sull'avanzamento fisico dell'esercizio:

- proseguimento della bonifica degli edifici da amianto e FAV;
- smaltimento delle sostanze pericolose;
- interventi di mimetizzazione degli edifici di nuova costruzione: verniciatura delle pareti esterne in accordo alle prescrizioni del decreto VIA-CEMEX;
- pre-qualifica delle matrici cementizie dei fanghi e resine per la definizione dei criteri di progetto dell'impianto di trattamento e condizionamento;
- caratterizzazione dei liquidi radioattivi organici per la definizione dei criteri di scelta e operativi dell'impianto di trattamento termico.

Progetto CASACCIA

Nell'esercizio 2020 il sito di Casaccia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a circa 3,1 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2020	Consuntivi 2019	Variazione
Casaccia	CSSMP2 CSSM01	Condizionamento rifiuti radioattivi d'esercizio	1.818.638	2.486.445	(667.807)
	CSSM02 CSSMP6	Predisposizioni allo smantellamento	237.585	208.218	29.367
	CSSM04	OPEC Sistemazione materie nucleari	86.502	141.807	(55.305)
	CSSM05	Caratterizzazioni Casaccia (OPEC)	0	103.189	(103.189)
	CSSMP0	Realizzazione WMF	22.543	0	22.543
	CSSMP3	Istanza di disattivazione (fino al 2007 comprende: Due diligence e caratter.ambientale)	8.550	0	8.550
	CSSMP4	ASSO - SaG	287.042	464.060	(177.018)
	CSSMP5	Caratterizzazioni Casaccia (Plutonio)	19.142	31.330	(12.188)
	CSSMP8	Trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU	103.339	900	102.439
	CSSMPG	Trattamento e condizionamento rifiuti da D&D	492.219	0	492.219
TOTALE			3.075.560	3.435.949	(360.389)

Tabella 10.5 – Task impianto di Casaccia

Nel 2020, il maggior volume in termini di avanzamento si è avuto nelle attività di trattamento rifiuti radioattivi pregressi di esercizio, nello smantellamento delle scatole a guanti dell'impianto Plutonio e nelle attività di predisposizione alla disattivazione dell'impianto Plutonio (IPU) e OPEC.

Nell'ambito dei task CSSMO1-P2 e CSSMPG, relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi solidi, gli avanzamenti più significativi sono relativi al trattamento e condizionamento dei rifiuti di IPU e di OPEC, alla caratterizzazione dei fusti dell'impianto Plutonio e alle attività di riconfezionamento e trasferimento fusti pregressi da NUCLECO ad OPEC-2. Il consuntivo del task è stato influenzato dalla sospensione delle operazioni di trasferimento dei rifiuti IPU da Nucleco a OPEC-2, con ricadute sulle attività relative al magazzino nucleare IPU (da eseguirsi successivamente al trasferimento dei rifiuti IPU in OPEC-2).

Nell'ambito del task CSSMO2-P6, riguardante le attività di predisposizione allo smantellamento di IPU e OPEC, nel 2020 sono stati conclusi i lavori di adeguamento dell'edificio C-14 e avviati i lavori di adeguamento delle coperture dell'edificio OPEC-2; l'avvio di quest'ultimo cantiere è stato condizionato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19. Nel task sono consuntivate anche i lavori di realizzazione sistema di ventilazione zona sorvegliata locali 16-30-43 IPU e le attività trasversali di ingegneria relative alle forniture e alle prove di qualifica dei prototipi di contenitori CP 5.2 e CP 2.6 per i rifiuti radioattivi da conferire al Deposito Nazionale.

Con riferimento al task CSSMO4 per la sistemazione delle materie nucleari OPEC 1, nel 2020 è stato completato il servizio di messa in funzione dei telemanipolatori delle celle calde e avviato il progetto di ispezione e caratterizzazione dei TSR stoccati nell'area di carico del Deposito.

Per quanto concerne le attività del task CSSMP4, riguardante lo smantellamento delle scatole a guanti (SaG) obsolete dell'impianto Plutonio, nel 2020 sono proseguite le attività di smantellamento di ulteriori 3 SaG, per complessive 53 SaG smantellate sul totale di 56 SaG obsolete. Le attività di smantellamento SaG sono state sospese a gennaio-febbraio 2020 per indagini sullo stato di contaminazione del locale, su richiesta dell'esperto qualificato, e successivamente sospese tra marzo e giugno 2020 per l'emergenza COVID-19.

Per il task CSSMP8, relativo al trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU, lo scostamento rispetto al pianificato è dovuto sia al ritardo autorizzativo rispetto alle ipotesi di budget per la realizzazione in IPU della SaG di trattamento/condizionamento liquidi, sia ad aspetti relativi a problematiche di radioprotezione per il campionamento dei liquidi organici

presso IPU, nonché all'incremento dei tempi delle prove sperimentali di stabilità dei processi di trattamento e condizionamento dei liquidi organici. Per quanto riguarda il campionamento e la caratterizzazione dei rifiuti liquidi IPU stoccati in Nucleco, a fine 2020 è stato riavviato il contratto per gli organici (33 fustini) ed è stato avviato il progetto per gli acquosi (Safrap/Biemont).

Nel task CSSMP0, relativo alla realizzazione della SCA (Stazione Compattazione Alfa), è stata completata, a supporto del progetto, la campagna di indagini georadar del Sito di Casaccia.

Aggiornata nel 2020 la strategia complessiva di gestione dei rifiuti radioattivi Casaccia, nell'ambito del task CSSMPL relativo alla realizzazione del NDC (Nuovo Deposito Casaccia), è stata completata la valutazione della capacità di stoccaggio dei depositi esistenti per la realizzazione di nuove volumetrie di stoccaggio rifiuti solidi necessarie ai fini della disattivazione.

Progetto LATINA

Nell'esercizio 2020 la centrale di Latina ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 15,9 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2020:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2020	Consuntivi 2019	Variazione
Latina	LTSMMA1	Attività preliminari e autorizzazioni generali (fino al 2007: comprende Gestione aspetti ambientali Latina)	177.752	34.602	143.150
	LTSMH1	Radwaste	2.125.606	0	2.125.606
	LTSMK1	Ripristini e sistemazioni varie	1.430.283	363.059	1.067.224
	LTSMR2	Progetto Boilers	1.695.650	3.895.075	(2.199.425)
	LTSMR4	Progetto Locali	193.744	32.592	161.152
	LTSMW1	Trattamento rifiuti	10.259.246	3.640.361	6.618.885
TOTALE			15.882.280	7.965.689	7.916.591

Tabella 10.6 – Task centrale di Latina

Le attività di decommissioning che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo, hanno riguardato principalmente:

- il progetto relativo alle Attività preliminari e Autorizzazione generali, task LTSMMA1;
- il progetto Impianto Trattamento Effluenti Attivi, task LTSMH1;
- il progetto Ripristini e Sistemazioni varie, task LTSMK1;
- il progetto Boiler, task LTSMR2;
- Il progetto Locali Edificio Reattore, task LTSMR4
- il progetto Trattamenti rifiuti, task LTSMW1.

Per quanto concerne il task LTSMA1, relativo al progetto delle autorizzazioni generali e VIA, si evidenzia che nel 2020 si è avuto un aumento dei costi commisurati dovuto all'avvio delle attività prescritte dal Decreto VIA, quali gli interventi di rinaturalizzazione e restauro vegetazionale.

Con riferimento al task LTSMH1, relativo al progetto dell'impianto trattamento effluenti attivi (ITEA), che nel 2019 aveva registrato un consuntivo pari a zero in mancanza dell'autorizzazione del Progetto Particolareggiato (autorizzazione ricevuta a fine ottobre 2019), nel corso dell'esercizio 2020 sono iniziate le opere civili ed idrauliche. Sono state completate le fondazioni, installati i serbatoi di accumulo e posata tutta la rete drenaggi in acciaio inox.

Il progetto relativo al task LTSMK1 ha subito un aumento dovuto all'avvio delle attività di fase 2 di realizzazione dell'impianto elettrico di centrale e dei lavori propedeutici alla realizzazione del laboratori di radiotossicologia.

Per quanto riguarda invece il task LTSMR2, relativo al Progetto Boilers, si registra una variazione in diminuzione rispetto al 2019, in quanto i lavori di realizzazione dell'impianto Facility di Trattamento Materiali sono in fase di completamento. Hanno contribuito al consuntivo 2020 il completamento delle attività di demolizione degli schermi in calcestruzzo armato a protezione delle tubazioni del circuito primario.

Nell'esercizio 2020 si è avuto un incremento anche del task LTSMR4, dovute alle attività di realizzazione di un sistema di monitoraggio dinamico dell'edificio reattore.

Il task LTSMW1, relativo al trattamento rifiuti, ha avuto una variazione in aumento dovuta all'avvio delle attività di demolizione della vecchia linea radwaste e ai lavori di rimozione di materiale di origine antropica contenente amianto. Inoltre, hanno contribuito all'avanzamento del task, le attività di bonifica della piscina e le attività di realizzazione di un sistema di supercompattazione dei rifiuti a media e bassa attività.

Per quanto riguarda le altre attività che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2020 della centrale di Latina, si segnala quanto segue:

- sono stati completati i lavori di impermeabilizzazione del sedime d'impianto e il ripristino della rete drenaggi delle aree di Centrale denominate A e C come da prescrizioni VIA;
- è stato completato il sistema di comunicazione di centrale;
- sono state eseguite, con esito positivo, le prove a caldo dell'impianto LECO.

Progetto GARIGLIANO

Nell'esercizio 2020 la centrale del Garigliano ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a circa 15,8 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2020:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2020	Consuntivi 2019	Variazione	
Garigliano	GASMA1	Attività preliminari e autorizzazioni generali (fino al 2007 comprende: Gestione aspetti ambientali Garigliano)	176.700	0	176.700	
	GASMC3	Adeguamento Radwaste	990.474	1.608.077	(617.603)	
	GASMC6	Adeguamento edifici esistenti a deposito	424.234	40.300	383.934	
	GASMP1	Rete di monitoraggio ambientale	29.891	18.169	11.722	
	GASMP3	Predisposizione aree e servizi di cantiere	87.398	144.925	(57.527)	
	GASMP4	Serbatoio in quota	0	77.685	(77.685)	
	GASMP5	Nuove attività da prescrizioni VIA	422.211	266.775	155.437	
	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isola nucleare	326.814	914.430	(587.615)	
	GASMR2	Smantellamento internals, vessel ed edificio reattore	1.847.070	593.448	1.253.622	
	GASMS1	Trincee	1.095.915	241.964	853.951	
	GASMT2	Smantellamento componenti edificio turbina	4.514.843	1.544.488	2.970.355	
	GASMU1	Decontaminazione e demolizione edifici e tubazioni interrate	25.115	0	25.115	
	GASMW1	Trattamento dei rifiuti radioattivi	5.824.449	5.824.119	330	
	TOTALE			15.765.114	11.274.380	4.490.736

Tabella 10.7 – Task centrale di Garigliano

Le attività di decommissioning che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo relativo all'anno 2020, hanno riguardato principalmente:

- l'adeguamento del Radwaste, task GASMC3;
- lo smantellamento internals, vessel ed edificio reattore, task GASMR2;
- la bonifica delle Trincee, task GASMS1;
- lo smantellamento delle componenti edificio turbina, task GASMT2;
- il trattamento dei rifiuti radioattivi, task GASMW1.

Riguardo al task GASMC3, relativo alla realizzazione del nuovo Radwaste, si rileva che si è avuto un avanzamento rispetto alla realizzazione di più impianti; in particolare è terminata la realizzazione del piping e di tutta la componentistica accessoria, si è conclusa l'attività di costruzione dei liner di contenimento dei nuovi serbatoi, è quasi conclusa la posa in opera degli impianti elettrici e speciali ed è iniziata l'esecuzione del nuovo sistema di controllo e delle impermeabilizzazioni degli edifici. È terminata la nuova ventilazione afferente all'edificio Geco, deve essere eseguito solo l'allaccio al camino di Centrale. Inoltre, i serbatoi del nuovo impianto sono stati montati ed è terminata anche la costruzione del nuovo edificio Radwaste.

Riguardo al task GASMR2, relativo allo smantellamento internals, vessel ed edificio reattore, si rileva che:

- nell'ambito del progetto VeGa19, relativamente al progetto per lo smantellamento degli internals di Fase 1 è in corso la revisione della documentazione di gara, mentre il progetto relativo agli internals di Fase 2 è in fase di verifica ai fini della validazione. Inoltre, il Piano Operativo di Fase 1 e il Piano Operativo di Fase 2 sono stati inviati ad ISIN per approvazione; l'istruttoria di approvazione risulta attualmente aperta per entrambi i documenti;
- i materiali recuperati da L34 ed L42 non più riutilizzabili, stoccati in IP2 in attesa di successivo trattamento, sono stati inviati a fusione;
- e' stato avviato l'iter di committenza per l'appalto relativo alla costruzione della macchina di taglio delle barre di controllo. Si resta in attesa della relativa procedura di affidamento lavori;
- nell'ambito delle attività finalizzate allo smantellamento sistemi e componenti nel reattore (circuito primario e vessel), al fine di ottimizzare gli interventi, si è deciso di dividere lo smantellamento del circuito primario in due committenze;
 - una riguardante lo smantellamento dei sistemi e componenti installati alle quote inferiori dell'edificio reattore (sotto la soletta di quota +18.25m), il cui progetto è in fase di verifica ai fini della validazione;
 - l'altra riguardante lo smantellamento dei grandi componenti installati nell'edificio reattore di cui è ancora in corso, a cura di INR, lo sviluppo del progetto definitivo;
- in data 15 settembre INR ha presentato al sito le risultanze dello studio di fattibilità per lo smantellamento del vessel;
- nell'ambito della stessa task, si inserisce il servizio per il prelievo e le analisi radiochimiche effettuato su campioni di materiali contaminati provenienti dalle attività di disattivazione della centrale.

Riguardo al task GASMS1, relativo alla bonifica delle Trincee, si rileva che sono terminate le attività inerenti la rimozione del terreno superficiale e dei trovanti cementizi relativi ai sotto servizi che insistevano sull'area di scavo e si è proceduto con l'esecuzione della "prova a caldo" per le successive operazioni di bonifica della trincea.

In tal senso, sono terminate le attività di rimozione del rifiuto presente all'interno del palancolato e sono iniziate le attività di prelievo dei campioni di terreno del fondo scavo da sottoporre a caratterizzazione radiologica.

Riguardo al task GASMT2, relativo allo smantellamento delle componenti dell'edificio turbina, si rileva che sono proseguite attività minori di rimozione degli impianti interferenti al fine di consentire l'installazione dei nuovi sistemi. Sono continuate le attività di installazione

del nuovo sistema di ventilazione ed è proseguita la realizzazione del nuovo impianto elettrico. Sono altresì continuate predisposizioni civili a carattere minore per la posa in opera dei nuovi impianti; parallelamente sono proseguite attività minori di installazione di parti di impianto, porte e componenti afferenti le stazioni di taglio e i confinamenti.

È quasi ultimata la realizzazione della stazione di bonifica amianto, devono essere implementati gli impianti elettrico e speciali. Inoltre, sono in ultimazione le lavorazioni per la costruzione del nuovo impianto di illuminazione al Piano Governo Turbina. È iniziata la costruzione delle linee aeree afferenti all'edificio soffianti, le relative opere civili accessorie e il nuovo impianto elettrico, comprensivo della ricollocazione dei quadri elettrici esistenti in Centrale. Infine, sono state avviate le attività di installazione del nuovo sistema di monitoraggio radiologico afferente all'edificio turbina.

Nell'ambito della stessa task, con riferimento al trasporto di materiali metallici radioattivi da inviare presso un impianto di trattamento che ne effettuerà la fusione, ottenuta dal MiSE l'autorizzazione al trasporto con nota prot. n.0012589 del 11/06/2020 e registrazione n.88586/18 (Prot. Sogin n.0026211 dell'11/06/2020), nell'anno 2020 sono state effettuate tre spedizioni di ISO-container IP2 contenenti materiali provenienti dalle attività di decommissioning della Centrale destinati in Svezia presso l'impianto di della Cyclife Sweden AB.

Riguardo al task GASMW1, relativo al trattamento dei rifiuti radioattivi, si rileva che sono proseguite le attività di cernita dei materiali stoccati sotto la pensilina del compattatore e nelle aree buffer della centrale, con il riconfezionamento di quelli metallici destinati a fusione al fine di procedere alla loro spedizione mediante ISO-container IP2. A tale scopo, i contenitori riconfezionati sono stati sottoposti a misure di caratterizzazione.

Relativamente al trattamento di supercompattazione, sono stati inviati allo scopo n. 560 fusti derivanti dall'attività di bonifica della Trincea n.1 e da attività di impianto.

Nell'ambito dello stesso task, sono state avviate da parte di Nucleco le attività di caratterizzazione di campioni di fango estratti dai serbatoi T12, T13 e T26 dell'edificio Radwaste ai fini della qualifica del processo di condizionamento dei rifiuti derivanti dalla bonifica dei serbatoi stessi.

Infine, è continuata la progettazione definitiva per la realizzazione della stazione di cementazione (grouting), da installare nell'area di trincea 1.

Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento nell'anno 2020 della centrale del Garigliano si rileva quanto di seguito illustrato.

Con riguardo al task GASMC6, inerente l'adeguamento di edifici esistenti a deposito, è stata predisposta una scheda per l'attivazione del servizio di progettazione esterna al fine di revisionare il progetto definitivo necessario per l'avvio del nuovo iter di gara. La scheda è stata assegnata ad un fornitore esterno e nel mese di giugno sono stati consegnati gli elaborati di progetto di cui è attualmente in corso la sorveglianza. Si evidenzia che con l'approvazione del progetto particolareggiato, sono state autorizzate da ISIN anche le due attività propedeutiche alla realizzazione dell'edificio, entrambe terminate nel corso del 2020:

- (i) Progettazione esecutiva, fornitura e posa in opera di un capannone industriale per lo stoccaggio di materiali all'interno del sito della Centrale del Garigliano
- (ii) Servizio di movimentazione colli e decontaminazione delle superfici interne edificio "ex compattatore (fase successiva alla precedente).

In merito alla progettazione esecutiva per la realizzazione di un capannone industriale per lo stoccaggio di materiali all'interno del Sito, si rileva che nel periodo di riferimento le opere sono terminate e si è conclusa l'installazione di tutti gli impianti e i sistemi afferenti. Si è proceduto, quindi, con il trasferimento presso tale area dei rifiuti contenuti nell'Ex-Compattatore per le successive opere di adeguamento dell'edificio. Le attività proseguiranno con il trasferimento dei cassoni di rifiuti stoccati attualmente presso l'esistente area buffer denominata "Pensilina Compattatore" che pertanto verrà dismessa e riutilizzata come ricovero dei mezzi di movimentazione.

Con riguardo al task GASMP5, inerente le nuove attività da prescrizioni VIA, nel periodo di riferimento sono continuate le attività di sorveglianza dei membri dell'Osservatorio Ambientale del Garigliano nominati a norma della prescrizione n. 1.2.i delle Prescrizioni VIA. Il nuovo organigramma durerà in carica fino al 15 febbraio 2022 (Notifica Dec Min 61 del 13/03/2019 rinnovo Osservatorio Ambientale istituito con GAB-DEC- 2011-0000209 del 08/11/2011 - Protocollo Sogin n.15928 del 21/03/2019). Il task comprende attività di monitoraggio come da prescrizioni VIA.

Con riferimento al task GASMU1, nel periodo di riferimento, in merito all'attività di smantellamento serbatoi e bonifica locali a quota 3.50 m, è terminata la verifica ai fini della validazione del progetto ed è stato avviato l'iter di committenza; contemporaneamente è stato concluso il riesame della progettazione. Nell'ambito del medesimo task si inserisce anche la realizzazione di una tensostruttura a copertura dell'opera di restituzione, in merito alla quale si rileva che, in riferimento al procedimento di approvazione del Progetto Particolareggiato relativo al nuovo sistema di trattamento e raccolta degli effluenti liquidi, l'allora ISPRA, ha chiesto di provvedere alla realizzazione di una nuova linea di scarico degli

effluenti nel corpo recettore che non utilizzasse l'opera di restituzione della Centrale. In conseguenza degli interventi realizzati, l'Opera di Restituzione ha cessato di essere utilizzata e su di essa è stata progettata e realizzata, nel corso del 2020, una prima copertura provvisoria atta ad impedire che vi si possano introdurre materie esterne, segnatamente le acque piovane fino all'avvio degli interventi di bonifica e dell'eventuale demolizione dell'intera opera. La tensostruttura a copertura dell'Opera di Restituzione consiste in un telo in PVC posato su una struttura in acciaio zincato poggiante su muretti i, perimetrali all'opera di restituzione, e ha lo scopo di proteggere integralmente, da eventi atmosferici, la vasca sottostante.

Con riguardo al task GASMA1, inerente le attività preliminari e autorizzazioni generali, si evidenzia che in merito all'aggiornamento dei gruppi di riferimento della popolazione, nel corso del 2020, è stato assegnato a Nucleco il "Servizio finalizzato alla ridefinizione dei gruppi di riferimento della popolazione per le valutazioni dell'impatto radiologico della Centrale di Garigliano" con lo scopo di aggiornare il modello del sito e di individuare eventuali variazioni dei gruppi di riferimento e la definizione di produzioni agricole locali e la loro distribuzione. Allo stesso tempo, le informazioni raccolte saranno tali da consentire un aggiornamento sullo stato radiologico della zona intorno alla Centrale.

In merito al task GASMR1, relativo alla preparazione delle attività di smantellamento dell'isola nucleare, si rileva che nell'ambito delle attività di ripristino sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore, sono terminate le attività di ripristino dei sistemi ausiliari.

Sono stati eseguiti i collaudi dei singoli impianti e, nel mese di novembre 2020, sono state eseguite, con esito positivo, le prove combinate alla presenza di ISIN. A tal riguardo, si resta in attesa della documentazione certificativa finale da parte dell'Appaltatore da consegnare all'ISIN per l'autorizzazione all'avvio all'esercizio dei suddetti impianti.

Nell'ambito delle attività per il ripristino delle funzionalità del sistema di circolazione e filtrazione dell'acqua piscina, è continuata, da parte dell'appaltatore, la redazione della progettazione costruttiva propedeutica all'avvio delle attività previste dal Progetto Particolareggiato.

Con riferimento al task GASMP1, in merito all'ampliamento della rete di monitoraggio ambientale, nel corso del 2020 è partita una committenza per la fornitura e posa in opera dei componenti e della strumentazione necessari per l'adeguamento ed aggiornamento delle 4 capannine esterne al sito del Garigliano ed afferenti la rete di monitoraggio ambientale. Con riguardo alle attività di caratterizzazione ambientale, è in corso l'attività di caratterizzazione rifiuti radioattivi e monitoraggio ambientale della Centrale, con lo scopo di

effettuare misure ambientali di verifica presenza fibre di amianto e redigere la documentazione di censimento dei MCA presenti presso il sito del Garigliano.

Progetto TRISAIA

Nell'esercizio 2020 l'impianto di Trisaia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 5,5 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2020:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2020	Consuntivi 2019	Variazione
Trisaia	TSSMO2	Laboratorio dosimetria interna e radioattività ambientale	0	8.624	(8.624)
	TSSMO3	Strutture supporto logistico	41.142	62.219	(21.077)
	TSSMA1	Combustibile elk river	913.703	50.780	862.923
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	2.135.904	262.890	1.873.014
	TSSMD1	Siris (sistemazione rifiuti solidi)	1.864.711	1.640.800	223.911
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	383.992	1.156.448	(772.456)
	TSSMG1	Realizzazione WMF	137.130	822.061	(684.931)
TOTALE			5.476.582	4.003.822	1.472.760

Tabella 10.8 – Task impianto di Trisaia

Con riferimento al task TSSMA1, inerente la sistemazione a secco del combustibile irraggiato Elk River Reactor (ERR), le attività rilevanti sono di seguito riportate.

In seguito all'ottenimento dell'approvazione allo stoccaggio a secco del combustibile irraggiato da parte dell'Autorità di controllo, nel mese di giugno è stato perfezionato l'Emendamento 5, al fine di rivedere i termini contrattuali e avviare la fase di fabbricazione in officina dei componenti previsti in fornitura.

Sottoscritto l'Emendamento 5, è stata fornita dall'appaltatore, parte della documentazione aggiuntiva richiesta nell'ambito dell'atto sopracitato e, a seguito dell'aggiornamento dei documenti di committenza, sono stati emessi gli ordini per i cestelli, gli assorbitori d'urto e i forgiati.

Nel mese di ottobre sono state avviate le attività sulle piastre di alluminio borato presso il subfornitore, che si sono concluse a dicembre con la spedizione dei semilavorati dal Canada alla Francia.

Riguardo la fornitura dei forgiati, a dicembre, è stata eseguita la prima colata dei lingotti.

Si resta in attesa dell'autorizzazione, da parte dell'Autorità di Controllo, del Piano Operativo per avviare il reincapsulamento degli elementi di combustibile e la fabbricazione dei casks.

Con riferimento al task TSSMB1, riguardante la solidificazione del Prodotto Finito e la soluzione U/Th fresco ("ICPF"), si evidenzia che, riguardo i lavori di completamento dell'Edificio Deposito denominato DMC3/DTC3, a seguito della consegna dei lavori, si è

proceduto all'emissione da parte dell'appaltatore di tutta la documentazione necessaria al fine dell'avvio del cantiere e delle attività, tra cui il Piano dei Trasporti.

Le attività di cantiere sono rimaste sospese per tutto il periodo di lock-down nazionale e sono state avviate nel mese di maggio 2020, con l'allestimento del cantiere, la demolizione del getto non strutturale precedentemente posato a protezione dei ferri di armatura. Intanto si è proceduto alla qualifica della matrice cementizia, dapprima presso l'impianto indicato nel Piano dei trasporti, senza però esito positivo. Pertanto è stato necessario, cambiare il fornitore del calcestruzzo e quindi revisionare il Piano dei Trasporti.

In seguito alla verifica di ottemperanza al piano dei trasporti si è proceduto alla fornitura dei ferri di armatura e del loro montaggio. A valle della qualifica del calcestruzzo a dicembre sono ripresi i getti delle pareti in elevazione fino alla quota di circa +5.95. Mentre venivano espletate le attività sopra descritte, si è proceduto con le attività di fabbricazione in officina dei tre carriponte previsti da contratto, raggiungendo il seguente completamento, 40 % per il carriponte XH3201 e XH 3202 e 45% per il carro ponte XH-3203.

Inoltre, nell'ambito dei lavori di completamento dell'Edificio Deposito denominato DMC3/DTC3, è stata sviluppato da Sogin il progetto di variante per la regimentazione delle acque meteoriche e per l'impianto di sollevamento e sottoposto al processo di verifica e validazione.

Nell'ambito del contratto di trasporto e smaltimento delle terre e rocce da scavo dell'Edificio Deposito DMC3/DTC3, in seguito al perfezionamento dello stesso, il fornitore ha emesso il Piano dei trasporti. Ottenuta la verifica di ottemperanza al Piano dei Trasporti, sono state avviate le attività di smaltimento delle terre e rocce da scavo per un totale di 3900 metri cubi di terreno allontanato.

Riguardo il Nuovo sistema di alimentazione di emergenza e realizzazione opere civili per il passaggio cavi elettro-strumentali nella zona tra i diesel di emergenza e la cabina ITREC, nel primo semestre dell'anno è stata approvata da parte di Sogin la progettazione esecutiva emessa dall'appaltatore. E' stato avviato il gruppo di verifica del progetto ai sensi del D.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.. Inoltre, in seguito all'ultimazione del progetto esecutivo sono state avviate le forniture previste a contratto in attesa dell'autorizzazione alla modifica di impianto ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. n. 230/95 da parte del MiSE, che è stata ottenuta nel mese di ottobre.

Le forniture completate riguardano i quadri elettrici della cabina (Q.CE1 e Q.CE2, Q.AUX e Q.A.ITREC) e i tre generatori diesel.

In riferimento al decreto VIA, è stata ottenuta la proroga di validità, e sono continuate le attività di monitoraggio ambientale (aria, acque superficiali e profonde, flora e fauna) come prescritte dal decreto medesimo.

In riferimento ai lavori di Realizzazione dell'Edificio Processo ICPF è stata avviata, e quasi completata, la progettazione delle opere propedeutiche e la relativa predisposizione della documentazione per l'avvio della committenza, nonché la predisposizione dei documenti per la committenza per la realizzazione dell'edificio di processo.

Con riferimento al task TSSMD4 relativo alla bonifica della fossa irreversibile, si evidenzia che nell'ambito della bonifica e rimozione del monolite della Fossa 7.1, le lavorazioni sono state sospese tra marzo e maggio 2020, in quanto alcune lavorazioni necessitavano di autorizzazione da parte di ISIN. A seguito dell'ottenimento delle suddette autorizzazioni, i lavori sono stati ripresi e le principali attività eseguite hanno riguardato il rilascio di sistemi strutture e componenti, le lavorazioni residue di montaggio carter e fissaggio selle, il ripristino dello strato protettivo delle selle di stoccaggio dei contenitori pozzi, danneggiatosi durante le attività di ribaltamento, la misura di caratterizzazione ISOCS, per la gestione dei materiali secondo le procedure di Impianto, i campionamenti previsti per la valutazione dello stato radiologico, la demolizione delle solette di fondo scavo e l'avvio delle lavorazioni di rinterro della Fossa 7.1.

Per non interferire sull'avanzamento del progetto, la cui conclusione è propedeutica per la realizzazione dell'Edificio di Processo ICPF, considerata l'impossibilità di Nucleco di eseguire le analisi previste a causa della prescrizione alla propria Licenza di esercizio, le analisi di laboratori sui campioni previsti dal Piano di Caratterizzazione, sono state eseguite totalmente dal Laboratorio Ambientale Sogin del Sito Trisaia.

Con riferimento alla dismissione del Pozzo P7.1 nell'area circostante il monolite, nel mese di agosto ne è stata autorizzata la dismissione con prescrizioni.

Nell'ambito del servizio di verifica validità della matrice cementizia, con ricetta tipo Magnox, per il condizionamento omogeneo dei residui liquidi drenati dal Monolite, nel mese di novembre, si sono concluse anche le prove aggiuntive richieste per verifica di ottimizzazione del quantitativo di fluimant nella miscela.

Riguardo gli altri task che hanno contribuito all'avanzamento delle attività, si evidenzia con riferimento al task TSSMD1, relativo alla sistemazione in sicurezza dei residui solidi SIRIS, lo svolgimento delle attività di: (i) caratterizzazione radiologica di fusti petroliferi standard, contenenti rifiuti radioattivi solidi prodotti dalle attività di Manutenzione in Sicurezza dell'impianto ITREC; (ii) ottimizzazione del Deposito 9.4 e il confezionamento fusti

contenenti materie nucleari e rifiuti radioattivi; (iii) analisi chimiche/radiochimiche per caratterizzazione e rilascio materiali; (iiii) fornitura di gabbie overpack 380.

Progetto ISPRA-1

Com'è noto, in data 26/09/2019 è stato firmato tra Commissione Europea e Sogin, l'“Atto di Presa in Carico” del reattore ISPRA-1 che trasferisce di fatto a Sogin la responsabilità di gestione e mantenimento in sicurezza dell'impianto.

Nel 2020, Sogin ha effettuato, in continuità con il JRC, le previste attività sia di mantenimento in sicurezza che quelle in prescrizione ed ha concluso le attività di redazione della documentazione di *Istanza di disattivazione* di FASE 1, che è stata quindi inviata ai Ministeri competenti nel mese di aprile 2020.

Sono stati inoltre avviati una serie di contratti immediatamente necessari per la conduzione ordinaria di impianto quali ad esempio: vigilanza, manutenzioni elettriche e meccaniche, indagini piano altimetriche e topografiche, georadar, verifica e manutenzione mezzi estinzione incendi, Radioprotezione Operativa (RPO), Medico Autorizzato, pulizie civili e industriali, analisi cliniche, analisi radiochimiche, adeguamento mezzi sollevamento (carri ponte), monitoraggio Radon negli ambienti di lavoro, monitoraggio amianto negli ambienti di lavoro, servizio di manutenzione del verde e servizio di analisi potabilità acque.

Al fine di completare le attività di bonifica della piscina del combustibile già avviate da JRC con la rimozione dei componenti attivati, Sogin ha progettato e realizzato l'impianto di filtrazione e purificazione radiologica dell'acqua attualmente presente in piscina (circa 200 metri cubi) ed avviato, in coordinamento con JRC, la campagna di produzione del primo “batch” da 5 metri cubi di acqua, pronta per essere conferita all'impianto di trattamento liquidi del JRC.

Con riferimento al *Site Support Agreement* in vigore, JRC ha comunicato a Sogin il consuntivo dei costi dei servizi forniti nel corso del 2020, relativi alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, al contributo vigilanza e protezione fisica del JRC, al trasporto ed analisi campioni presso i laboratori JRC, a servizi di dosimetria ed altri servizi vari.

7.3 Chiusura del Ciclo del Combustibile

Sogin ha in carico il combustibile nucleare irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel

deteneva il 33%; le seconde affidate dall'ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la "*Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse*", la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale. Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento del contratto stipulato con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento a Deposito Nazionale e la gestione delle materie nucleari.

Il 17 luglio 2017 Sogin ed NDA, in esecuzione della direttiva MiSE dell'agosto del 2009, recante "*indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano,*" hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente, di residui vetrificati ad alta attività. A fronte di tale accordo, nel Regno Unito Sogin detiene il titolo di soli residui vetrificati ad alta attività.

Nel seguito viene presentato il riepilogo dei costi commisurati sostenuti per la gestione del combustibile nel corso del 2020, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al consuntivo 2019.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2020	2019	Variazione
Gestione combustibile ex-ENEA	362	229	133
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	83.640	-	83.640
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	5.080.429	29.307.067	(24.226.638)
Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile	5.164.430	29.307.296	(24.142.866)

Tabella 11 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO, anche nel corso del 2020 i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati a seguito del diniego

all'importazione in Francia del Governo francese. Per completare l'allontanamento del combustibile oggetto del contratto restano da svolgere 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MOX della centrale del Garigliano e un elemento UO2 della centrale Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro di Saluggia.

La data contrattuale per il completamento dei trasporti (27/12/2015), stabilita in linea con quanto previsto dall'Accordo Intergovernativo Italia-Francia di Lucca del 2006, è stata largamente superata: eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi francese e italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo stesso.

Ad ottobre, Sogin ha firmato un contratto con la società Bureau Veritas per il servizio di sorveglianza sul regime di controllo qualità che ORANO applica nella produzione dei residui destinati al rientro in Italia e alla emissione di apposite certificazioni. Il contratto prevede l'accesso alle certificazioni emesse da Bureau Veritas a partire dal 2010 e per tutta la durata del contratto, prevista fino al 2022.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento

Il consuntivo 2020 per le attività afferenti al *Vecchio Riprocessamento* si è chiuso con un importo pari a circa 5 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato, 1,2 milioni di euro per la quota relativa all'anno 2020 del contratto di Destorage con NDA e circa 1,2 milioni di euro per il servizio di stoccaggio materie nel Regno Unito.

Nel corso del 2020 Sogin ha portato avanti la trattativa con NDA per la chiusura del contratto di riprocessamento di Latina 1979 e per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuto in Gran Bretagna.

Sogin ha approfondito le valutazioni sia sulla chiusura del contratto di Latina sia sulla cessione dell'uranio e del plutonio mediante studi commissionati a società internazionali terze esperte del settore.

La società Cyclife Ltd ha verificato i costi del WMBP e la previsione di spesa per il decommissioning degli impianti MAGNOX di Sellafield, mentre la società americana UxC ha svolto un'analisi sulle condizioni di mercato internazionale per il riuso delle materie nucleari.

Nel mese di settembre 2020, Sogin ha rinegoziato l'accordo, ottenendo da NDA una riduzione del prezzo per la chiusura del contratto di Latina.

Successivamente, a fine esercizio, Sogin ha predisposto ed inviato al MiSE, l'aggiornamento della documentazione di supporto dell'ipotesi di accordo. Tale

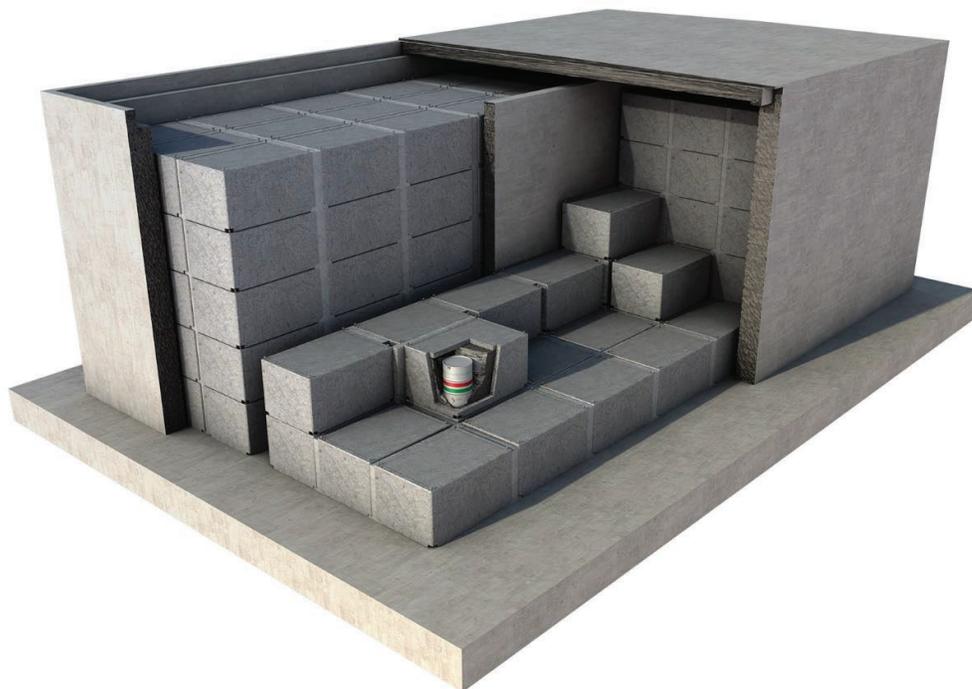
aggiornamento ha contemplato le risultanze degli studi e degli approfondimenti condotti sia internamente la società che da parte di collaborazioni esterne internazionali.

Alla data di redazione del presente Bilancio, Sogin è in attesa di riscontro da parte del Ministero competente.

Gestione combustibile ex ENEA

Il consuntivo del 2020 per la *Gestione del combustibile ex-ENEA* è relativo ai soli costi di gestione dei residui afferenti al contratto di Dounreay dell'ENEA nell'ambito del contratto Destorage.

7.4 Deposito Nazionale e Parco Tecnologico



Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal D. lgs. n. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Da allora si sono susseguite numerose interlocuzioni fra Sogin, ISIN e i Ministeri interessati e, a fine anno, è stato emesso ed acquisito da Sogin, con Prot. n. 0060609 del 30/12/2020, il "Nulla Osta" alla Pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare previsto ex Lege da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente.

In merito agli aspetti economici, dal momento in cui il Nulla Osta è stato ricevuto in prossimità della fine dell'esercizio, è stato mantenuto il livellamento del budget 2020 rispetto al consuntivo 2019, grazie al quasi totale svolgimento delle attività *in-house*, con la conferma della consistenza delle risorse presenti nella funzione aziendale preposta e del conseguente residuale impatto derivante dei costi operativi esterni.

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Capogruppo ⁽²⁾:

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2020	2019	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.746.745	2.899.487	-152.742
Altri Ricavi e proventi	741.241	24.266	716.975
Totale Ricavi operativi	3.487.986	2.923.753	564.233
Costi del personale	1.942.347	1.933.175	9.172
Costi per servizi	354.481	468.555	-114.074
Altri costi operativi	449.917	497.757	-47.840
Totale Costi operativi	2.746.746	2.899.487	-152.741
Margine operativo lordo (EBITDA)	741.241	24.266	716.975
Ammortamenti e svalutazioni	1.948.923	172.391	1.776.532
Accantonamenti	4.208	201.420	-197.212
Risultato operativo (EBIT)	-1.211.890	-349.545	-862.345

Tabella 12 – Conto Economico riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin S.p.A.

² Il Conto Economico riclassificato consolidato non viene presentato in quanto l'informazione si ritiene poco significativa.

Nell'esercizio 2020 la voce "Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni", derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stata pari a 2,7 milioni di euro, di cui 1,9 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,35 milioni di euro a costi per servizi e 0,45 altri costi operativi.

Il leggero decremento della voce relativa agli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", rispetto all'esercizio 2019, è attribuibile all'adozione di indirizzi gestionali tesi al contenimento dei costi connessi con l'attività del DNPT, in considerazione dello slittamento, nel corso degli anni precedenti e per l'intero esercizio 2020, delle attività strettamente connesse al rilascio del Nulla Osta. Nel 2020 si è arrivati, infatti, al quasi totale svolgimento delle attività in-house.

Il 30 dicembre 2020 è stato emesso il Nulla Osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e, in data 5 gennaio 2021, è stata pubblicata la CNAPI.

Al fine di migliorare l'informativa di bilancio e la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, è stata effettuata un'analisi per una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, avviata dopo l'approvazione del Bilancio 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto di un professionista esterno.

In particolare, l'analisi è stata focalizzata sul trattamento contabile dei costi sostenuti dalla Società, per la realizzazione delle campagne di informazione e comunicazione alla popolazione, in applicazione del Decreto Legislativo n. 31/2010, artt. 26 e 27, capitalizzati nei precedenti esercizi dal 2010 al 2020 nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni, nonché del trattamento contabile dei medesimi costi all'esito del rilascio del Nulla Osta e della pubblicazione della CNAPI.

Per una più approfondita disamina della tematica contabile si rinvia alla Nota Integrativa, nei paragrafi "Criteri di Valutazione" e "Commenti Stato Patrimoniale Attivo - Immobilizzazioni".

Per ulteriori dettagli in merito agli aspetti gestionali e regolatori del DNPT si rinvia ai contenuti del paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione" della presente Relazione e, del paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nella Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le discipline tecniche, si evidenziano sommariamente le principali attività svolte dalla funzione aziendale preposta, anche in forza dell'indicazione da parte del

MATTM sulla necessità di tenere conto di tutti gli sviluppi e delle conoscenze, fino alla data di pubblicazione della CNAPI.

Siting

Oltre a svolgere il consueto aggiornamento periodico dei database di riferimento utilizzati per la redazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, oggi definitiva, sono state svolte le attività di adeguamento di tutti i documenti tecnici predisposti per la pubblicazione della CNAPI, ai fini della consultazione pubblica e del Seminario nazionale.

Progettazione preliminare

L'aggiornamento definitivo della CNAPI ha di pari passo comportato la revisione della documentazione tecnica di progetto, sulla base anche dei nuovi dati di input relativi all'inventario dei rifiuti radioattivi.

Aggiornamento Inventario e Analisi di sicurezza

Sono proseguite le attività di analisi di processo inerenti il conferimento rifiuti radioattivi al Deposito Nazionale.

Sono state svolte anche le attività di aggiornamento delle stime d'inventario e di sviluppo della metodologia di analisi di sicurezza da applicare al DNPT, per tutte le sue fasi di vita.

E' stata effettuata anche la stesura del documento relativo alla definizione della strategia "dell'analisi di sicurezza, di breve e di lungo periodo", da effettuare per la validazione del DN. Sono proseguite, infine, le attività relative allo studio per la definizione dei Criteri di Accettabilità dei Rifiuti al DNPT (WAC), sulla base delle variazioni delle volumetrie dei rifiuti sui singoli siti di produzione e secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (DM 7 Agosto 2015).

7.5 Altre Attività



Le Altre Attività comprendono le poste economiche, positive e negative, attribuite ad attività non rientranti nella Commessa Nucleare e nel Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il Conto Economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2020 delle “Altre Attività” è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività	2020	2019	Variazione
Totale Ricavi operativi	12.715.255	14.127.478	-1.412.223
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	10.000.718	9.923.501	77.217
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		18.330	-18.330
- di cui altri ricavi e proventi	2.714.537	4.185.647	-1.471.110
Totale Costi operativi	13.148.382	8.583.336	4.565.046
- di cui costi del personale	5.780.846	4.297.831	1.483.015
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	7.367.536	4.285.505	3.082.031
Margine operativo lordo (EBITDA)	-433.128	5.544.142	(5.977.270)
Ammortamenti e svalutazioni	181.590	278.682	(97.092)
Accantonamenti	763.998	1.997.360	(1.233.362)
Risultato operativo (EBIT)	-1.378.715	3.268.100	(4.646.815)
Gestione Finanziaria	1.904.445	173.893	1.730.552
Risultato al lordo delle imposte	525.730	3.441.993	-2.916.263

Tabella 13 – Conto Economico riclassificato consolidato Altre Attività

Il conto economico sopra riportato illustra i risultati conseguiti dal Gruppo Sogin nella gestione delle principali commesse, sia della Capogruppo, che della controllata Nucleco: per quest'ultima sono state considerate tutte le attività verso terzi non soci, incluso il Servizio Integrato.

I ricavi operativi totali del Gruppo registrano un decremento di circa 1,4 milioni di euro, attribuibili principalmente a componenti di ricavi e proventi non caratteristici, che registrano un andamento in riduzione, rispetto al 2019.

I ricavi e le variazioni dei lavori in corso delle principali commesse del gruppo presentano, infatti, un andamento tendenzialmente in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Con riferimento ai costi operativi, si evidenzia un incremento di circa 4,5 milioni di euro, attribuibile per 1,4 milioni ai costi del personale e per 3,1 milioni a costi per servizi ed altri costi operativi. Tale andamento ha determinato per il 2020 un EBITDA negativo, pari a circa 0,4 milioni di euro e un risultato operativo in forte decremento rispetto al 2019, pari a -1,3 milioni di euro.

Le risultanze negative evidenziate dalla situazione economica delle Altre attività del Gruppo scaturiscono principalmente da componenti straordinarie e non ricorrenti, che si sono manifestate nell'operatività della capogruppo nel 2020.

- il conseguimento di una perdita netta su crediti, per un ammontare di 1,4 milioni di euro, a seguito del mancato incasso di una quota parte del credito vantato verso la Regione Campania, la cui sorte ed interessi sono stati incassati nel corso del 2020;
- l'imputazione contabile sulla linea di business delle Altre Attività dei costi relativi al "Progetto Piacenza". A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, è risultato necessario provvedere alla sanificazione dei locali ospedalieri e amministrativi dell'Azienda USL di Piacenza. Il Gruppo Sogin si è impegnato, nel periodo marzo-giugno 2020, a rendere in favore dell'Azienda U.S.L. di Piacenza un servizio di sanificazione dei locali ospedalieri e amministrativi dell'Azienda stessa, costituendo una unità appositamente dedicata formata da un DdL, un Dirigente, un ASPP e 8 lavoratori. Il servizio di sanificazione è consistito in un'attività di sterilizzazione con atomizzatore di perossido di idrogeno unito a sali di argento, di stanze già pulite e sanificate con ipoclorito di sodio dalle imprese di pulizia.

Con riguardo alla gestione finanziaria, si evidenzia un forte incremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile all'effetto:

- dell'incasso di interessi attivi a fronte del credito vantato verso la Regione Campania, per un ammontare di circa 2,7 milioni di euro. Inoltre, un ammontare di 0,3 milioni di euro si riferisce ad interessi, incassati nel 2021 ma di competenza dell'esercizio 2020, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della medesima vicenda inerente il credito Regione Campania;
- della corresponsione di interessi passivi al fornitore CESI, per un ammontare di 1,2 milioni di euro, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la Regione Campania. Il fornitore CESI ha infatti supportato Sogin nell'ambito delle attività svolte nei confronti della Regione Campania e, per tale motivo, vantava nei confronti di Sogin un credito che è stato estinto a seguito della risoluzione della vicenda.

Con riferimento alle singole linee di attività del Gruppo, si evidenzia che nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005) per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2020 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale, determinando ricavi operativi consolidati per circa 0,66 milioni.

Le attività della Global Partnership nel 2020 hanno solo in parte risentito degli effetti connessi all'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, grazie all'implementazione, da parte della società, di efficaci misure di modalità di lavoro agile.

In generale, è stata confermata anche nel 2020 la riduzione dei costi operativi in accordo alle indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, c'è stata una contrazione dei costi indiretti imputati alla commessa, riducendoli a un valore massimo del 9,18% dei costi diretti.

Con riferimento al Progetto Slovacchia, anche nel 2020 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice. Il progetto, avviato a gennaio 2015 a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato in maniera continuativa per i successivi anni fino a tutto il 2020 con Amendment n. 7 del 17/01/2020, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, società di stato slovacca, per il decommissioning dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice.

In particolare, lo svolgimento di alcune attività previsto per l'ultimo trimestre del 2020, è stato posticipato al primo trimestre del 2021 a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid –19.

Con riferimento alla commessa Cemerad, gestita tramite un accordo specifico sottoscritto tra la Sogin e il Commissario Straordinario, in un regime di “costi a rimborso” in cui trimestralmente la società presenta alla struttura commissariale un dettagliato rapporto di spese sostenute, liquidate dopo verifica da parte della struttura medesima, si evidenzia che la commessa ha prodotto nell'anno 2020 un ricavo consolidato di circa 2,6 milioni.

Con riguardo alle altre attività svolte dalla società si segnalano:

- il contratto quadro di “*Project Implementation Assistance*”, stipulato nel 2017 con il Joint Research Centre della Commissione Europea, sito a Ispra, per consulenza tecnico-specialistica su decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi del centro. Nell'ambito di tale contratto quadro, nell'anno 2020 si sono conclusi alcuni contratti specifici e ne sono stati attivati altri, quali:
 - “Review of the Operational Plan for Cyclotron Machine Donation”
 - “INM interim off-site storage Market Survey”
 - “Provision of nuclear licensing support services to D&WM programme”
 - “Provision of project management assistance services in the context of framework contract 932881”.

I ricavi conseguiti nel 2020 da tutti i contratti specifici ammontano a circa 0,50 milioni di euro;

- il progetto “Sunken Objects”, commissionato dalla Commissione Europea, il cui oggetto è l’esecuzione di uno studio di fattibilità al fine di sviluppare un “Action Plan” per la riduzione del rischio radiologico rappresentato dagli oggetti radioattivi affondati nel Mar Artico, tra cui figurano sottomarini nucleari. Sogin guida un consorzio di aziende europee tra cui EWN (Germania), Nuvia (Regno Unito), Nuclear Radiation Protection Agency (Norvegia) ed esperti dell’istituto russo IBRAE (Russia). Nel 2020 la società ha messo a punto le possibili strategie per la messa in sicurezza degli oggetti affondati ed ha disseminato i risultati dello studio presso gli Stakeholders e Workshops internazionali: ciò ha permesso di portare a termine le attività dell’ultimo caposaldo contrattuale. Il ricavo previsto per l’anno 2020 ammonta a 0,40 milioni di euro;
- progetti HORIZON 2020: nell’ambito del programma della Comunità Europea HORIZON 2020, Sogin ha deciso di partecipare a varie iniziative, collaborando con altri Paesi europei. Nel 2019, in risposta ad un bando del Work Programme Euratom del 2018, Sogin ha aderito al Progetto SHARE, che ha come obiettivo finale lo sviluppo di una Roadmap per i futuri progetti di ricerca comune nell’ambito del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi. Nel periodo 2019-2020 Sogin ha conseguito consistenti risultati, che sono stati pubblicamente presentati in due successivi workshops virtuali a ottobre e dicembre 2020, durante i quali la partecipazione è stata molto ampia, dimostrando l’elevato impatto del progetto nell’ambito della comunità scientifica internazionale. Inoltre, nell’ambito del programma EURATOM di ‘Research & Training’ per gli anni 2019-20, a settembre 2019 Sogin si è unita ai maggiori player europei nel settore del decommissioning e waste management per presentare quattro progetti in risposta a tre diversi bandi. La Comunità Europea a febbraio 2020 ha valutato positivamente ed ammesso a finanziamento due di questi progetti: PREDIS (che ha l’obiettivo di ottimizzare la gestione dei rifiuti prima dello smaltimento) e INNO4GRAPH (che ha come obiettivo lo sviluppo di strumenti e metodologie innovative per lo smantellamento dei reattori europei moderati a grafite, come quello di Latina). Inoltre, nel mese di maggio 2020, Sogin è entrata a tutti gli effetti come Partner (a seguito di una richiesta specifica del Consorzio) nel progetto MICADO, che è stato avviato nel giugno 2019, con l’obiettivo di sviluppare un sistema integrato, modulare e mobile per la caratterizzazione non distruttiva di rifiuti che consenta anche la digitalizzazione e la gestione centralizzata dei dati.

I progetti HORIZON SHARE; PREDIS; MICADO e INNO4GRAPH hanno prodotto un ricavo complessivo per l'anno 2020 di circa 0,60 milioni di euro.

8. Applicazione provvedimenti ex Art. 19, comma 5 D. Lgs. n. 175/2016 e ex Art.1, comma 591, Legge n. 160/2019

In linea con gli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le disposizioni previste dall'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione per Sogin in quanto la propria attività è già sottoposta a regolazione da parte di Autorità indipendente (ARERA). Altre attività della Società sono affidate e disciplinate dal Ministero vigilante o da altri soggetti pubblici.

Tali attività rappresentano complessivamente oltre il 97% del valore della produzione della Società.

Con la Deliberazione 28 maggio 2020, n 194/2020/R/EEL, ARERA ha previsto per il 2020 l'estensione dei Criteri di efficienza economica previsti nell'ambito del secondo periodo regolatorio, con alcune eccezione che hanno reso i Criteri di efficienza economica più stringenti. In particolare, all'art. 12 lett. b), nell'ambito del riconoscimento dei costi generali efficientabili sostenuti nell'esercizio, è stata esclusa la possibilità di conseguire margini di contribuzione sulla gestione di tale comparto di costi.

Gli effetti di tale provvedimento sono illustrati in dettaglio nella tabella che segue:

Costi Generali Efficientabili		Anno 2020	Anno 2019	Variazione	Var %
Potenziale riconoscimento costi generali efficientabili (ex art. 7.4 Allegato A Deliberazione n.194/2013/R/eel criteri di efficienza economica)	a	30.019.505	30.387.418	- 367.913	-1,2%
Costi generali efficientabili sostenuti	b	28.590.899	28.471.034	119.865	0,4%
Potenziale margine di contribuzione gestione efficientabili (pre-applicazione art. 11 lettera b) Deliberazione n. 440/2019/R/eel ed art. 12 lettera b) Deliberazione n. 194/2020/R/eel)	c = a - b	1.428.606	1.916.384	- 487.778	-25,5%
Riconoscimento dei costi generali efficientabili a consuntivo (applicazione art. 11 lettera b) Deliberazione n. 440/2019/R/eel ed art. 12 lettera b) Deliberazione n. 194/2020/R/eel)	d	28.590.899	28.471.034	119.865	0,4%
Margine di contribuzione gestione efficientabili	e = b -d	-	-	-	-

Tabella 14a – Margine di contribuzione gestione costi efficientabili

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia anche l'assenza del margine di contribuzione derivante dalla gestione dei costi commisurabili:

Costi Commisurabili	Anno 2020	Anno 2019	Variazione	Var %
Valore massimo teorico di riconoscimento dei costi commisurabili	34.483.374	34.483.374	-0	0,0%
Costi commisurabili sostenuti	32.628.273	30.794.876	1.833.397	6,0%
Costi commisurabili riconosciuti	32.628.273	30.794.876	1.833.397	6,0%
Margine di contribuzione gestione commisurabili	0	0	0	n.a.
Differenza tra valore massimo teorico dei costi commisurabili e costi riconosciuti	1.855.101	3.688.498	-1.833.397	-49,7%

Tabella 14b – Margine di contribuzione costi commisurabili

A decorrere dall'anno 2020, con riferimento all'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, Sogin è ricompresa nel novero degli enti ed organismi rientranti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come da elenco individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

L'art. 1, comma 591, della Legge di Bilancio 2020 prevede, inoltre, che i medesimi soggetti di cui al comma 590, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultanti dai relativi bilanci deliberati.

L'ammontare dei costi medi deve riferirsi alle voci B6), B7) e B8) del conto economico dei bilanci societari nel triennio citato.

Per l'esercizio 2020, dall'analisi effettuata, non si evidenzia un superamento dei limiti determinati come da normativa: l'ammontare dei costi inerenti l'acquisto di beni e servizi risulta essere inferiore rispetto al valore medio considerato.

	2016	2017	2018	<i>Limite di spesa 2020 ex Art. 1 c. 591 Legge 27 dicembre 2019, n. 160</i>	2020
B6) Costi per materie prime	5.128.877	4.540.094	6.062.135		5.797.718
B7) Costi per servizi	85.760.993	300.822.647	100.378.241		88.901.332
B8) Godimento beni di terzi	6.286.359	3.612.826	3.300.768		3.640.283
B6) + B7) + B8)	97.176.229	308.975.567	109.741.144	171.964.313	98.339.333

Tabella 15 – Applicazione limiti di spesa 2020 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019

9. Risorse Umane

Consistenza del personale complessiva

Al 31 dicembre 2020 la consistenza del personale di Gruppo, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.153 unità (1.153 al 31 dicembre 2019), rimanendo

costante rispetto all'anno precedente, quale saldo di 45 assunzioni, 3 cessioni di contratto tra società del Gruppo Sogin e 48 cessazioni.

Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	27	27	0
Quadri	230	237	-7
Impiegati	656	643	13
Operai	240	246	-6
Totale Personale	1.153	1.153	0

Tabella 16a – Consistenza del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Con riferimento a Sogin S.p.A., nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2020:

Sogin Spa - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	27	27	0
Quadri	211	218	-7
Impiegati	529	525	4
Operai	142	159	-17
Totale Personale	909	929	-20

Tabella 16 b– Consistenza del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

Al 31 dicembre 2020 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 909 unità (929 al 31 dicembre 2019), registrando una diminuzione di 20 unità, quale saldo tra 10 ingressi, 3 cessioni di contratto tra società del Gruppo Sogin e 33 cessazioni.

Escludendo il personale in somministrazione, la consistenza di personale dipendente di Sogin a fine esercizio è pari a 909 unità (924 al 31 dicembre 2019).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale del Gruppo e di Sogin S.p.A.:

Gruppo Sogin - Consistenza media annua di Personale	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	28	28
Quadri	231	237
Impiegati	643	652
Operai	245	241
Totale Personale	1.148	1.158

Tabella 17 a – Consistenza media annua del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Sogin Spa - Consistenza media annua di Personale	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	28	28
Quadri	214	218
Impiegati	522	530
Operai	154	158
Totale Personale	918	934

Tabella 17 b – Consistenza media annua del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

Formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin

Le attività di formazione delle risorse umane, gestite dalla Radwaste Management School (RaMS), sono state condotte al fine di garantire l'aggiornamento professionale, in particolare sui temi del decommissioning, della gestione dei rifiuti radioattivi, della normativa di settore e, più in generale, al fine di sviluppare e diffondere il know-how qualificato e specialistico che caratterizza il Gruppo Sogin.

Nello specifico, la RaMS ha continuato a garantire una capillare attività di formazione anche durante l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 che ha caratterizzato il 2020, adattando parte della propria offerta formativa all'erogazione in modalità "Aula Virtuale" grazie alla ri-progettazione ad hoc dei corsi.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n.101/2020, sono stati progettati corsi di formazione e aggiornamento, rivolti a tutti i lavoratori "esposti" e ai preposti/dirigenti, finalizzati a rispondere a quanto disposto dalla normativa e la cui erogazione è stata avviata nel secondo semestre 2020.

Le attività di formazione si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- formazione finalizzata all'aggiornamento normativo in particolare per le tematiche della radioprotezione alla luce del nuovo D. Lgs. n. 101/2020, della Responsabilità amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01, della Gestione dei Dati Personali (DPO), della normativa ADR;
- formazione sugli aggiornamenti in materia di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001);
- formazione specifica per la gestione dell'emergenza da Covid-19;
- formazione in materia di qualità, sicurezza convenzionale, industriale e digitale;
- formazione on the job finalizzata a trasmettere know-how ai dipendenti operativi degli impianti.

Nel 2020 sono state erogate dal Gruppo Sogin 46.478 ore di formazione così articolate:

Categoria professionale	Ore di formazione erogate		Ore di formazione erogate per addetto	
	2020	2019	2020	2019
Dirigenti	313	386	11,32	13,91
Quadri	6.037	6.368	26,09	26,81
Impiegati	27.861	20.132	106,64	51,52
Operai	12.267	6.341	49,97	26,33
Totale personale (dipendente+somministrato)	46.478	33.227	194,02	118,57

Tabella 18 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

Sviluppo delle risorse umane del Gruppo Sogin

L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha richiesto una revisione di tutti i programmi di formazione e di sviluppo previsti per il 2020 e in alcuni casi un vero e proprio reindirizzamento verso altre tipologie di iniziative a beneficio dei dipendenti.

In generale, tutti i programmi di formazione sono stati erogati in modalità e-learning. In particolare, i programmi destinati a tutta la popolazione aziendale hanno riguardato:

- l'aggiornamento normativo in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- l'aggiornamento in materia di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001;
- un programma di formazione e di divulgazione per migliorare il benessere psico-fisico (Webinar su alimentazione e sistema immunitario) e l'ergonomia posturale (percorso formativo in video pillole sul benessere ergonomico posturale);
- un programma di formazione denominato You4cybersecurity al fine di migliorare la consapevolezza in materia di gestione dei rischi informatici e tutela degli asset aziendali.

Oltre ai programmi destinati alla generalità della popolazione aziendale, sono stati erogati anche corsi di formazione a gruppi ristretti sulla base delle esigenze emerse come ad esempio:

- corsi per l'aggiornamento normativo per le tematiche amministrative finanziarie, diritto del lavoro, data protection officer, tematiche ambientali, normativa appalti;
- un master finalizzato all'approfondimento delle tematiche di gestione della Compliance e Risk Management nell'ambito dell'applicazione della ISO19600, che ha permesso la certificazione in materia;
- corsi di project management;
- corsi sulla sostenibilità;
- corsi per sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche, con un focus, sull'utilizzo di nuovi sistemi informatici e applicativi sviluppati

nell'ambito del processo di digitalizzazione dei processi aziendali, già iniziato nei precedenti anni; sono state implementate le competenze per l'utilizzo di software di calcolo per una migliore gestione dei progetti.

Nella prima parte del 2020 si è fatto un uso continuo di un prezioso strumento aziendale di trasparenza ed efficacia per la gestione e lo sviluppo delle risorse Umane quale quello del "Job Posting" interno, gestito in modo innovativo anche in ottica di pubblicizzazione, al fine di enfatizzare il focus sulla valorizzazione di tutto il personale di Gruppo.

L'ulteriore obiettivo prefisso e raggiunto con l'utilizzo di tale strumento, è stato il coinvolgimento attivo del collaboratore in merito ai propri percorsi di carriera; tutte le posizioni aziendali sono state pubblicate sulla Intranet interna e pubblicizzate nei canali di comunicazione interna. Il compito dell'intera gestione dell'iter selettivo è stato affidato ad una apposita Commissione composta da membri selezionatori specialisti delle risorse umane unitamente ai responsabili di area, sotto la supervisione generale della funzione Personale, Organizzazione Servizi e RaMs. Il tutto è avvenuto quasi esclusivamente con modalità a distanza "remote working", stante l'emergenza sanitaria. Nello specifico sono state gestite circa 50 posizioni per un totale di candidature interne ricevute pari ad 83.

Progetto Inessere

Dall'analisi dei risultati complessivi dell'ultima valutazione dello stress lavoro correlato di tutte le unità produttive di Sogin negli anni 2018/2019, l'azienda ha valutato l'opportunità di approcciare alla gestione di un action plan con una logica sinergica e coinvolgendo tutti i Datori di Lavoro interessati.

A tal fine è nato un progetto denominato "Progetto InEssere" il cui obiettivo è di migliorare il benessere dei lavoratori e dell'organizzazione predisponendo azioni ed interventi di natura correttiva e preventiva. Data la vastità delle tematiche coinvolte, le declinazioni di questo progetto in azioni concrete sono numerose, talvolta si concretizzano in interventi puntuali su singole unità produttive a cura dei singoli Datori di Lavoro (ad esempio miglioramento degli ambienti di lavoro), talaltra divengono delle iniziative di respiro più ampio proprio perché riguardano più unità produttive e quindi un maggior numero di risorse.

Le diverse declinazioni sono poi accompagnate da una comunicazione ad hoc che le identifica anche visivamente. Ad esempio:

- "Informa" individua tutte le azioni di formazione e sensibilizzazione sul benessere;
- "Insalute" individua tutte le azioni finalizzate alla prevenzione ed alla cura della salute.

Riguardo la formazione, è stato organizzato un programma on line di formazione e di divulgazione per migliorare il benessere psico-fisico (webinar su alimentazione e sistema immunitario) e l'ergonomia posturale (percorso formativo in video pillole sul benessere ergonomico posturale). Il programma è rimasto attivo e lo sarà ancora per un anno grazie alla piattaforma stream interna dove i dipendenti hanno la possibilità di rivedere i video in qualsiasi momento dell'anno.

Riguardo la prevenzione, in concomitanza con la situazione del momento, si è ritenuto prioritario organizzare delle campagne di screening contro il virus Sars-Covid19; le campagne sono avvenute presso tutte le unità produttive di Sogin e per ognuna di esse l'adesione è stata in media sempre superiore al 60% della popolazione aziendale della singola unità produttiva.

Un'ulteriore iniziativa ha riguardato una campagna di donazione di sangue a cui hanno partecipato 30 risorse di sede centrale.

Ascolto attivo

In considerazione del particolare momento storico vissuto nel 2020, Sogin ha realizzato una survey interna diretta a tutta la popolazione aziendale "Lavorare ai tempi del Covid 19 – la stanza senza confini", con l'obiettivo di capire se le azioni poste in essere dall'azienda in termini di messa in sicurezza delle persone e organizzazione del lavoro fossero efficaci. Un ulteriore obiettivo è stato quello conoscere le emozioni delle persone e sapere come stavano affrontando il primo periodo dell'emergenza sanitaria.

I risultati hanno confermato un forte senso di identità e di appartenenza delle risorse al Gruppo: sono state apprezzate le azioni di supporto attivate dall'azienda verso la collettività dei territori maggiormente colpiti e in cui sono localizzati alcuni siti Sogin. La possibilità di lavorare in modalità agile, concessa a più della metà della popolazione aziendale, ha fatto sì che le persone si sentissero protette e al sicuro; al tempo stesso coloro che si sono dovuti recare fisicamente sui luoghi di lavoro sono stati dotati di tutte le misure di protezione richieste. Un ulteriore elemento emerso dalla survey è stata la forte spinta verso il cambiamento che un evento così forte inevitabilmente determina.

Diversità e inclusione

Nel 2020 Sogin ha mantenuto vivo l'interesse verso i temi della diversità e della inclusione attraverso la realizzazione di iniziative di formazione e di sviluppo virate su piattaforme digitali come ad esempio quelle proposte dall'associazione "Valore D".

Infatti, nell'ambito delle politiche di inclusione e di valorizzazione delle diversità, il 2020 ha visto non solo il rinnovo dell'associazione a "Valore D" per Sogin, ma anche l'adesione, per la prima volta, di Nucleco S.p.A., con l'intento di far fiorire all'interno di tutto il Gruppo nuove prassi ed idee riguardanti la "Diversity & Inclusion".

I programmi formativi di Valore D sono articolati in percorsi individuali e di gruppo, sempre interaziendali, che mirano a sostenere ed arricchire la crescita professionale e personale, il confronto con altre aziende e la condivisione di best practice.

Nonostante le difficoltà del periodo pandemico l'adesione all'associazione ha consentito di partecipare a:

- tre percorsi formativi individuali rivolti a middle e senior manager finalizzati a sostenere la crescita del percorso professionale, l'identità di ruolo e lo sviluppo di nuovi modelli di leadership;
- un percorso di mentorship interaziendale (P.O.W.E.R.) per 1 mentor e 1 mentee a favore di 2 risorse del middle management;
- tre Sharing Lab, soprattutto su temi favorevoli la HR Agility;
- dieci giornate formative proposte dal calendario dell'associazione.

Inoltre, data l'emergenza sanitaria legata alla pandemia e l'adozione improvvisa della modalità di lavoro agile, l'associazione "Valore D" ha organizzato il programma *#iolavorodacasa* in cui sono stati proposti, a beneficio degli associati, dei corsi fruibili online, tesi ad affrontare i temi della gestione da remoto dei collaboratori divenuto cruciale nel momento di massima espansione della pandemia; a questo si sono aggiunti talk on line incentrati sui più disparati temi di attualità in ambito professionale e personale nell'era del Covid-19.

Politiche di care

Nel 2020 le iniziative a beneficio dei dipendenti che rientrano sotto il quadro più ampio di politiche di care e di welfare sono confermate e riguardano:

- welfare di contrattazione e welfare on top;
- assistenza sanitaria;
- trattamento pensionistico complementare;
- servizi erogati tramite l'associazione ARCA.

Welfare di contrattazione

Il progetto “NoiSoginWelfare” per il 2020 si è arricchito di un’ulteriore iniziativa; infatti, oltre alla possibilità offerta ai dipendenti di fruire della quota di produttività del premio di risultato (PdR) in forma totalmente detassata, abbattendo del 100% il cuneo fiscale, è stato varato un piano di welfare on top, in conseguenza di obiettivi di decommissioning realizzati in un anno particolarmente difficile e complicato.

Riguardo al welfare da premio di risultato, giunto oramai alla III edizione, il lavoratore, mediante accesso alla piattaforma on line messa a disposizione, ha potuto scegliere la quota della voce “produttività” del PdR 2019 - cassa 2020 da destinare al welfare e disporre così di un “budget welfare” spendibile, secondo le proprie esigenze, in una serie di beni e servizi messi a disposizione tra le sezioni istruzione/formazione, sanità/benessere, trasporti, assistenza familiare, viaggi, cultura/tempo libero, previdenza e una selezione di partner commerciali per effettuare acquisti digitali. Il budget di ciascun dipendente è stato poi incrementato di un importo pari al 15% della somma destinata al welfare di cui si è fatta carico l’azienda.

Anche quest’anno l’iniziativa ha ottenuto una buona percentuale di adesioni, in linea con quella degli anni precedenti (il 15 % della popolazione potenzialmente beneficiaria ha deciso di convertire il proprio PdR). Le opzioni di acquisto ovviamente sono cambiate più a favore dell’acquisto di beni e servizi utili alle famiglie.

Quest’anno l’azione di informazione e divulgazione del progetto è stata organizzata mediante webinar on line aperti a tutti e sessioni on line di informazione dedicate a gruppi di popolazione omogenei; in aggiunta è stato offerto, in alcune giornate, un web-point service e assistenza telefonica continua. Anche quest’anno, un gruppo di colleghi, distribuito sul territorio e nelle varie funzioni aziendali, ha dato il suo contributo divenendo il primo contact point del progetto utile per fornire informazioni di dettaglio sulle procedure per accedere agli acquisti nella piattaforma.

L’iniziativa di welfare che si è aggiunta è stata avviata a fine ottobre 2020 e si concluderà nel mese di marzo 2021. In questo caso i dipendenti hanno potuto scegliere la modalità di fruizione della premialità aggiuntiva convertendo l’importo in un budget spendibile nella piattaforma on-line e questa volta l’azienda ha destinato una somma on top pari al 20% dell’importo spettante ad ognuno.

Assistenza sanitaria

Per i dipendenti Sogin e per i familiari a carico sono previste coperture assicurative per l'assistenza sanitaria con il Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel (FISDE). Nel campo assicurativo antinfortunistico la Società ha stipulato polizze infortuni riservate al personale in servizio. Per i dirigenti è previsto lo stesso tipo di assistenza sanitaria integrativa con l'ASEM, mentre i quadri manageriali beneficiano della cassa SANINT. Anche Nucleco offre servizi di assistenza sanitaria ai dipendenti e familiari a carico attraverso il Fondo FISDE.

Trattamento pensionistico complementare

Accanto alle consuete formule pensionistiche, Sogin offre un trattamento complementare attraverso l'adesione al Fondo Pensione Dipendenti (FOPEN) e al Fondo Pensione Dirigenti (FONDENEL). A partire dal 2007, come previsto dalla legge, ogni dipendente può destinare alla previdenza complementare l'intero TFR maturando. Anche Nucleco offre ai propri dipendenti la possibilità di aderire al Fondo Pensione FOPEN.

Polizza infortuni extra-professionali

Sogin offre per i dipendenti in forza, in attuazione di quanto previsto dal CCNL Settore Elettrico, una copertura assicurativa per morte o invalidità permanente a seguito di infortuni extra-professionali e una copertura assicurativa sul rischio morte per malattia. Per il 2020, è stata stipulata una polizza volta a garantire la copertura assicurativa sul rischio infezione da Covid-19.

Sistemi di incentivazione del Gruppo Sogin

La politica premiante del Gruppo Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali e individuali raggiunti nel corso dell'anno. Può prevedere:

- interventi sulla retribuzione fissa o con premi retributivi una tantum, legati a performance individuali o aziendali, sia mediante politiche individuali che collettive (Accordi Sindacali sul Premio di Risultato);
- azioni di formazione e sviluppo mirate a percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale.

Per il personale dirigente e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di Management by Objectives (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business.

Relazioni industriali del Gruppo Sogin

L'anno 2020 è stato di particolare rilievo per le relazioni industriali del Gruppo Sogin.

Il dialogo sindacale ho costituito, difatti, un elemento strategico, anche, per la gestione della complessa situazione connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha interessato l'intero contesto internazionale.

In un'ottica di ripresa del proficuo dialogo sindacale e confermando il ruolo preminente e strategico che le relazioni industriali rivestono ai fini di una più efficace realizzazione della politica industriale del Gruppo, il 4 marzo 2020, è stato sottoscritto il Protocollo Programmatico che ha individuato una serie di tematiche aventi carattere prioritario e strategico nell'ambito del contesto aziendale di riferimento, con particolare riguardo alle tematiche del lavoro agile, della digitalizzazione, del welfare aziendale e work life balance e della maggior tutela dei lavoratori delle ditte appaltatrici.

E' stato trattato, primo fra tutti, il tema dell'introduzione, per la prima volta nell'ambito dell'intero Gruppo Sogin, dello "Smart working". A questo proposito è stato avviato, con gli Accordi sindacali del 4 marzo 2020, il Progetto "SoginSmart" che ha visto dare attuazione, anche in ragione delle contingenti esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica in atto, ad una forma straordinaria di smart working che è stata gradualmente estesa a tutti i profili professionali aventi ad oggetto attività compatibili con detta modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Sempre in ragione dell'emergenza epidemiologica in atto, è stato costituito, sia in Sogin che in Nucleco, l'organismo paritetico denominato "Comitato in tema di sicurezza ex Protocollo 14 marzo 2020" a cui è stata conferita la funzione di monitorare e gestire le molteplici esigenze discendenti dalla emergenza pandemica in atto, al fine di garantire la salute e sicurezza di tutti i lavoratori del Gruppo.

Nell'ottica di contribuire ad una migliore gestione dell'organizzazione del lavoro, è stato siglato ad aprile 2020 un accordo strategico con il quale è stata istituita la Banca Ferie solidali che ha consentito di promuovere virtuose iniziative solidaristiche tra i lavoratori non aventi attività compatibili con lo "smart working" ed il resto della popolazione aziendale.

In attuazione degli impegni discendenti dal Protocollo Programmatico del 4 marzo 2020, è stato formalizzato nel maggio 2020 il Protocollo in materia di appalti volto a fornire adeguata e maggiore tutela ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici nell'ambito del Gruppo Sogin.

Nell'anno 2020, Sogin, inoltre, dando seguito all'Accordo sul Premio di Risultato 2019 Cassa 2020, e formalizzando l'Accordo sul Premio di Risultato 2020 Cassa 2021, ha confermato ed implementato ulteriormente, in linea con la sperimentazione già avviata negli anni precedenti, le modalità di fruizione della Quota di Produttività del Premio di Risultato in forma totalmente detassata, attraverso l'utilizzo di una Piattaforma Welfare appositamente messa a disposizione dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e riconoscendo una somma ulteriore cd. "on top" al fine di promuovere l'iniziativa.

E' stato sottoscritto, inoltre, con le Organizzazioni Sindacali Nazionali, l'Accordo quadro, poi attuato con gli accordi formalizzati a livello territoriale, volto a valorizzare ulteriormente le attività di ciascun Sito, in considerazione della particolare complessità derivante dall'emergenza epidemiologica in atto avente impatti di non poco conto sull'organizzazione del lavoro.

10. Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento le società del Gruppo hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo principalmente ai fini dell'implementazione di progetti di decommissioning sulle centrali e impianti nucleari.

Con riferimento alla Controllante, i costi di sviluppo sono stati sostenuti e capitalizzati nel 2020 per:

- l'effettuazione di prove integrative di qualificazione del processo CEMEX da parte della controllata Nucleco S.p.A. per un ammontare, al lordo del fondo ammortamento di 476.120 euro;
- per analisi e verifiche su prototipi di contenitori per rifiuti radioattivi di bassa e media attività, effettuate da parte di un fornitore esterno, per un ammontare, al lordo del fondo ammortamento, di 251.585 euro.

I costi di sviluppo capitalizzati fino al 31.12.2020 sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. L'ammontare netto al 31.12.2020 è di 439.503 euro.

11. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2020 le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una società fiduciaria o per interposta persona.

12. Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A, l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 22-bis, Codice Civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore della Società in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, Sogin S.p.A. ed ENEA, regolate da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso.

Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

13. Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

Sogin S.p.A.

Attività della Commessa Nucleare

Nel 2021 Sogin proseguirà i lavori di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi con una costante attenzione all'efficacia della propria azione e all'efficienza dei processi aziendali, perseguendo il contenimento dei costi operativi, nell'ambito degli obiettivi strategici recepiti e descritti nel Programma a Vita Intera della Commessa nucleare e nel Piano Industriale 2020-2025, formulati nel 2020.

Nei primi mesi del 2021, in attuazione della Deliberazione 93/2021/R/EEL del 9 marzo 2021 emanata da ARERA e del Testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) allegato alla Deliberazione, Sogin ha formulato nuovamente il Programma a Vita Intera della Commessa nucleare, recependo la nuova classificazione dei costi presente nella Deliberazione, tenendo conto del ritardo massimo di tre mesi per effetto del Covid 19 e prevedendo l'avanzamento fisico della Commessa nucleare nell'ambito del triennio 2021-2023.

Per una più approfondita disamina in merito al Nuovo Sistema Regolatorio si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in Nota Integrativa.

Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Le attività attuate per il Deposito Nazionale nei primi mesi del 2021 sono state caratterizzate dalla pubblicazione della CNAPI, avvenuta in data 5 gennaio 2021, a seguito dell'emissione del Nulla Osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare in data 30 dicembre 2020.

Successivamente sono seguite, in coordinamento con tutte le Funzioni aziendali coinvolte, le attività connesse al recepimento, all'analisi ed alla trattazione tecnica delle richieste di chiarimento, delle osservazioni e delle proposte tecniche, progressivamente pervenute in fase di contestuale Consultazione Pubblica, tutt'ora in corso alla data di redazione del presente Progetto di Bilancio.

In costante coordinamento con il Vertice aziendale e le Funzioni preposte è stato altresì dato seguito alla partecipazione ad eventi istituzionali, congressuali e seminari.

Le attività sono state focalizzate e proseguiranno con particolare attenzione agli aspetti gestionali, amministrativi e regolatori, al completamento di fasi progettuali e di studio in corso, all'attività normativa ed all'emissione delle LdC-Lettere di compatibilità al conferimento di rifiuti radioattivi al Deposito Nazionale.

Costi DNPT sostenuti nel periodo 2010-2020: trattamento contabile e riconoscimento dei costi da parte di ARERA

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. n.31/2010 e s.m.i. Sogin ha avuto il compito di localizzare, progettare e realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nel periodo 2010-2020, in ottemperanza alle previsioni del Decreto medesimo, ha posto in essere tutte le attività propedeutiche e i passi procedurali stabiliti dal D.Lgs. n.31/2010, sostenendo un ammontare di costi totali pari a circa 44 milioni di euro, capitalizzati, nelle immobilizzazioni in corso, per 41,5 milioni di euro, poi ridotti di valore fino a euro 39,6 sulla base del principio contabile nazionale OIC 9.

Con riferimento al sistema regolatorio, teso a stabilire il meccanismo di riconoscimento dei costi sostenuti dalla società per le attività inerenti il DNPT, si evidenzia che nel corso del periodo 2010-2020 si sono susseguite numerose interlocuzioni con l'autorità, fino all'emanazione della Deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021, con la quale l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Infatti, come riportato anche nei bilanci degli esercizi precedenti della Società, fino alla data di emanazione della citata deliberazione, la Sogin ha fatto fronte ai costi sostenuti attingendo all'autofinanziamento.

Con tale Deliberazione, all'art. 1 è stato avviato un processo di istruttoria e, con specifica richiesta pervenuta a Sogin in data 11 marzo 2021, è stato richiesto il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT negli anni 2010-2020, mediante la compilazione di un sistema di reporting, elaborato dall'autorità medesima sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati, nonché negli scambi informativi avvenuti nel corso degli anni con la società in relazione alle attività del DNPT.

I dati richiesti sono stati trasmessi all'Autorità entro i termini previsti del 30 aprile 2021. La verifica si concluderà entro il prossimo 31 ottobre 2021.

Tutto ciò premesso, sono in corso da parte della società approfondimenti per giungere ad una ancor più completa informativa, rilevando nel prossimo bilancio la propria posizione finanziaria verso l'autorità di regolazione.

Altre Attività

Nel 2021 proseguono, seppure con leggere rimodulazioni e riprogrammazioni conseguenti le restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, le attività già in corso nell'esercizio 2020.

Nucleco S.p.A.

Nel mese di gennaio 2021 è stato approvato il Budget 2021 della Società, che mostra un significativo incremento del valore della produzione rispetto al 2020, confermando il trend di crescita dei ricavi dalla controllante, accompagnato da un consistente incremento dei ricavi anche dal mercato terzo, mentre rimangono sostanzialmente invariati i ricavi da ENEA.

A fronte dell'efficacia delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, adottate dalla Società nel corso del 2020 e avuto riguardo di un'evoluzione del quadro pandemico a livello nazionale migliorativo rispetto alla situazione registrata nel 2020, non si ravvisano, oggi, elementi che possono pregiudicare il conseguimento dei risultati previsti in sede di budget.

14. Termini per l'approvazione del Bilancio

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio civilistico è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 del Codice Civile).

BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2020



Stato Patrimoniale

ATTIVO	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo		439.503		308.300
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.674.556		1.036.263
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		7.664		8.194
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		6.037.720		165.007
7) Altre		5.477.606		7.282.118
Totale		13.637.049		8.799.882
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati				
a) Commisurati all'avanzamento		43.218.268		42.663.446
b) Altri		11.264.038		8.111.215
2) Impianti e macchinario				
a) Commisurati all'avanzamento		28.875.081		26.960.050
b) Altri		4.151.872		4.208.568
3) Attrezzature industriali e commerciali				
a) Commisurati all'avanzamento		7.258.882		7.449.477
b) Altri		2.325.237		2.478.201
4) Altri beni				
a) Commisurati all'avanzamento		1.795.678		1.570.791
b) Altri		1.239.095		1.025.297
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
a) Commisurati all'avanzamento		92.062.783		73.730.896
b) Deposito Nazionale		33.676.681		38.804.527
c) Altri		102.837		73.810
Totale		225.970.452		207.076.278
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		28.900.000		2.200.000
d) altre imprese				
2) Crediti:				
	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	37.211	2.667.128	30.573	2.556.611
Totale		31.567.128		4.756.611
Totale Immobilizzazioni (B)		271.174.629		220.632.771
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		590.708		539.163
3) Lavori in corso su ordinazione				
a) Attivita' Nucleari		198.790.450		197.909.289
b) Altre attivita'		10.129.771		7.965.024
Totale		209.510.929		206.413.476
II. Crediti				
1) Verso clienti	0	4.219.895		17.559.621
2) Verso Controllate	0	968.084		1.248.393
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		25.258
5-bis) Crediti Tributari	0	13.045.544	3.310.048	27.386.483
5-ter) Imposte Anticipate	6.281.914	6.281.914	6.287.463	6.287.463
5-quater) Verso altri		11.243.305		13.891.925
Totale		35.758.742		66.399.143
III. Attiv. finanz. che non costituiscono immobiliz.				
6) Altri titoli		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		120.769.292		120.559.870
3) Danaro e valori in cassa		390		0
Totale		120.769.682		120.559.870
Totale Attivo circolante (C)		366.039.353		393.372.489
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		393.847		0
Risconti attivi		5.876.497		5.999.475
Totale Ratei e Risconti attivi		6.270.344		5.999.475
TOTALE ATTIVO		643.484.326		620.004.735

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
III. Riserva di rivalutazione		30.000.039		
IV. Riserva legale		3.009.757		2.809.986
V. Riserva disponibile		2.324.400		2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo		31.637.078		31.637.078
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio		2.744.087		199.771
Totale		84.815.361		52.071.235
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili				
2) Per imposte anche differite		508.198		639.602
4) Altri fondi		4.136.540		6.070.670
Totale		4.644.738		6.710.272
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		6.051.674		6.920.323
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
6) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari		212.481.222		241.991.841
b) acconti per altre attività		6.906.119		4.430.736
7) Debiti verso fornitori		63.048.665		56.381.804
9) Debiti verso imprese controllate		13.703.231		8.825.896
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		5.361.432		10.569.941
12) Debiti tributari		2.214.805		2.073.770
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		3.599.838		3.374.679
14) Altri debiti				
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		54.147.940		55.529.086
b) Altri debiti		12.780.185		12.144.429
Totale		374.243.437		395.322.182
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		0		0
Altri risconti passivi				
Risconti passivi (contributo in c/impianti)		173.729.115		158.980.722
Totale		173.729.115		158.980.722
TOTALE PASSIVO		643.484.326		620.004.735

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		210.325.351		238.192.572
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	207.854.379		233.141.408	
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.470.972		5.051.164	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-25.046.245		-42.758.766
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	-27.210.992		-43.043.220	
b) Variazione lavori in corso altre attività	2.164.747		284.454	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		2.746.745		2.899.487
5) Altri ricavi e proventi		8.097.630		10.648.863
Totale		196.123.481		208.982.156
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.797.718		5.581.229
7) Per servizi		88.901.332		101.687.428
8) Per godimento di beni di terzi		3.640.283		3.541.901
9) Per il personale:		75.446.357		74.696.657
a) Salari e stipendi	53.617.775		51.084.757	
b) Oneri sociali	15.684.086		15.088.570	
c) Trattamento di fine rapporto	3.276.485		3.254.600	
d) Trattamento di quiescenza e simili	93.492		72.581	
e) Altri costi	2.774.519		5.196.149	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		19.906.761		19.254.460
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.849.833		4.713.512	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.911.604		14.201.048	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.145.324		0	
d) Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0		339.900	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-51.545		68.460
12) Accantonamento per rischi		244.455		3.814.629
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		3.818.528		1.924.409
Totale		197.703.889		210.569.173
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-1.580.408		-1.587.017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		3.049.200		1.440.000
16) Altri proventi finanziari:		3.154.804		732.046
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.318		7.881	
d) Proventi diversi dai precedenti	3.148.486		724.165	
17) Interessi e altri oneri finanziari		1.304.425		30.940
17-bis) Utili e perdite su cambi		30.459		359.636
Totale (15+16-17+-17-bis)		4.869.120		2.500.742
Risultato lordo di esercizio (A-B+C)		3.288.712		913.725
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-587.335		-638.050	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-7.577		0	
c) Imposte differite ed anticipate	50.287		-75.903	
d) Proventi da consolidato fiscale				
Totale		-544.625		-713.953
Risultato netto dell'esercizio		2.744.087		199.772

Rendiconto finanziario

(valori in euro)	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto di esercizio	2.744.087	199.771
Imposte sul reddito dell'esercizio	544.625	713.953
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 4.869.120	- 2.500.742
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.	(1.580.408)	(1.587.018)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	244.455	3.814.629
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.849.833	4.713.512
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.911.604	14.201.048
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.145.324	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.570.808	21.142.171
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	- 868.649	- 290.465
Variazione dei crediti vs clienti	13.645.293	- 3.052.717
Variazione dei debiti vs fornitori	6.335.687	788.226
Variazione acconti per attività nucleari	- 29.510.619	- 50.027.599
Variazione ratei e risconti attivi	- 270.869	1.445.562
Variazione ratei e risconti passivi	14.748.393	5.529.288
Variazione crediti IVA	14.340.939	24.593.756
Variazione debiti MISE	- 1.381.146	- 12.337.015
Variazione lavori in corso	- 3.045.908	24.184.128
Variazione acconti per altre attività	2.475.383	1.841.601
Variazione altri debiti	635.756	935.311
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.060.262	- 5.653.040
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	47.735.330	9.099.207
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.819.920	1.060.742
(Imposte sul reddito pagate)	0	- 1.112.005
Dividendi incassati	3.049.200	1.440.000
(Utilizzo dei fondi)	-1.852.780	- 1.795.000
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.016.340	- 406.263
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	50.751.670	8.692.944
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-4.837.167	- 1.342.736
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-16.146.905	- 20.784.951
Investimenti netti per DNPT	-2.747.269	- 2.935.231
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	- 26.810.517	- 147.177
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	- 50.541.858	- 25.210.095
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzione riserve al MEF	0	- 1.853.529
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-	- 1.853.529
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	209.812	- 18.370.680
Disponibilità liquide al 1 gennaio	120.559.870	138.930.550
Disponibilità liquide al 31 dicembre	120.769.682	120.559.870

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato

nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, a integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Per le finalità della Direttiva sulla separazione contabile, articolo 15, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 9 settembre 2019 (di seguito anche la "Direttiva MEF"), la Società ha predisposto i conti annuali separati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che si allegano al presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, così come richiesto dall'art. 6 della Direttiva MEF.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, a eccezione di quanto riportato al paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Nell'esercizio 2020, in applicazione del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, art. 110, commi 1-7, convertito con modificazione dalla Legge n. 126 del 13 Ottobre 2020 (di seguito anche "legge 126/2020"), è stata effettuata la rivalutazione di taluni beni della Società, rientranti nella categoria dei Terreni e della Partecipazione di controllo, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dall'OIC in attuazione del principio di rilevanza e le modalità adottate per la rivalutazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Rilevazione contabile dei ricavi nucleari

Fino al Bilancio dell'esercizio 2016, Sogin ha effettuato la rilevazione dei ricavi connessi con l'attività nucleare come di seguito indicato:

- iscrizione nell'Attivo Circolante, fra le disponibilità liquide, dell'importo della liquidità originariamente conferita da ENEL e degli incassi ricevuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi e oneri relativi alla complessiva attività di decommissioning;
- iscrizione nel Passivo della voce Acconti nucleari che viene incrementata in ciascun anno per effetto delle somme ricevute dalla CSEA per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning e viene decrementata, in ciascun esercizio, per un importo che viene fatto concorrere al valore della produzione alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare";
- iscrizione nel Conto economico fra i costi, in base alla classificazione "per natura" di cui all'art. 2425 c.c. di tutti i costi e gli oneri dell'attività di decommissioning;
- dopo la delibera dell'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei costi, iscrizione nel Conto economico della voce A.1. "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" per un ammontare pari ai costi riconosciuti con una corrispondente riduzione degli "Acconti nucleari".

La delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi, intervenuta nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono gli stessi costi, è stata in passato qualificata, pertanto, come un fatto successivo da recepire nel bilancio in chiusura secondo quanto previsto dall'OIC 29, par. 59.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, è stata svolta una serie di approfondimenti tecnico-contabili circa la rappresentazione contabile dei ricavi nucleari. Le analisi svolte hanno condotto alle seguenti considerazioni:

- L'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23;
- Sulla base del vigente sistema regolatorio, la commessa a lungo termine presenta i seguenti aspetti caratteristici: a) Per le categorie di costi obbligatori, costi a utilità pluriennale, costi commisurati all'avanzamento, costi commisurabili, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti; b) Per la categoria dei costi generali efficientabili la commessa può generare un margine positivo/negativo derivante dalla differenza tra i costi generali

efficientabili riconosciuti dall’Autorità secondo le modalità di calcolo sopramenzionate e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell’anno di riferimento;

- Tenuto conto dell’attività istituzionale assegnata alla Società, della lunghezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l’attività nucleare effettuata dall’Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e ricavi secondo quanto previsto dall’art. 2423 bis c.c.;
- Date le caratteristiche dell’attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto “cost to cost method” e in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell’attività svolta da Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23). La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all’ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all’ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall’Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all’ammontare dei costi commisurati e commisurabili all’avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati che determinano costi a utilità pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all’ammontare dei costi a utilità pluriennale riconosciuti dall’Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell’Autorità

Tabella 19 – Attività commessa nucleare

Si evidenzia, inoltre, che, in coerenza con la delibera 194/2013: a) l’Autorità determina con apposita delibera il totale dei costi riconosciuti a Sogin entro il 30 aprile per l’anno precedente; b) la delibera dell’Autorità è comunicata a Sogin e al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico; c) la delibera diviene operativa dopo sessanta giorni dalla comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministeri medesimi; d) la delibera è successivamente pubblicata sul sito dell’Autorità.

Tenuto conto di ciò, a partire dal Bilancio d'esercizio 2017, la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23 in quanto ritenuta meglio rispondente a rappresentare l'attività di commessa svolta dalla Società.

In sede di redazione del progetto di bilancio, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo non è ancora disponibile, la rilevazione dei ricavi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce *"Rimanenze di lavori in corso su ordinazione"* in contropartita alla voce *"Variazione delle rimanenze per lavori in corso"* nel conto economico. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce "Acconti nucleari". Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritto nell'attivo circolante è ridotto in contropartita degli acconti nucleari, con una contestuale riduzione della voce A.3 *"Variazione delle rimanenze per lavori in corso"* del conto economico e l'incremento della voce A.1 *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"*.

Criteri di valutazione

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2020 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di

usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 20 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n.104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto ad effettuare una rivalutazione del valore economico dei terreni localizzati presso i siti di Bosco Marengo, Centrale di Trino e Centrale di Caorso, anche con l'ausilio di professionisti esterni dotati di requisiti di indipendenza.

In applicazione della norma citata, i soggetti indicati nell'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 917, del 22 dicembre 1986, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, possono, anche in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, rivalutare i beni di impresa e le

partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge 21 novembre 2000, n. 342, ad esclusione degli immobili alla cui produzione e al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

A seguito di sopralluoghi ed indagini documentali, è stata acquisita una perizia di rivalutazione, supportata anche da elaborati tecnico-economico-estimativi delle porzioni immobiliari oggetto di valutazione redatti dal perito esterno incaricato, che illustra i criteri di valutazione adottati per la determinazione del valore economico dei beni.

E' stato utilizzato il procedimento comparativo, in quanto ritenuto più in linea con la tipologia di beni da valutare.

Dalla perizia è emerso che il valore economico dei terreni citati presenta un ammontare di importo maggiore rispetto al valore contabile di iscrizione nell'attivo immobilizzato. Si è provveduto, pertanto, ad effettuare una rivalutazione dei medesimi terreni, incrementandone il valore. L'ammontare della rivalutazione effettuata è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "AIII. Riserve di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

La rivalutazione è stata effettuata ai soli fini civilistici e non ha rilevanza fiscale: i maggiori valori iscritti nell'attivo non sono riconosciuti ai fini fiscali e, pertanto, non determinano l'applicazione di imposte in capo alla società. Trattasi, infatti, di terreni non ammortizzati nel corso della loro vita utile pregressa negli esercizi precedenti, non ammortizzabili per la loro vita utile futura e non alienabili.

Di conseguenza, la Riserva di Rivalutazione nel Patrimonio Netto è stata iscritta per un valore pari all'importo della rivalutazione effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Al fine di migliorare l'informativa di bilancio e la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, è stata effettuata un'analisi per una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, avviata nel mese di maggio 2020.

In particolare, l'analisi è stata focalizzata sul trattamento contabile dei costi sostenuti dalla Società, per la realizzazione delle campagne di informazione e comunicazione alla

popolazione, in applicazione del Decreto Legislativo n. 31/2010, artt. 26 e 27, capitalizzati nei precedenti esercizi dal 2010 al 2020 nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali, voce B) II) 5), nonché del trattamento contabile dei medesimi costi all'esito del rilascio, nel mese di dicembre 2020, del Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI, avvenuta nel gennaio 2021.

A tal riguardo, sono state inizialmente effettuate considerazioni in merito alla classificazione di tali costi tra le immobilizzazioni materiali voce B) II) 5), trattandosi di costi propedeutici alla costruzione di immobilizzazioni materiali destinate al conseguimento degli obiettivi istituzionali della società: i) dando prevalenza alla loro accessoria rispetto alla realizzazione delle infrastrutture tecnologiche destinate a permanere nel patrimonio della Società, gli stessi sono stati contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali; dando prevalenza alla natura degli stessi, essi potrebbero essere considerati una particolare tipologia di oneri pluriennali immateriali (quali i costi di sviluppo), tenuto conto delle previsioni dell'OIC 24.

Indipendentemente dalla scelta di loro iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali o materiali, in considerazione della loro utilità pluriennale, l'analisi si è poi focalizzata sulla recuperabilità dei medesimi, che deve essere stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

In applicazione delle previsioni dell'art. 2626 del Codice Civile, punto 3) secondo cui *“l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore (...) deve essere iscritta a tale minor valore. Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se non venuti meno i motivi della rettifica effettuata”*, delle previsioni dell'OIC 9, secondo cui *“se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore”* e, infine, del contenuto della bozza del documento *“Impairment test ai sensi dello IAS36”*, elaborato dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV) del 2019, secondo il quale *“il processo di impairment si riferisce a tutte quelle attività che precedono, disciplinano e seguono la stima del valore recuperabile e dalle quali dipende il risultato e la rendicontazione della verifica dell'eventuale perdita di valore dell'attività”*, la società ha provveduto ad effettuare una verifica in merito alla recuperabilità dei costi mediante un procedimento analitico, distinguendo i costi a recupero diretto (quali le spese di implementazione del sito ed altri servizi web di Sogin ancora esistenti, le spese per attività propedeutiche ad attività future da implementare a seguito dell'approvazione della CNAPI ed il costo del personale) e i costi a recupero indiretto (come le spese generali di comunicazione).

Con riferimento ai costi a recupero diretto è stata valutata l'opportunità di procedere:

- in parte ad una svalutazione per perdita durevole di valore, con impatti nel conto economico, voce "B) 10) c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni";
- in parte ad un progressivo ammortamento, con un andamento non lineare, secondo il criterio dell'ammortamento "parabolico", a far data dall'esercizio 2021.

Con riferimento ai costi a recupero indiretto è stata prevista una svalutazione integrale.

Si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa "Commenti allo Stato Patrimoniale – Attivo", sub paragrafo "Immobilizzazioni", per una approfondita disamina del fenomeno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo

per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n.104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la società ha provveduto ad effettuare una rivalutazione del valore della partecipazione detenuta nell'attivo immobilizzato, inerente il 60% del capitale sociale della controllata Nucleco S.p.A..

In applicazione della norma citata, i soggetti indicati nell'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 917, del 22 dicembre 1986, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, possono, anche in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, rivalutare i beni di impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge 21 novembre 2000, n. 342, ad esclusione degli immobili alla cui produzione e al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Al fine della rivalutazione, è stato indagato il valore di mercato (o *fair value* o valore del capitale economico) della partecipazione, anche mediante l'analisi della documentazione tecnica relativa alla società controllata Nucleco S.p.A., inerenti i Bilanci di Esercizio dal 2015 al 2020, il Budget 2021 approvato in data 22 gennaio 2021, il Programma a vita intera 2020 della capogruppo Sogin S.p.A. approvato in data 25 giugno 2020, il Piano industriale di Gruppo 2020-2025 approvato in data 10 settembre 2020.

L'obiettivo della perizia di rivalutazione è stato quello di determinare un valore di riferimento tale da permettere al socio di maggioranza di valorizzare nei propri bilanci un valore corretto della partecipazione detenuta. Sono stati valutati, a tal fine, i diversi approcci previsti dalla dottrina economico-aziendale e si è optato per l'adozione di un approccio basato sui flussi di reddito: è stata valutata l'adozione del Discounted Cash Flow (DCF) e, in via subordinata, il metodo reddituale basato sui flussi di NOPAT (Net Operating Profit After Tax).

Le risultanze della perizia di rivalutazione determinano un range di valori, compreso tra un ammontare minimo di 28,9 milioni di euro e massimo di 29,5 milioni di euro, da attribuire al

valore economico della partecipazione detenuta. La società, in via prudenziale, ha proceduto ad effettuare la rivalutazione attestandosi sul valore minimo previsto.

La rivalutazione è stata effettuata ai soli fini civilistici e non ha rilevanza fiscale: i maggiori valori iscritti nell'attivo non sono riconosciuti ai fini fiscali e, pertanto, non determinano l'applicazione di imposte in capo alla società.

Di conseguenza, la Riserva di Rivalutazione nel Patrimonio Netto è stata iscritta per un valore pari all'importo della rivalutazione effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Se i costi totali stimati di una singola commessa eccedono i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2020 si sono verificati i presupposti per la cancellazione di una quota parte dei crediti vantati dalla società nei confronti della Regione Campania e della Regione Lazio. Per una più completa disamina si rimanda al paragrafo di Nota integrativa relativo ai "Crediti verso clienti".

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale

mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati

sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate a una realistica stima del reddito imponibile.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D. lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'ARERA; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dalla Società alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi a utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 9
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2 co. 11

Tabella 21 – Tipologia costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

Ricavi per prestazioni connesse con le altre attività

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono pertanto valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2020 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Nel corso del 2019, la Società ha vincolato in pegno presso Banca Intesa un deposito in conto corrente, a garanzia dell'emissione di una fideiussione verso INPS, correlata al riconoscimento del trattamento di isopensione nei confronti di un Dirigente. Tale operazione è stata effettuata per garantire nei tempi necessari l'emissione della fideiussione nell'interesse di Sogin, nell'attesa che fosse concluso l'iter di valutazione dell'affidamento bancario nei confronti di Sogin. All'inizio del 2020, concluso l'iter di valutazione da parte di Banca Intesa, è stato rimosso il pegno precedentemente costituito.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La Società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2020, nello schema di Stato Patrimoniale:

- a) nella voce B.II.5 *Immobilizzazioni in corso e acconti* viene data separata indicazione dei costi capitalizzati riferiti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;

- b) nella voce E *Ratei e Risconti* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della Commessa nucleare;
- c) nella voce A.1 *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile)", dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (solo la chiusura del ciclo del combustibile)" e dei "ricavi per prestazioni connesse ad altre attività".
- d) nella voce A.3 *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*, è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile) e della variazione derivante dall'attività nucleare per la chiusura del ciclo del combustibile rispetto a quella derivante da altre attività.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Commenti allo Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020 è pari a 241.174.590 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, rivalutazioni e altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 13.637.048

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 8.799.882 euro a 13.637.048 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali		Totale immobilizzazioni immateriali
					Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo	476.120	14.316.069	9.530	192.817	18.109.068	13.552.119	46.655.723
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(167.820)	(13.307.616)	(1.336)	0	(18.082.332)	(6.296.737)	(37.855.841)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	27.810	0	(27.810)	0	0	0
Valore al 31.12.2019	308.300	1.036.263	8.194	165.007	26.736	7.255.382	8.799.882
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		872.556		643.640		107.276	1.623.472
Riclassifiche (del valore di bilancio)	251.585	582.869		7.123.721			7.958.175
Decrementi per alienazioni e dismissioni							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	(120.383)	(817.132)	(529)		(25.192)	(1.886.597)	(2.849.833)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				(1.894.648)			(1.894.648)
Incremento progetto cespiti							
Altre variazioni							
Totale variazioni 2020	131.203	638.293	(529)	5.872.713	(25.192)	(1.779.321)	4.837.166
Valore al 31.12.2020	439.503	1.674.556	7.665	6.037.720	1.544	5.476.061	13.637.048
Costo	476.120	15.216.435	9.530	808.647	18.109.068	13.659.395	48.279.195
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	(1.894.648)	0	0	(1.894.648)
Fondo ammortamento	(288.203)	(14.124.748)	(1.865)	0	(18.107.524)	(8.183.334)	(40.705.674)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	251.585	582.869	0	7.123.721	0	0	7.958.175
Valore al 31.12.2020	439.503	1.674.556	7.665	6.037.720	1.544	5.476.061	13.637.048

Tabella 22 – Immobilizzazioni Immateriali

COSTI DI SVILUPPO: EURO 439.503

I costi di sviluppo nell'esercizio 2020 si sono incrementati per un ammontare di 131.203 euro, pertanto il valore cumulato netto al 31 dicembre 2020, considerato l'effetto degli ammortamenti, si attesta a 439.503 euro.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO: EURO 1.674.556

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia una riduzione di 638.293 euro, rispetto a fine 2019, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche di valore e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e il potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: EURO 7.665

A fine esercizio l'importo di tale voce è pari a 7.665 euro, in diminuzione per effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 6.037.720

Al 31 dicembre 2020 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 6.037.720 euro. Tale ammontare include un ammontare netto di 5.979.942 euro (di cui 5.781.080 euro per costi esterni diretti ed indiretti, 2.093.510 euro per costi interni del personale, al lordo dell'ammontare della svalutazione), derivante dalla riclassifica di costi sostenuti dalla Società per campagne di informazione e comunicazione alla popolazione, prima capitalizzati nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni materiali in corso - Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Come indicato nella Sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, al fine di migliorare l'informativa di bilancio e la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, è stata effettuata un'analisi per una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, avviata nel mese di maggio 2020.

In particolare, l'analisi è stata focalizzata sul trattamento contabile dei costi sostenuti dalla Società, per la realizzazione delle campagne di informazione e comunicazione alla popolazione, in applicazione del Decreto Legislativo n. 31/2010, artt. 26 e 27, capitalizzati nei precedenti esercizi dal 2010 al 2020 nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali, voce B) II) 5), nonché del trattamento contabile dei medesimi

costi all'esito del rilascio, nel mese di dicembre 2020, del Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI, avvenuta nel gennaio 2021.

Una quota parte dei costi sostenuti nel corso degli anni 2010-2020 per campagne di informazione e comunicazione, è stata riclassificata nella voce delle "Immobilizzazioni immateriali in corso", per un valore di 7.874.590 euro e, successivamente, svalutata per un ammontare di 1.894.648 euro, con effetto nel conto economico, nella voce B) 10) c).

In particolare, l'ammontare totale di 7.874.590 euro comprende:

- costi esterni diretti ed indiretti per campagne di informazione e comunicazione, per un ammontare di 5.781.080 euro;
- costi interni del personale per un ammontare di 2.093.510 euro.

E' stata effettuata una valutazione in merito alla recuperabilità dei costi mediante un procedimento analitico, distinguendo i costi a recupero diretto (quali le spese di implementazione del sito ed altri servizi web di Sogin ancora esistenti, le spese per attività propedeutiche ad attività future da implementare a seguito dell'approvazione della CNAPI ed il costo del personale) e i costi a recupero indiretto (come le spese generali di comunicazione).

Con riferimento ai costi a recupero diretto è stata valutata l'opportunità di procedere:

- in parte ad una svalutazione per perdita durevole di valore, con impatti nel conto economico, voce "B) 10) c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni";
- in parte ad un progressivo ammortamento, secondo il criterio dell'ammortamento "parabolico", a far data dall'esercizio 2021. Con riferimento ai costi a recupero indiretto è stata prevista una svalutazione integrale. In particolare:

- le spese generali di comunicazione, non più produttive di utilità alla data di pubblicazione della CNAPI, sono state svalutate per un ammontare di 1.709.267 euro;
- le spese di implementazione del sito ed altri servizi Web di Sogin ancora esistenti, astrattamente già produttive di utilità dal momento del loro sostenimento, sono state svalutate per un ammontare di 68.109 euro;
- i costi del personale capitalizzati nel periodo 2010-2020, sia per il personale interno sia per il personale in somministrazione, sono stati svalutati per un ammontare di 117.272 euro.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 1.544

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a 1.554 euro.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi a oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI – EURO 5.476.061

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'impianto di Trisaia, di proprietà dell'ENEA. La voce registra una riduzione di 1.779.321 euro per effetto dell'ammortamento di competenza dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 225.970.452

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2020 e il valore al 31.12.2019 è esposta nella tabella seguente.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 01.01.2020	5.779.041	44.995.620	31.168.618	9.927.679	234.398	857.677	1.504.012	112.609.233	207.076.278
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni		445.992	3.381.066	4.546.173	317.199	576.062	647.376	28.800.721	38.714.588
Riclassifiche (del valore di bilancio)		1.947.332	5.662.146	0	51	142.534	(142.585)	(15.567.653)	(7.958.175)
Decrementi per alienazioni e dismissioni						(2.320)	(12.250)		(14.570)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	3.300.039								3.300.039
Ammortamento dell'esercizio		(1.802.847)	(7.117.073)	(4.889.732)	(108.570)	(413.704)	(579.678)		(14.911.604)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		(182.872)	(67.803)					0	(250.676)
Altre variazioni						2.320	12.250		14.570
Totale variazioni 2020	3.300.039	407.605	1.858.335	(343.559)	208.680	304.892	(74.887)	13.233.068	18.894.173
Valore al 31.12.2020	9.079.080	45.403.225	33.026.953	9.584.120	443.078	1.162.569	1.429.125	125.842.301	225.970.452

Tabella 23 – Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni a utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni a utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		43.218.268	28.875.081	7.258.882	274.703	167.172	1.353.803	92.062.783	173.210.691
Progetto Deposito Nazionale								33.676.681	33.676.681
Altri beni non commisurati e non ad utilità pluriennale		629.436							629.436
Beni ad utilità pluriennale	9.079.080	1.555.521	4.151.872	2.325.237	168.375	995.397	75.323	102.837	18.453.643
Totale	9.079.080	45.403.225	33.026.954	9.584.119	443.078	1.162.569	1.429.126	125.842.301	225.970.452

Tabella 24 – Immobilizzazioni materiali – saldo per categoria

TERRENI E FABBRICATI: EURO 54.482.305

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 9.079.080 euro e ai fabbricati, per un ammontare di 45.403.225, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente all'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche, delle rivalutazioni e dell'ammortamento dell'anno.

Ai sensi della Legge 126/2020, riferita alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto. 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, ai fini di una migliore rappresentazione del valore iscritto in Bilancio, la Società ha effettuato una rivalutazione del valore dei terreni localizzati presso i siti di Bosco Marengo, Centrale di Trino e Centrale di Caorso, anche con l'ausilio di esperti esterni.

A seguito di sopralluoghi ed indagini documentali, è stata acquisita una perizia di rivalutazione, nella quale il valore economico dei terreni citati presenta un ammontare di

importo maggiore rispetto al valore contabile di iscrizione nell'attivo immobilizzato. Si è proceduto, pertanto, ad effettuare una rivalutazione dei medesimi terreni per un ammontare complessivo di 3.300.039 euro. Il medesimo ammontare è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "AIII. Riserve di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 33.026.954

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, le centrali e gli impianti.

La voce registra una variazione in aumento per 1.858.335 euro, per effetto delle nuove acquisizioni e riclassifiche di valore derivanti da investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso.

I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2020 riguardano: a) sistema di alimentazione di emergenza presso il sito di Trisaia; b) impianto rilevazione incendi nell'Edificio Controllo e nell'Edificio Reattore della Centrale di Latina; c) impianto elettrico nell'Edificio Soffianti della Centrale di Garigliano; d) impianto di condizionamento Edificio 200 nel sito di Saluggia.

Con riferimento, invece, alle riclassifiche contabili, effettuate nel 2020, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso, si segnala il completamento delle seguenti opere: a) impianto elettrico per trasformatore TSBA presso il sito di Trino; b) adeguamenti impianti nel Deposito D1 della Centrale di Garigliano; c) impianto uscita di emergenza nel sito di Trino.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 9.584.120

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in riduzione rispetto all'esercizio precedente, per 343.559 euro, derivante dall'effetto combinato degli ammortamenti intervenuti nell'anno e delle nuove acquisizioni.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2020 si segnalano: a) fornitura di gruppo elettrogeno GE2 presso il sito di Saluggia; b) fornitura di attrezzature per movimentazione e spostamento attivati; c) forniture gabbie per fusti.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 3.034.773

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili e arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2020 è esposta nella tabella seguente:

Altri Beni	01.01.2020	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento	31.12.2020
Mobili e arredi	234.398	51	317.199	0	(108.570)	443.078
Mezzi operativi	1.374.960		440.283	(3.750)	(493.097)	1.318.397
Mezzi di trasporto	60.000	(51)	31.380	(8.500)	(29.116)	53.713
Dotazioni tecnico-amministrative	69.053	(142.534)	175.713		(45.215)	57.017
Dotazioni tecnico-informatiche	857.677	142.534	576.062	(2.320)	(411.384)	1.162.569
Totale	2.596.088	0	1.540.636	(14.570)	(1.087.381)	3.034.773

Tabella 25 – Altri beni

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente: (a) mobili e arredi, per un ammontare di 317.199 euro, per l'acquisto di mobili vari per laboratori; (b) mezzi operativi, per un importo di 440.283 euro, per l'acquisto di strumenti e mezzi connessi con le attività di smantellamento; (c) mezzi di trasporto, per un importo di 31.380 euro, relativi all'acquisto di un carrello per trasporto connesso con le attività di smantellamento; (d) dotazioni tecnico-amministrative, per un ammontare di 175.713 euro; (e) dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 576.062 euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici e l'infrastruttura di ICT security.

Alla data del 31 dicembre 2020 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 125.842.301

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali.

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Con riferimento alle attività commisurate alla commessa nucleare, le immobilizzazioni in corso e acconti, pari complessivamente a 92.062.783 euro, si riferiscono principalmente a: a) stazione trattamento dei materiali presso l'Edificio Turbina nella Centrale di Caorso; b)

realizzazione dell'impianto cementazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) immagazzinamento del combustibile irraggiato in Cask del sito di Trisaia.

La voce accoglie anche un ammontare totale di 4.618.433 euro inerenti gli acconti corrisposti a fornitori, nel 2020, per la realizzazione di opere pluriennali.

Per quanto riguarda la capitalizzazione dei costi si riferisce per 33.676.681 euro ai costi sostenuti nel periodo 2010-2020 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico.

Nel 2020 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 2.746.745 euro, di cui 1.942.346 euro si riferiscono a costi del personale, 354.481 euro a costi per servizi e 449.917 euro ad altri costi esterni operativi. Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 152.742 euro.

Come indicato nella Sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, al fine di migliorare l'informativa di bilancio e la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, è stata effettuata un'analisi per una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, avviata nel mese di maggio 2020.

A seguito della valutazione di una migliore rappresentazione in Bilancio del progetto DNPT, una quota parte dei costi sostenuti nel corso degli anni 2010-2020 per campagne di informazione e comunicazione, è stata riclassificata nella voce delle "Immobilizzazioni immateriali in corso", per un valore di 7.874.590 euro e, successivamente, svalutata per un ammontare di 1.894.648 euro, con effetto nel conto economico, nella voce B) 10) c).

Una più approfondita disamina è contenuta nel sub paragrafo "Immobilizzazioni immateriali – immobilizzazioni in corso e acconti".

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2020 è pari a 234.989.067 euro. Nella tabella il valore è distinto per sito/sede:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2020		
Sito	Valore residuo cespiti	
	2020	2019
Bosco Marengo	10.186.635	8.719.209
Caorso	18.456.008	11.846.996
Casaccia	5.262.812	6.714.835
Garigliano	43.030.564	42.426.523
Latina	42.681.787	39.890.299
Saluggia	38.166.254	37.381.269
Trino	18.984.233	14.409.291
Trisaia	10.762.561	8.378.480
Ispra	267.744	3.758
Slovacchia	170	509
Totale cespiti per sito	187.798.768	169.771.169
Sede	7.530.103	7.294.534
Rappresentanza Mosca	3.573	5.931
Deposito Nazionale	39.656.623	38.804.526
TOTALE	234.989.066	215.876.160

Tabella 26 – Immobilizzazioni materiali/immateriali suddivise per sito/sede

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 31.567.128

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Partecipazioni in imprese controllate	2.200.000	26.700.000	28.900.000
Crediti verso altri	2.556.611	110.517	2.667.128
Totale	4.756.611	26.810.517	31.567.128

Tabella 27 – Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 28.900.000

La partecipazione in imprese controllate si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno

2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A., rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. Nel 2020, ai sensi della Legge 126/2020, riferita alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto. 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, ai fini di una migliore rappresentazione del valore iscritto in Bilancio, la Società ha effettuato una rivalutazione del valore della partecipazione medesima, anche con l'ausilio di professionisti esterni indipendenti.

E' stata acquisita una perizia di rivalutazione, nella quale il valore economico della partecipazione del 60% nel capitale sociale di Nucleco S.p.A. alla 31.12.2020 avrebbe potuto essere determinato in un range compreso tra 28,9 milioni di euro e 29,5 milioni di euro. Si è proceduto ad effettuare una rivalutazione del valore della partecipazione per un ammontare complessivo di 26.700.000 euro, attestando prudenzialmente il valore della partecipazione a 28.900.000 euro.

Il medesimo ammontare è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "III. Riserva di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Nel 2020 la frazione di patrimonio netto di Nucleco S.p.A. relativa a Sogin è pari a 11.429.113 euro ed è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2020 relative a Nucleco S.p.A.:

<i>Nome società</i>	Nucleco SPA
<i>Capitale sociale</i>	3.000.000
<i>Risultato netto dell'esercizio 2020</i>	7.532.198
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre 2020</i>	19.048.521
<i>Quota percentuale posseduta</i>	60%
<i>Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta</i>	28.900.000

Tabella 28 – Partecipazioni in società controllate

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.667.128

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2020 è pari a 2.667.128 euro.

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 22.128 euro e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.645.000 euro.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	27.987	2.528.625	2.556.611
Variazioni nell'esercizio	(5.859)	116.375	110.517
Valore al 31.12.2020	22.128	2.645.000	2.667.128

Tabella 29 – Crediti finanziari verso altri

L'incremento dei crediti verso il personale rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 116.375 euro, è dovuto all'effetto delle nuove erogazioni ai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo Circolante

RIMANENZE: EURO 209.510.929

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2020 è pari a 209.510.929 euro ed è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale Rimanenze
Valore al 31.12.2019	539.163	205.874.313	206.413.476
Variazioni nell'esercizio	51.545	3.045.908	3.097.452
Valore al 31.12.2020	590.708	208.920.221	209.510.929

Tabella 30 – Rimanenze

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 590.708

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a euro 590.708 al 31 dicembre 2020, include sia il valore delle rimanenze di combustibile nucleare sia il valore delle rimanenze di gasolio delle centrali e degli impianti.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 208.920.221

L'ammontare dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2020 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 198.790.449 euro, ai progetti inerenti alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 10.129.772 euro.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari e altre attività di mercato, compresa la commessa Global Partnership, si riporta nella tabella di seguito il dettaglio dei progetti:

Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2020	Valore Lic al 31.12.2019	Variazione
Attività Nucleari	198.790.450	197.909.289	881.161
Altre attività			
Sunken Objects	1.307.222	1.085.745	221.477
Global Partnership	1.502.307	2.069.558	(567.251)
Cemerad	7.145.067	4.530.810	2.614.257
Tricastin	0	16.694	(16.694)
Israpia	111.224	250.691	(139.467)
SHARE Stakeholder analysis research	63.952	11.526	52.426
Altre attività	10.129.772	7.965.024	2.164.747
Totale	208.920.221	205.874.313	3.045.908

Tabella 31 – Lavori in corso su ordinazione

Con riferimento al Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, si rileva nell'anno una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 221.477 euro.

In merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2020 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 684.374 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è invece negativo (pari a -567.251 euro) per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2018 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale, nel 2020 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 2.614.257 euro.

CREDITI: EURO 36.914.108

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2019	17.559.621	1.248.393	25.258	27.386.483	6.287.463	13.891.925	66.399.143
Variazioni dell'esercizio	(13.339.726)	(280.309)	(25.258)	(14.340.939)	(5.549)	(2.648.620)	(30.640.400)
Valore al 31.12.2020	4.219.895	968.084	0	13.045.544	6.281.914	11.243.305	35.758.743

Tabella 32 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 4.219.895

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto:

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	1.380.032	14.887.903	(13.507.871)
Altri crediti verso clienti	2.581.603	849.755	1.731.848
Crediti per fatture da emettere	417.882	1.958.098	(1.540.216)
Recupero oneri pubblic. Gare L.221/12	0	23.487	(23.487)
Fondo svalutazione crediti	(159.622)	(159.622)	(0)
Totale	4.219.895	17.559.621	(13.339.726)

Tabella 33 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2019, un forte decremento pari a 13.339.726 euro, essenzialmente dovuto all'incasso del credito vantato verso la Regione Campania.

Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2020 sono commentate di seguito.

- Credito di euro 1.380.032 nei confronti del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania. Nel 2005, in difetto del pagamento, Sogin ha proposto al Tribunale di

Napoli ricorso per decreto ingiuntivo. All'esito dell'opposizione al predetto decreto, si è instaurato un ordinario giudizio di cognizione all'esito del quale il Tribunale di Napoli, con sentenza del 7 luglio 2010, ha condannato: i) il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque al pagamento della somma di 12.022.787 euro; ii) il Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti al pagamento della somma di 1.380.032 euro.

Nel 2011 l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto delle due strutture commissariali, notificava atto di citazione in appello contro tale sentenza.

Avverso la predetta sentenza, nel marzo 2011, l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996) e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello di Napoli.

La Corte di Appello di Napoli, con ordinanza del 30 luglio 2014, dichiarava l'interruzione del giudizio essendo venuta meno la struttura commissariale Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, con subentro della Regione Campania. In data 19 gennaio 2015 l'Unità Tecnica Amministrativa ex OPCM 3920/2011 (già Commissario Emergenza Rifiuti) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri notificavano ricorso in riassunzione per la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, ritenendola subentrata alle Strutture Commissariali. All'istaurato giudizio di appello si sono costituite sia Sogin che la Regione Campania.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, nel ritenere l'appello infondato lo ha rigettato, confermando che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di Sogin, delle spese processuali.

La predetta sentenza della Corte di Appello di Napoli è stata notificata da Sogin a tutte le parti costituite nel giudizio ed è passata in giudicato, per decorso del termine legale, il 29 settembre 2016.

Nell'aprile 2017, permanendo l'inadempimento, Sogin ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formale diffida al pagamento, valevole anche quale costituzione in mora e atto interruttivo della prescrizione.

Nel mese di settembre 2017 la Società ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la sentenza della Corte di Appello di Napoli, munita della formula esecutiva. Nei primi mesi del 2018 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha espresso avviso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa (UTA), in quanto subentrante al solo Commissariato per i rifiuti e non anche al Commissario per le Bonifiche, provvederà, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 1335/2016, al pagamento della sola somma, pari a 1.380.032 euro, oltre interessi moratori e non anche alla maggiore somma, pari a 12.022.787 euro, per la quale è complessivamente intervenuta la condanna giudiziale con sentenza passata in giudicato nei confronti del Commissario Emergenza Rifiuti, e che pertanto la Presidenza potrà ritenersi legittimata alla sottoscrizione del piano di dilazione non già per l'intera somma per cui è intervenuta la condanna, bensì solo per la parte che a suo carico era stata già individuata dalla sentenza del Tribunale di Napoli n. 8568/2010. L'ordinanza n. 14/2015 del Commissario Delegato ex art. 11 OPCM n. 3891/2010, con cui è stato trasferito il giudizio alla Regione Campania, lasciando invariata la posizione di Sogin, già indicata in una precedente ordinanza, è stata impugnata dinanzi al TAR Campania, il quale ha respinto il ricorso della Regione con la sentenza n. 5851/2016. Avverso tale sentenza, è stato proposto appello al Consiglio di Stato e quest'ultimo, con la sentenza n. 5910/2017, ha respinto il gravame e confermato la sentenza di primo grado.

La struttura commissariale ha quindi disposto la traslazione del giudizio, indicato nell'atto impugnato alla Regione Campania, amministrazione cui competono in via ordinaria le funzioni amministrative in materia di bonifiche del suolo e di ciclo integrato delle acque.

Nell'esercizio 2020 era dunque definitiva, in quanto confermata dal Consiglio di Stato, l'ordinanza n. 14/2015, che ricomprende fra i contenziosi trasferiti alla Regione Campania anche quello con Sogin, oggetto della suindicata sentenza n. 8568/2010 del Tribunale di Napoli, anche se in parte, ovvero limitatamente, all'importo di euro 12.022.787.

L'importo di euro 1.380.032 è invece di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In data 12 ottobre 2018, la sentenza in forma esecutiva è stata notificata anche alla Regione Campania.

Trascorso, inutilmente, il termine di 120 giorni dall'avvenuta notificazione del titolo esecutivo, e, permanendo l'inottemperanza sia da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri che della Regione Campania, è stata istaurata la procedura di esecuzione forzata mediante la preventiva notifica del precetto, per le somme di propria competenza, sia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (in data 26 marzo 2019) che alla Regione Campania (in data 29 marzo 2019).

Successivamente, non essendo stata proposta opposizione al precetto né essendo stato pagato il dovuto, nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato notificato l'atto di pignoramento alla Banca d'Italia, in qualità di terzo pignorato.

La Banca d'Italia ha già reso dichiarazione positiva e l'udienza dinanzi al Giudice delle Esecuzioni per l'esame della dichiarazione del terzo avvenuta il 17 gennaio 2020.

Analogamente, attesi la mancata opposizione al precetto e il mancato pagamento del dovuto, per il recupero forzato del credito vantato nei confronti della debitrice Regione Campania, è stato notificato l'atto di pignoramento a Banca Intesa San Paolo, quale Tesoreria della Giunta della Regione Campania, in qualità di terzo pignorato.

All'esito dell'udienza del 25 maggio 2020, con ordinanza di assegnazione ex art 553 cpc, il giudice ha disposto l'assegnazione delle somme dovute.

In data 8 luglio 2020 è avvenuto l'incasso della somma di 14.902.540 euro, di cui 2.716.962 euro per quota interessi. La quota di 1.485.084 euro non incassata, a fronte di fatture del 2005 non rimborsate, è stata rilevata nel conto economico nella voce B) 14) Oneri diversi di gestione, come perdita realizzata su crediti.

Si ricorda, infine, che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per 7.435.873 euro. Per approfondimenti, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Debiti verso fornitori";

- Crediti per fatture da emettere: si riferiscono essenzialmente alle fatture da emettere all'ENEA per il ribaltamento dei costi relativi alla vigilanza del sito di Casaccia;
- Al 31 dicembre 2020 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a 159.622 euro.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 968.084

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleco S.p.A. relativamente alla prestazione di servizi, e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2020 è riportata nella seguente tabella:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Prestazioni di servizi	853.086	1.248.393	(395.307)
Anticipi	114.999	0	114.999
Totale	968.084	1.248.393	(280.309)

Tabella 34 – Crediti verso imprese controllate

La voce evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 280.309 euro, derivante dalla riduzione dei crediti per prestazioni di servizi rese dalla Controllata, e dall'azzeramento degli anticipi alla Controllata.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 0

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riducono per un ammontare di 25.258 euro rispetto all'esercizio precedente, fino ad azzerarsi, per l'incasso di un credito vantato verso la società Eni S.p.A.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	25.258	(25.258)
Totale	0	25.258	(25.258)

Tabella 35 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

CREDITI TRIBUTARI: EURO 13.045.544

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di 6.424.489 euro, altri crediti inerenti altre imposte per un importo di 2.976.744 euro e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 3.644.311 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Credito IVA:			
<i>Esercizio Corrente</i>	73.257	7.348	65.909
<i>Esercizi Precedenti:</i>			
- credito IVA anno 2019	7.348	0	7.348
- credito IVA anno 2018	67.426	67.426	0
- credito IVA anno 2017	419.780	419.780	0
- credito IVA anno 2016	628.683	14.488.565	(13.859.882)
- credito IVA anno 2015	0	0	0
- credito IVA anno 2012	1.280.759	1.280.758	1
- credito IVA anno 2010	3.642.426	3.642.427	(1)
- credito IVA anni precedenti	304.809	304.809	(1)
Totale Credito IVA	6.424.489	20.211.113	(13.786.624)
Credito v/Erario Consorzio SICN	0	0	0
Credito IRES per ded.IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	0
Credito iva verso Amm.Finanziaria Slovacca	2.276	3.344	(1.068)
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	(0)
Totale altre imposte	2.976.744	2.977.812	(1.068)
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	2.709.679	1.979.798	729.881
IRAP corrente	899.989	1.055.353	(155.364)
Ritenute su interessi attivi	5.902	14.083	(8.181)
Acconti versati	28.742	1.148.324	(1.119.582)
Debito/credito per imposte	3.644.311	4.197.558	(553.247)
Totale	13.045.544	27.386.483	(14.340.939)

Tabella 36a – Crediti tributari

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la Società ha diritto, ai sensi dell'art.19 e seguenti del DPR 633 del 1972, a effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato a IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).

A far data dal 1° luglio 2017, in applicazione del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del Codice Civile, dalle società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.A. sono

state sottoposte alla disciplina del c.d. “split payment”, prevenendo quindi la sola evidenza dell’IVA in fattura, che dovrà essere versata all’Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta.

L’applicazione del c.d. “split payment” ha comportato per la Società una riduzione progressiva del credito IVA per l’anno corrente, in quanto l’ammontare dell’imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all’erario direttamente da Sogin.

Rimborso credito IVA – anno di imposta 2016

Con disposizione n. 500210/2020 del 12/11/2020, l’Agenzia delle Entrate ha disposto il pagamento in acconto del rimborso del credito Iva, per l’anno di imposta 2016, per un ammontare complessivo di € 13.859.882 per la quota capitale e di € 14.429 per la quota interessi.

L’incasso è avvenuto in data 26 novembre 2020.

Come nel precedente bilancio, i conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES e IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato all’interno dei crediti tributari.

Si segnala che la voce “credito IVA anni precedenti” pari a euro 304.809 include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall’Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell’IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l’Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell’Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l’intero importo delle sanzioni recate dall’avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.

La voce Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011 si riferisce all’istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall’articolo 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011.

Nella voce Ires Corrente è compreso un ammontare di 28.297 euro relativi all'iscrizione del credito di imposta per sanificazione e DPI, ai sensi dell'art. 125 del D.L.34/2020, derivante dal sostenimento di costi per sanificazione degli ambienti di lavoro, sostenuti nel 2020.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 6.281.914

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 6.003.393 euro all'IRES e per 278.521 euro all'IRAP.

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
IRES	6.003.393	6.008.942	(5.549)
IRAP	278.521	278.521	0
Totale	6.281.914	6.287.463	0

Tabella 36b – Crediti per imposte anticipate

Per la determinazione delle imposte anticipate dell'esercizio, si rimanda al sub paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nel paragrafo "Commenti al Conto Economico".

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 11.243.305

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e ai crediti verso INPS, INAIL e altri.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Anticipi a ENEA	11.500	11.602	(102)
Anticipi a Fornitori	3.470.844	5.116.124	(1.645.280)
Anticipi a Commissari	594.613	594.613	(0)
Crediti verso istituti assicurativi	156.647	146.963	9.684
Altri	7.604.314	8.617.236	(1.012.922)
Fondo Svalutazione Crediti	(594.613)	(594.613)	0
Totale	11.243.305	13.891.925	(2.648.620)

Tabella 37 – Crediti verso altri

La voce si decrementa nel 2020 per un ammontare di 2.648.620 euro, attribuibile principalmente alla riduzione degli anticipi a fornitori e degli altri crediti.

Con riferimento agli anticipi a fornitori, il decremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20% dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Con riguardo agli altri crediti, si evidenzia che in tale voce rientrano gli elevati importi per i crediti verso NDA per note credito da ricevere; si segnala che, sulla base delle valutazioni tecniche svolte sui progetti afferenti al trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina, anche alla luce degli effetti dei contratti firmati con NDA a luglio 2017, è stata ritenuta costo aziendale solo una quota degli importi delle fatture emesse dal fornitore; per la restante parte è stata chiesta l'emissione di apposite note di credito. In concomitanza della chiusura di bilancio, il fornitore NDA ha richiesto a Sogin il pagamento, da effettuarsi entro il 31 marzo 2021, delle fatture emesse nei periodi pregressi e sospese da Sogin, offrendo di scontare l'importo dalla cifra già concordata per la chiusura dell'accordo. L'importo pagato, in data 30 Marzo 2021 pari a 13.799.938 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95% del valore complessivo delle fatture emesse da luglio 2018 a fine 2020 che Sogin aveva sospeso. L'importo delle fatture pagate da Sogin è stato scontato dalla cifra dell'accordo per la chiusura del contratto inerente trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina. Si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Nella voce crediti verso Istituti assicurativi è compreso un credito verso l'INPS di 80.529 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 2020 è presente il fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2020), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'organo commissariale di Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		22.128		22.128
Crediti verso il personale	37.211	105.712	2.502.076	2.644.999
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	37.211	127.840	2.502.076	2.667.128
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	4.219.895			4.219.895
Crediti verso controllate	968.084			968.084
Crediti tributari	13.045.544			13.045.544
Imposte anticipate		6.281.914		6.281.914
Crediti verso altri	11.243.305			11.243.305
Totale crediti del circolante	29.476.829	6.281.914	-	35.758.743
Totale	29.514.040	6.409.754	2.502.076	38.425.871

Tabella 38 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 120.769.094

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2020 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore al 31.12.2019	120.559.870	0	0	120.559.870
Variazioni nel periodo	208.835	0	390	209.224
Valore al 31.12.2020	120.768.705	0	390	120.769.094

Tabella 39 – Disponibilità liquide

Si evidenzia che l'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla l. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata

dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2020 ammontano a 6.270.344 euro e rappresentano, per un ammontare di 5.876.497 euro, il rinvio per competenza agli esercizi 2021 e successivi dei costi sostenuti nell'anno e per un ammontare di 393.847 euro la quota dei ratei attivi.

Ratei e Risconti attivi	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Ratei attivi	393.847	0	393.847
Risconti attivi	5.876.497	5.999.475	(122.978)
Totale	6.270.344	5.999.475	270.869

Tabella 40 – Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti negli anni precedenti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017 di competenza degli esercizi successivi.

I ratei attivi sono stati iscritti al fine di integrare una componente positiva, la cui competenza era già maturata al 31.12.2020, riferita ai proventi finanziari derivanti dagli interessi attivi per ritardato pagamento, per un ammontare di 393.847 euro, come da atto di precetto intimato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito al credito pari a 1.380.032 euro, vantato da Sogin nei confronti del Commissario di Governo per l’Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti in Campania.

L’incasso della somma per interessi è avvenuto in data 27 gennaio 2021, come illustrato nel paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2020 è pari a 84.815.361 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2020.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione ex Legge 126/2020	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2019	15.100.000	0	2.614.877	2.324.400	29.783.549	3.902.167	53.724.993
Destinazione utile esercizio 2018			195.109	1.853.529	1.853.529	(3.902.167)	0
Distribuzione riserve al MEF:				(1.853.529)			(1.853.529)
- per Nucleco							0
- per Sogin				(1.853.529)			(1.853.529)
Utile dell'esercizio 2019						199.771	199.771
Valore al 31 dicembre 2019	15.100.000	0	2.809.986	2.324.400	31.637.078	199.771	52.071.235

Valore al 1° gennaio 2020	15.100.000	0	2.809.986	2.324.400	31.637.078	199.771	52.071.235
Destinazione utile esercizio 2019			199.771			(199.771)	0
Distribuzione utili al MEF:				0			0
- per Nucleco							0
- per Sogin							0
Rivalutazione Legge 126/2020		30.000.039					30.000.039
Utile dell'esercizio 2020						2.744.087	2.744.087
Valore al 31 dicembre 2020	15.100.000	30.000.039	3.009.757	2.324.400	31.637.078	2.744.087	84.815.361

Tabella 41 – Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva di rivalutazione	30.000.039	-	-
Riserva legale	3.009.757	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	31.637.078	A, B, C	31.637.078
Totale	82.071.274		
<i>A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci</i>			

Tabella 42 – Voci di patrimonio netto –origine, distribuzione e utilizzabilità

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

RISERVA LEGALE: EURO 3.009.757

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, l'utile dell'esercizio 2019 pari a 199.771 euro è stato destinato interamente a riserva legale.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 126/2020: EURO 30.000.039

La riserva di rivalutazione accoglie le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia. In particolare, in tale riserva sono state iscritte le rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2020 delle "Partecipazioni in imprese controllate", iscritte nell'attivo immobilizzato nella voce B) III 1a) e dei "Terreni", iscritti nell'attivo immobilizzato, nella voce B) II 1).

RISERVA DISPONIBILE: EURO 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 31.637.078

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 d. l. 24 4 2014 n. 66.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO: EURO 2.744.087

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2020 per un ammontare di 2.744.087 euro.

Fondi per Rischi e Oneri

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 è pari a 4.644.738 euro, con un decremento di 2.065.534 euro rispetto al 2019. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio:

	Valore al 01.01.2020	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2020
Fondo trattamento di quiescenza	0				0
Totale Fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0
Fondo imposte differite	239.346			(55.836)	183.510
Fondo imposte	400.256			(75.568)	324.688
Totale Fondo Imposte anche differite	639.602	0	0	(131.404)	508.198
F.do vertenze e cont. Amministrativo	0				0
F.do vertenze e cont. Giuslavoristico	3.369.431	98.863	(462.315)	(1.143.274)	1.862.704
F.do vertenze e cont. Civile	1.069.102	145.593	(51.706)	(472.144)	690.845
F.do vertenze e cont. Altri	0				0
Totale F.do vertenze e contenzioso	4.438.533	244.455	(514.022)	(1.615.418)	2.553.549
Fondo oneri diversi	1.462.489	1.582.992	(1.338.759)	(123.730)	1.582.992
Fondo esodo incentivato	169.649			(169.649)	0
Fondo oneri diversi	1.632.137	1.582.992	(1.338.759)	(293.379)	1.582.992
Totale	6.710.272	1.827.447	(1.852.780)	(2.040.201)	4.644.738

Tabella 43 – Fondi per rischi e oneri

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 183.510

Il Fondo accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, per 183.510 euro.

Contenziosi fiscali in corso

Con riferimento ai contenziosi fiscali in corso si segnala quanto segue:

- a) la voce "credito IVA anni precedenti", pari a 304.808 euro, come esposto nella tabella inerente ai crediti tributari nella presente Nota Integrativa, include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni

recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di 306.808 euro; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 17.878 euro. Nel bilancio 2020 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di 324.687 euro;

- b) nel corso del 2020 è stato effettuato un rilascio del fondo per un importo di 75.568 euro, riferito al ricorso effettuato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione del credito IRAP di pertinenza del SICN, conclusosi con esito positivo con l'incasso del credito.

Imposte differite

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 4.136.541

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso e il fondo oneri diversi.

FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO: EURO 2.553.549

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2020 le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società e da valutazioni condotte da task force interne, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili e altri contenziosi.

Il Fondo vertenze e contenzioso a fine 2020 risulta pari a 2.553.549 euro, in diminuzione rispetto all'importo di 4.438.533 euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a -1.884.984 euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 244.455 euro), degli utilizzi (pari a 514.022 euro) e dei rilasci (pari a 1.615.418 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una prudente valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

FONDO ONERI DIVERSI: EURO 1.582.992

Il Fondo Oneri diversi presenta un valore a fine 2020 di 1.582.992 euro, rispetto al valore di 1.632.137 euro presente a inizio del periodo. La differenza è dovuta ad accantonamenti per 1.582.992 euro, relativi principalmente a retribuzione variabile di competenza dell'esercizio registrabile fra i fondi, a rilasci e utilizzi rispettivamente pari a 293.279 euro e a 1.338.759 euro. I rilasci e gli utilizzi rappresentano rispettivamente nuove valutazioni di accantonamenti operati in esercizi precedenti e utilizzi di fondi accantonati in precedenti esercizi, riconducibili principalmente a retribuzione variabile di competenza dell'anno 2019 e all'esodo incentivato di competenza dell'anno 2019.

PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DAI FONDI NELLO STATO PATRIMONIALE (ex art. 2427, co. 1, 9 Codice Civile)

Alla data di redazione del Bilancio, sono presenti anche contenziosi il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, prudenzialmente come possibile; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale, se non per le spese legali.

Qui di seguito si dà indicazione specifica dei contenziosi che, per importo, assumono una rilevanza significativa.

SAIPEM c. SOGIN (ICPF) - TRIBUNALE CIVILE DI ROMA (Sezione Specializzata per le imprese)

In data 24 ottobre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l., ha notificato a Sogin atto di citazione in giudizio per l'accertamento della risoluzione anticipata del contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata Prodotto Finito e dell'Edificio Deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask Impianto Itrec di Trisaia – Rotondella ed il risarcimento dei danni. Sogin si è costituita in giudizio in data 6 febbraio 2018.

Con nota Prot. 49433 del 28 luglio 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l. ha contestato a Sogin il grave inadempimento alle previsioni del contratto di appalto e l'illegittimità della sospensione disposta in data 6 ottobre 2016, intimando la rideterminazione del cronoprogramma e la quantificazione dell'adeguamento dei prezzi contrattuali.

Con nota Prot. 52987 del 10 agosto 2017, Sogin contestando la fondatezza degli assunti di Saipem, ha diffidato l'appaltatore, ex art. 1454 c.c. a provvedere, pena la risoluzione di diritto del contratto inter partes, al ripristino delle difettosità riscontrate, a completare la documentazione per la realizzazione in officina dei carri ponte e ad inviare il relativo cronoprogramma. A tale diffida, rimasta priva di riscontro, faceva seguito, in data 24 ottobre 2017 la notificazione dell'atto di citazione di Saipem (Prot. 66608 del 24 ottobre 2017). Successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 25 febbraio 2019 è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 25 novembre 2019 l'udienza per l'esame del CTU.

All'esito di tale udienza, il Giudice su istanza di Saipem, ha concesso alle parti un termine di 10 gg. per il deposito di note per osservazioni alla relazione peritale, nonché al CTU l'ulteriore termine del 15.1.2020 per deposito di note per la valutazione delle stesse.

Ha, altresì, confermato in data 20 gennaio 2020 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In tale udienza, il Giudice, preso atto del deposito dei chiarimenti da parte del CTU, ha trattenuto la causa in decisione e, a seguito della sospensione dei termini processuali dovuta alla situazione emergenziale causata dalla pandemia Covid 19, si è provveduto al deposito delle comparse conclusionali e delle repliche rispettivamente in data 25 maggio 2020 e 15 giugno 2020.

In data 19 febbraio 2020, Saipem ha notificato la dichiarazione di riserva di appello avverso il citato provvedimento.

In data 15 settembre 2020, Il Tribunale ha pronunciato sentenza non definitiva con la quale ha rigettato sia la domanda di risoluzione proposta da Saipem sia la richiesta di risarcimento danni dalla medesima formulata, ha accolto la domanda riconvenzionale di Sogin e ha dichiarato la risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte di Saipem; al fine di quantificare i danni subiti da Sogin, con separata ordinanza, ha rimesso la causa sul ruolo,

concedendo ai CTU il termine di 120 giorni per la relativa determinazione, fissando l'udienza del 14 giugno 2021 per l'esame CTU e l'udienza del 9 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

E' stata, inoltre, depositata la CTU nella quale si quantificano i danni subiti da Sogin in circa 2,0 milioni di euro.

SAIPEM c. SOGIN (Cemex) - TRIBUNALE CIVILE DI ROMA (Sezione Specializzata per le imprese)

In data 21 settembre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora ICM S.p.A.) ha notificato atto di citazione a Sogin per l'accertamento e la dichiarazione dell'intervenuta risoluzione ex art. 1454 c.c. del contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive – Impianto Cemex - presso il sito Eurex di Saluggia e per il risarcimento dei danni. Anche nell'ambito di questo giudizio, successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie, conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 4 luglio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 4 giugno 2020 l'udienza per l'esame del CTU.

In data 10 gennaio 2020 il Consulente Tecnico incaricato dal tribunale ha depositato istanza di proroga dei termini fissati per le operazioni peritali.

L'istanza è motivata in base alla mole della documentazione da esaminare nonché alla valutazione di tempestività/ammissibilità e fondatezza della riserva n. 18 che “investe argomentazioni tecniche che implicano competenze specifiche tali, da richiedere il ricorso ad una Collaborazione Esperta in tema di opere impiantistiche speciali, anche in considerazione della particolare (rectius: singolare) destinazione d'uso dell'opera (impianti di trattamento scorie nucleari)”.

Il CTU infatti chiede l'autorizzazione sia ad avvalersi di una Consulenza Esperta per l'esame della predetta riserva n.18, specificatamente sulla necessità o meno della variante attuata in corso d'opera; sia ad effettuare un accesso presso i luoghi oggetto di causa, allo scopo di avere dovuta contezza delle questioni oggetto di accertamento peritale.

Il Tribunale ha rinviato al 17 dicembre 2020 l'udienza fissata per l'esame della CTU e prorogato i termini della consulenza tecnica in ragione della sospensione dei termini processuali.

Nel corso di tale udienza, le parti, hanno dato atto della pendenza di trattative e hanno chiesto un congruo rinvio al fine di agevolare il perfezionamento dell'accordo transattivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2020 è sotto rappresentata:

TFR	2020	2019	Variazione
Valore al 1° gennaio	6.920.323	7.210.788	(290.465)
Accantonamenti	3.435.086	1.853.846	1.581.240
Utilizzi	(4.303.735)	(2.144.311)	(2.159.424)
Valore al 31 dicembre	6.051.674	6.920.323	(868.649)

Tabella 44 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) e al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Debiti

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2019	241.991.841	4.430.736	56.381.804	8.825.896	10.569.941	2.073.770	3.374.679	67.673.516	395.322.183
Variazioni dell'esercizio	(29.510.619)	2.475.383	6.666.861	4.877.335	(5.208.510)	141.035	225.159	(745.391)	(21.078.746)
Valore al 31.12.2020	212.481.222	6.906.119	63.048.665	13.703.231	5.361.431	2.214.805	3.599.838	66.928.125	374.243.437

Tabella 45 – Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 212.481.222

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2020 è pari a 212.481.222 euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 per 29.510.619 euro.

Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2020 e il dettaglio della variazione annua:

Acconti per Attività Nucleari	Totali
Valore al 1° gennaio 2020	241.991.841
Erogazioni fondi da CSEA	165.000.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2019	(194.510.619)
Saldo al 31 dicembre 2020	212.481.222

Tabella 46a – Acconti nucleari

La variazione del 2020 è dovuta alla compensazione tra le erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 165.000.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning e il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2019, avvenuto con Delibera 290/2020/R/EEL di ARERA. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso su ordinazione, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ: EURO 6.906.112

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

Rispetto al precedente esercizio, la voce si incrementa per un ammontare di 2.475.383 euro per l'effetto combinato di acconti ricevuti nel corso del 2020 (principalmente per le commesse del progetto CEMERAD e del progetto "Sunken Objects") e del rilascio di anticipi

ottenuti precedentemente con riferimento alle attività inerenti al progetto “ISPRA PIA” che si sono concluse nell’anno.

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è di seguito illustrata.

Acconti per altre attività	Valore al 31.12.2020
Acconti da comm. Straord. CEMERAD	5.351.567
Acconti da Sunken Object	1.500.000
Acconti da ISPRA INE	0
Acconti da Cea Saclay	54.552
Saldo al 31 dicembre 2020	6.906.119

Tabella 46b – Acconti per altre attività

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 63.048.665

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2020:

Debiti verso Fornitori	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Fatture ricevute	35.257.093	24.536.635	10.720.458
Fatture da ricevere	27.791.572	31.845.169	(4.053.597)
Totale	63.048.665	56.381.804	6.666.861

Tabella 47 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 10.720.458 euro.

Il debito per fatture da ricevere si riduce per 4.053.597 euro rispetto al precedente esercizio per minori attività in corso a fine anno e a tale data non ancora fatturate da fornitori. Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti per fatture ricevute (totale per fornitore pari ad almeno 200.000 euro), distinti per fornitore.

Fornitore	Valore debiti al 31.12.2020
Nuclear Decommissioning Authority	14.521.728
Nucleco S.p.A.	4.323.870
ENEA	1.866.143
Carlo Gavazzi Impianti S.p.A.	1.719.238
Despe S.p.A.	1.233.557
European Commission	1.034.340
Monsud S.p.A.	975.497
Research Consorzio Stabile Scarl	914.432
Saipem S.p.A.	852.323
TNE S.p.A.	562.244
Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	529.539
Telecom Italia S.p.A.	495.505
Daf Costruzioni Stradali S.r.l.	413.117
Cedils S.r.l.	358.350
Edilgen S.p.A.	344.125
Icr Impianti e Costruzioni S.r.l.	343.895
O.T.N.D.	308.187
Penta System Tecnologie Impiantistiche	295.083
Enel Energia S.p.A.	286.752
Guerrato S.p.A.	244.368
Burlandi Franco S.r.l.	214.259
C.I.E.L.	205.844
S.R.S. Servizi di Ricerca e Sviluppo	203.834
Cyclife Sweden AB	203.764

Tabella 48 – Debiti verso fornitori - dettaglio

Con riferimento al debito verso il CESI di euro 7.435.873 riferito all'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania, si evidenzia che nel corso del 2020, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la Regione Campania è stato corrisposto a CESI un ammontare di 7.156.284 euro, di cui 5.948.570 euro per la quota capitale.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 13.703.231

La voce accoglie il debito verso la società controllata Nucleco S.p.A. per prestazioni fatturate pari a 4.323.870 euro e a prestazioni da fatturare pari a 9.379.361 euro dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Fatture ricevute	4.323.870	2.214.069	2.109.801
Fatture da ricevere	9.379.361	6.611.827	2.767.534
Totale	13.703.231	8.825.896	4.877.335

Tabella 49 – Debiti verso imprese controllate

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI:
EURO 5.361.431

La voce comprende i debiti verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2020	31.12.2019
CASSA DEPOSITI E RPESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.	114.789	6.861.395
CASSA DEPOSITI E RPESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A. - ENEL HYDRO S.P.A.	574.478	574.478
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	3.942	2.541
ENEL S.P.A.	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	0	902
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	486.073	637.106
ENEL S.P.A.	ENEL Energia	369.470	220.111
ENEL S.P.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	283	(118.310)
ENI S.P.A.	ENI FUEL	984	
ENI S.P.A.	ENI SPA	601	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	CONSORZIO STABILE ANSALDNEW CLEAR	2.904.478	2.141.358
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	212.528	212.528
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	32.146	29.292
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	660.225	8.232
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	TRENITALIA	1.066	
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE	363	302
POSTE ITALIANE	POSTE TELEMATICHE	6	6
Totale		5.361.431	10.569.941

Tabella 50 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

DEBITI TRIBUTARI: EURO 2.214.805

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Riporto Debito per imposte			
Debito per ritenute	2.214.803	2.073.766,46	141.036,86
Altro	2	4,00	- 2,00
Totale	2.214.805	2.073.770	141.034,86

Tabella 51 – Debiti Tributari

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato nei crediti tributari.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 3.599.838

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.466.294	2.371.861	94.433
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	626.078	510.892	115.186
Istituti assicurativi	20.603	20.360	243
Fopen - Inpgi - Fondenel	486.862	471.566	15.296
Totale	3.599.838	3.374.679	225.159

Tabella 52 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

ALTRI DEBITI PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 54.147.940

La voce “Altri debiti per Finanziamento Global Partnership” è correlata al finanziamento erogato nell’ambito dell’Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell’esercizio 2020 è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Saldo al 1° gennaio	55.529.086	67.866.101	(12.337.015)
Ricavi riconosciuti	(1.258.835)	(3.815.783)	2.556.948
Finanziamenti erogati	0	0	0
Pagamenti effettuati	(130.253)	(8.537.141)	8.406.888
Interessi anno corrente	7.942	15.909	(7.967)
TOTALE	54.147.940	55.529.086	(1.381.146)

Tabella 53 – Debiti verso MiSE per finanziamento Global Partnership

I pagamenti effettuati nel 2020 si riferiscono alle attività previste nell’Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla l. 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all’Accordo di cooperazione sopra richiamato e alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2019 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MiSE dell’11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità

della stessa Sogin. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti ricavi dal MiSE per un ammontare di 1.258.835 euro.

ALTRI DEBITI: EURO 12.780.185

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue:

Altri debiti	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
<i>Verso il personale</i>			
per TFR e retribuzioni da erogare	31.217	64.559	(33.342)
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	2.373.551	1.932.267	441.284
altri debiti	4.443.668	4.253.338	190.330
Totale debiti verso il personale	6.848.436	6.250.164	598.272
Debiti per ripianamento FPE	5.806.548	5.806.548	0
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	52.309	52.946	(637)
Diversi	72.892	34.772	38.120
Totale	12.780.185	12.144.430	635.755

Tabella 54 – Debiti verso altri

La voce “Altri debiti – verso il personale” accoglie gli importi inerenti a debiti derivanti da accordi individuali relativi all’incentivo all’esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che, a partire dall’esercizio 2017, l’ammontare del debito per retribuzione variabile derivante da accordi collettivi viene inserita nella voce relativa al “Fondo Oneri diversi”.

La voce “Debiti per ripianamento FPE” si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE).

Ratei e Risconti Passivi

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2020 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni a utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2020:

Ratei e Risconti	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti)	173.729.115	158.980.722	14.748.393
Totale	173.729.115	158.980.722	14.748.393

Tabella 55 – Ratei e risconti passivi

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	212.481.222			212.481.222
Acconti da terzi	6.906.119			6.906.119
Debiti verso fornitori	63.048.665			63.048.665
Debiti verso imprese controllate	13.703.231			13.703.231
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.361.431			5.361.431
Debiti tributari	2.214.805			2.214.805
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	3.599.838			3.599.838
Altri	66.928.125			66.928.125
Totale	374.243.437	0	0	374.243.437

Tabella 56 – Esigibilità dei debiti

Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin S.p.A.:

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	90.502.619	65.190.000	25.312.619
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
			0
Totale	326.012.765	300.700.145	25.312.620

Tabella 57 – Garanzie prestate e impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento, lo stoccaggio e il trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2021 - 2024	103.663.998
2025 - 2028	49.390.064
2029 - oltre	70.175.419
Totale	223.229.481

Tabella 58 – Suddivisione temporale impegni

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2020.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti di Nucleco S.p.A.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2020 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni

valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2020 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	7.629.281	
Impianto di Trisaia	Edilgen - Penta System - Costruzioni Cinquegrana	14.270	13.209
Totale		8.704.551	21.976

Tabella 59 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento.

Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte dell'ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

Commenti al Conto Economico

Valore della Produzione

Il Valore della Produzione, pari nel 2020 a 196.123.481 euro, presenta una riduzione di 12.158.775 euro rispetto all'anno precedente. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue:

Valore della Produzione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	210.325.351	238.192.572	(27.867.221)
- connesse con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	178.547.083	212.960.091	(34.413.008)
- connesse con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	29.307.296	20.181.317	9.125.979
- connesse con le altre attività	2.470.972	5.051.164	(2.580.192)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione:	(25.046.245)	(42.758.766)	15.832.228
- connessi con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	(3.068.126)	(33.917.241)	30.849.114
- connessi con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	(24.142.866)	(9.125.979)	(15.016.887)
- connessi con le altre attività	2.164.747	284.454	1.880.293
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	2.746.745	2.899.487	(152.742)
Altri ricavi e proventi	8.097.630	10.648.862	(2.551.232)
Totale	196.123.481	208.982.155	(12.158.776)

Tabella 60 – Valore della produzione

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ NUCLEARE – EURO 207.854.379

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, a seguito della Delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti.

Per un dettaglio in merito alla composizione dei corrispettivi inerenti alla commessa nucleare si veda quanto esposto nel paragrafo “Variazione dei lavori in corso su ordinazione”.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITÀ- EURO 2.470.972

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin S.p.A. per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 2.740.972 euro.

Il dettaglio dei ricavi inerenti alle altre attività è riportato nella tabella che segue:

Ricavi per prestazioni connesse ad altre attività	2020	2019	Variazione
Global Partnership	1.208.481	3.663.152	-2.454.671
PMU Consultant phase 7	554.970	694.278	-139.308
ISPRA P.I.A	676.771	631.361	45.410
Radwaste Management School		10.445	-10.445
Support to BELGOPROCESS in design basis		12.800	-12.800
Cooperation and Framework Agreement Sogin- NSC	30.000		
Acerra-PdC contaminaz. Sito Calabricito	750	39.128	-38.378
Totale	2.470.972	5.051.164	(2.610.192)

Tabella 61 – Dettaglio ricavi altre attività (commesse di mercato)

Le principali variazioni registrate nel 2020 riguardano:

- il progetto Global Partnership, che ha determinato ricavi per 1.208.481 euro;
- il progetto PMU Consultant Phase 7 che ha determinato ricavi per 554.970 euro.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO -25.046.245

Variazione lavori in corso	LIC al 31.12.2020	Risconto passivo del contributo c/impianti	Amm cespiti comm. Anno in corso	LIC al 31.12.2019	Variazione
Attività Nucleari	198.790.450	28.852.195	760.042	197.909.289	(27.210.992)
Altre attività					
Sunken Objects	1.307.222			1.085.745	221.477
Global Partnership	1.502.307			2.069.558	(567.251)
Cemerad	7.145.067			4.530.810	2.614.257
ISPRA P.I.A	111.224			250.691	(139.467)
Tricastin	0			16.694	(16.694)
Share Stakeholder analysis research	63.952			11.526	52.426
Altre attività	10.129.771	0	0	7.965.024	2.164.747
Totale Variazione lavori in corso	208.920.221	28.852.195	760.042	205.874.313	(25.046.245)

Tabella 62 – Variazione lavori in corso su ordinazione

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alla commessa nucleare, l'ammontare pari a -27.210.992 euro accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti alla commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, per effetto della Delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti nel 2019. Tale

ammontare include, inoltre, un importo di 760.042 euro, inerente alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2020.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione include anche l'importo dei costi della commessa nucleare riferiti al 2019 non riconosciuti dall'ARERA (vedasi la Tabella 63).

Nella tabella che segue sono confrontati i corrispettivi della commessa nucleare per il 2020, che saranno oggetto di riconoscimento con apposita delibera dell'Autorità, con quelli riconosciuti nel 2020, con riferimento all'anno 2019 (come da Deliberazione n. 290/2020/R/EEL).

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Stima oneri nucleari per l'anno 2020	Metodologia di stima	Stima oneri nucleari (Bilancio d'esercizio 2019)	Oneri nucleari per l'anno 2019				
					Deliberazione 290/2020/R/EEL	Da riconoscere ISPRA-1	Totale potenziale riconoscimento con ISPRA-1	Oneri nucleari non riconosciuti	
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A - art. 3	72.465.723	Costi e investimenti commisurati sostenuti rendicontati ad ARERA	48.266.390	48.006.533	259.711	48.266.244	-	146
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 comma 11	5.164.430	Costi commisurati chiusura ciclo del combustibile sostenuti rendicontati ad ARERA	29.307.296	29.307.296	-	29.307.296	-	-
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A - art.4	3.718.310	Ammortamenti non commisurati (File RAB)	4.349.910	4.368.927	-	4.368.927	-	19.017
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A - art. 5	55.575.852	Costi obbligatori sostenuti rendicontati ad ARERA	56.052.181	55.603.739	448.442	56.052.181	-	-
Riconoscimenti dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A - art. 6	32.628.273	Costi e investimenti commisurabili sostenuti	30.794.876	30.789.068	5.808	30.794.876	-	-
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A - art. 7 e Delib. 632/13	28.590.899	Min (Limite max riconoscibile; Costi sostenuti)	28.471.034	28.237.328	233.706	28.471.034	-	-
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	Delib. 194/13 All. A - art.8	-	-	2.515.058	1.341.677	-	1.341.677	-	1.173.381
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9	-	-	-	-	-	-	-	-
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 1	-	Restituzione di tutti i ricavi della commessa nucleare (escluso proventi contratto di servizio, proventi distaccati), altri proventi derivanti da costi non rendicontabili e da sopravvenienze attive da rilasci di fondi ricchi ed oneri)	-	-	-	-	-	-
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 2	1.486.352	-	3.751.750	3.751.750	-	3.751.750	-	-
Interessi su C.I.N. negativo anno 2019	Delib. 194/13 All. A - art. 4 co. 7	-	-	81.250	28.016	-	28.016	-	53.234
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 11	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale oneri nucleari (al netto imposte e dopo detrazioni)		196.657.134		195.923.745	193.874.803	947.667	194.822.470	-	1.101.276
Imposte	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 9	164.079	Restituzione ricavi da imposte 2,9	635.816	635.816	-	635.816	-	-
Totale oneri nucleari		196.493.055		196.559.561	194.510.619	947.667	195.458.286	-	1.101.276

Tabella 63 – Tipologie di costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

I consuntivi per l'anno 2020 sono stati presentati all'ARERA secondo le previsioni della Deliberazione 9 maggio 2013, n.194/2013/R/EEL.

Si evidenzia l'assenza di marginalità, nel 2020, della gestione dei costi generali efficientabili. Infatti, applicando il punto 12 lettera b) della Delibera 194/2020/R/EEL si determina l'assenza di potenziale margine economico dalla loro gestione.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2020	Anno 2019	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.590.899	28.471.034	119.865	0,4%
Costi generali efficientabili	28.590.899	28.471.034	119.865	0,4%
Margine di contribuzione gestione efficientabili	-	-	-	-

Nel 2020 l'assenza di marginalità su tale comparto di costo deriva dall'applicazione del punto 12 lettera b) della Deliberazione 28 maggio 2020 n. 194/2020/R/EEL.

Tabella 64 – Margine di contribuzione dei costi generali efficientabili

Segue analogo prospetto sul margine della gestione dei costi commisurabili.

Costi Commisurabili	Anno 2020	Anno 2019	Variazione	Var %
Valore massimo teorico di riconoscimento dei costi commisurabili	34.483.374	34.483.374	-0	0,0%
Costi commisurabili sostenuti	32.628.273	30.794.876	1.833.397	6,0%
Costi commisurabili riconosciuti	32.628.273	30.794.876	1.833.397	6,0%
Margine di contribuzione gestione commisurabili	0	0	0	n.a.
Differenza tra valore massimo teorico dei costi commisurabili e costi riconosciuti	1.855.101	3.688.498	-1.833.397	-49,7%

Tabella 65 – Margine di contribuzione costi commisurabili

Il margine di contribuzione della gestione dei costi commisurabili è pari a zero, in quanto la determinazione dei costi commisurabili che saranno oggetto di riconoscimento coincide con l'ammontare dei costi sostenuti.

La differenza tra il valore massimo potenziale di riconoscimento dei costi commisurabili e il valore dei costi sostenuti e riconosciuti (pari a 1.855.101 euro) rappresenta un minore onere nucleare, che non si traduce in un beneficio economico per la Società.

Tale risparmio si riconduce essenzialmente a un minor costo per servizi di ingegneria e sorveglianza dei cantieri.

Nei corrispettivi inerenti alla commessa nucleare maturati per il 2020, che saranno oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 28.852.195 euro riferito a investimenti commisurati effettuati nel 2020 e assimilati a un contributo in conto impianti.

Tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2020, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nel 2020, per complessivi 14.103.921 euro è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" e in parte nella voce A3 "Variazione dei lavori in corso".

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 14.748.393, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni a utilità pluriennale impiegati nell'attività di decommissioning.

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra i corrispettivi maturati per la commessa nucleare nel 2020, che saranno oggetto di riconoscimento dall'ARERA e la loro classificazione e iscrizione nel Bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2020.

Oneri nucleari stimati 31/12/2020	Importo
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	72.465.723
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	5.164.430
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.718.310
Riconoscimento dei costi obbligatori	55.575.852
Riconoscimenti dei costi commisurabili	32.628.273
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.590.899
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	-
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	-
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	-1.486.352
Imposte	- 164.079
Interessi	-
Accantonamenti	
Oneri nucleari stimati 31/12/2020	196.493.055

Check

Oneri nucleari stimati 31/12/2020	Importo
Conto economico	
Voce A3 + A1 CONTO ECONOMICO ATTIVITA' NUCLEARE	180.643.387
<i>Differenza L.I.C. 2019 - Ricavi riconosciuti 2019</i>	- 1.101.276
<i>Decommissioning e altre attività connesse</i>	72.465.723
<i>Chiusura del ciclo del combustibile</i>	5.164.430
<i>Premio per accelerazione delle attività</i>	-
<i>Altri costi commessa nucleare</i>	104.114.509
<i>di cui riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale</i>	3.718.310
<i>di cui riconoscimento dei costi obbligatori</i>	55.575.852
<i>di cui riconoscimenti dei costi commisurabili</i>	32.628.273
<i>di cui riconoscimento dei costi generali efficientabili</i>	28.590.899
<i>di cui riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo</i>	-
<i>di cui minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive</i>	
<i>di cui minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi</i>	- 1.486.352
<i>di cui imposte</i>	- 164.079
<i>di cui interessi</i>	-
Investimenti commisurati al netto del contributo in c/impianti:	- 14.748.393
<i>Storno capitalizzazione cespiti commisurati acquisiti nel 2020</i>	- 28.852.195
<i>Contributo in c/impianti di competenza 2020 per ammortamenti 2020</i>	8.561.953
<i>Contributo in conto impianti per ammortamenti 2020 su cespiti inerenti il progetto cespiti</i>	5.458.848
<i>Ammortamento cespiti No Rab no Commisurati</i>	83.000
Stato patrimoniale	
E - Riscosti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	14.748.393
Oneri nucleari stimati 31/12/2020	196.493.055

Tabella 66 – Riconciliazione oneri nucleari al 31.12.2020

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2020 riguardano:

- l'Accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 684.374 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è però negativo per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2018 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.
- il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 2.614.257 euro);
- il Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 221.477 euro).

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 2.746.745

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2020 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

La capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico è stata pari a 2.746.745 euro, di cui 1.942.346 euro si riferiscono a costi del personale, 354.481 euro a costi per servizi e 449.917 euro per altri costi operativi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 8.097.630

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Variazione
Sopravvenienze attive	4.347.206	6.514.337	(2.167.131)
Prestazioni a società controllate	2.258.728	2.477.841	(219.113)
Escussione fidejussioni e applicazione penalità a fornitori	360.761	249.953	110.808
Riaddebito ad ENEA spese di vigilanza e servizi diversi (accordo Quadro)	755.925	763.069	(7.144)
Personale distaccato presso terzi	111.726	90.817	20.909
Vendite rottami e varie	61.761	160.614	(98.853)
Contributo qualificazione fornitori	69.953	90.249	(20.296)
Contributi formazione	0	11.425	(11.425)
Servizi resi ad ENEL (valorizzazione asset)	0	14.657	(14.657)
Plusvalenza da alienazione cespiti	651	457	194
Prestazioni e proventi diversi	130.920	275.443	(144.523)
Totale	8.097.630	10.648.862	(2.551.232)

Tabella 67– Altri ricavi e proventi

Il decremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.551.232 euro, è dovuto essenzialmente all'effetto di:

- decremento delle sopravvenienze attive (2.167.131 euro);
- decremento delle prestazioni alla società controllata Nucleco (219.113 euro);
- minore escussione di fidejussioni provenienti da fornitori (148.138 euro);
- maggiori penalità contrattuali applicate ai fornitori per 258.945 euro;

Nella tabella sottostante si espone la suddivisione per origine/tipologia delle sopravvenienze attive al 31 dicembre 2020, pari complessivamente a 4.347.206 euro.

Sopravvenienze attive	2020	2019	Variazione
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere	141.341	241.849	(100.508)
Revisione stime costi di competenza esercizi precedenti	1.329.740	2.316.442	(986.702)
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	1.185.139	276.425	908.714
Rilascio fondi oneri esercizi precedenti	1.690.986	3.679.621	(1.988.635)
Totale	4.347.206	6.514.337	(2.167.131)

Tabella 68a – Dettaglio sopravvenienze attive

Nel seguito si fornisce il dettaglio delle prestazioni e dei proventi diversi.

Prestazioni e proventi diversi	2020	2019	Variazione
Servizi di taratura	0	3.517	(3.517)
Servizi da Avogadro	0	218.815	(218.815)
Noleggio Container	0	11.971	(11.971)
Prestazioni e proventi diversi	54.195	41.140	13.055
Credito Sanificazione	28.297	0	28.297
Servizi Vigilanza ENEA Casaccia	595.429	0	595.429
Totale	677.920	275.443	402.477

Tabella 68b – Dettaglio prestazioni e proventi diversi

Costi della Produzione

I costi della produzione, pari a 197.703.889 euro, evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 12.865.284 euro.

Si registrano le seguenti principali variazioni:

- decremento (-12.786.096 euro) dei costi per servizi;
- aumento (+ 749.700 euro) del costo per il personale;
- incremento (+652.301 euro) degli ammortamenti;
- decremento degli accantonamenti per rischi (-3.570.174 euro);
- incremento (1.894.119euro) degli oneri diversi di gestione.

Il dettaglio della composizione della voce è esposto nella tabella che segue:

Costi della produzione	2020	2019	Variazione
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	5.797.718	5.581.229	216.489
Servizi	88.901.332	101.687.428	(12.786.096)
Godimento di beni terzi	3.640.283	3.541.901	98.382
Personale	75.446.357	74.696.657	749.700
Ammortamenti e svalutazioni	19.906.761	19.254.460	652.301
Variazioni materie prime e di consumo	(51.545)	68.460	(120.005)
Accantonamenti per rischi	244.455	3.814.629	(3.570.174)
Oneri diversi di gestione	3.818.528	1.924.409	1.894.119
Totale	197.703.889	210.569.173	(12.865.284)

Tabella 69 – Costi della produzione

Per ciascuna aggregazione di voce di costo, all'interno dei Costi della Produzione, si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 5.797.718

La voce accoglie le seguenti tipologie di costi:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2020	2019	Variazione
Materiali commisurati all'avanzamento	1.865.299	1.222.872	642.427
Materiali non commisurati all'avanzamento	1.339.815	1.491.031	(151.216)
Materiali per manutenzioni	507.753	1.166.440	(658.687)
Combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.215.042	1.229.062	(14.020)
Vestuario e materiali antinfortunistico per i dipendenti	741.900	355.151	386.749
Cancelleria e stampati	127.909	116.673	11.236
Totale	5.797.718	5.581.229	216.489

Tabella 71 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le forniture di materiali commisurati all'avanzamento, per un ammontare di 1.865.299 euro, si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al decommissioning, in particolare overpack, fusti, ricambi vari per impianti, sistemi e altri macchinari. Le forniture di materiali non commisurati all'avanzamento, per un ammontare di 1.339.815 euro, si riferiscono principalmente a materiale di ricambio, materiali di consumo vari, materiale elettrico ed elettronico. I costi di materiali per manutenzioni, per un ammontare di 507.753 euro, riguardano prevalentemente materiale e ricambi per interventi specialistici di manutenzione.

PER SERVIZI: EURO 88.901.332

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	2020	2019	Variazione
Lavori di smantellamento e bonifica	12.716.698	8.135.354	4.581.343
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	33.994.229	24.888.898	9.105.331
Prestazioni da JRC per ISPRA-1	161.930	980.050	(818.120)
Prestazioni ex-Accordo quadro Sogin-ENEA	3.173.439	3.451.155	(277.715)
Spese per gestione mensa e buoni pasto	1.180.259	1.538.591	(358.332)
Manutenzioni fabbricati industriali e civili	4.723.614	4.420.733	302.882
Manutenzioni fabbricati sede centrale	144.096	292.131	(148.036)
Manutenzioni impianti e macchinari	2.836.260	2.301.226	535.033
Manutenzione automezzi e autovetture	128.732	125.981	2.750
Fornitura energia elettrica, acqua e gas	4.000.636	5.523.508	(1.522.871)
Vigilanza e guardiania	7.387.694	7.349.726	37.967
Pulizie civili e industriali	2.037.955	1.784.159	253.796
Manutenzione aree verdi	653.828	675.636	(21.808)
Spese telefonia fissa e mobile	134.341	131.613	2.728
Spese per trasmissione dati	420.833	441.250	(20.417)
Trasporto merci e facchinaggio	947.653	918.052	29.601
Manutenzione software e servizi informatici	2.717.042	2.066.933	650.108
Servizi informatici di cyber security	5.562	135.413	(129.852)
Servizio sanitario aziendale	804.185	707.754	96.431
Servizi di lavanderia industriale	443.479	451.620	(8.142)
Servizi fotografici	19.000	41.175	(22.175)
Servizi di riproduzione	88.085	40.387	47.698
Ingegneria, studi e consulenze	2.515.993	2.541.081	(25.088)
Rimborsi per spese di trasferta e simili	649.594	1.589.237	(939.643)
Spese di pubblicazione awisi di gara	114.406	91.074	23.333
Spese di comunicazione	73.533	110.807	(37.274)
Assicurazioni, fidejussioni e altre spese bancarie	937.272	1.062.668	(125.395)
Spese per gli organi sociali e di controllo	452.383	751.237	(298.854)
Formazione	189.393	186.247	3.145
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	1.106.338	1.558.547	(452.209)
Consulenze aziendali e simili	612.929	287.010	325.919
Altri servizi	906.065	416.106	489.959
Totale Costi per servizi (escluso combustibile)	86.277.453	74.995.358	11.282.095
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	2.623.879	26.692.070	(24.068.192)
Totale Costi per servizi (incluso combustibile)	88.901.332	101.687.428	(12.786.096)

Tabella 72 – Costi per servizi

Costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano un decremento, per un ammontare di 24.068.192 euro, relativo all'attività svolta di riprocessamento del combustibile nel Regno Unito.

Costi per lavori di smantellamento e bonifica

I costi per lavori di smantellamento e bonifica, pari a 12.716.698 euro, registrano un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 4.581.343 euro; tale aumento riflette il buon andamento delle attività di decommissioning osservato nell'anno. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolti presso i siti, avvalendosi di imprese esterne. Per una disamina completa delle attività di smantellamento svolte nei siti si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2020 del Gruppo Sogin.

Costi per prestazioni da Nucleco

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 33.994.229 euro si riferiscono principalmente ai servizi di smantellamento e bonifica, nonché a quelli di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti radioattivi affidati a Nucleco S.p.A.

Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per tali prestazioni sono aumentati di 9.105.331 euro.

Il dettaglio dei costi relativi alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco, distinti per sito, è riportato nella tabella che segue:

SITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA ATTIVITA'					TOTALE PER SITO 2020	TOTALE PER SITO 2019
	SERV.RPO	LAV.BONIFICA	TRATT.RIFIUTI	SERV.INGEGNERIA	SERV.PERSONALE DISTACCATO		
SEDE					378.146	378.146	€ 544.991,21
CEMERAD			2.256.198			2.256.198	€ 2.288.194,24
ISPRA	58.351					58.351	€ 4.468,00
TRINO	278.611	180.825	4.285.155			4.744.590	€ 4.833.450,58
TRISAIA	311.382	473.785	1.200.449			1.985.615	€ 2.108.622,98
SALUGGIA	161.683		2.375.358			2.537.041	€ 2.546.009,18
LATINA	381.556	6.768.623	691.383			7.841.562	€ 2.610.881,91
GARIGLIANO	702.670	1.251.104	5.354.991			7.308.765	€ 5.236.322,49
CASACCIA	119.125		1.843.454	48.873	272.039	2.283.491	€ 2.187.334,46
CAORSO	376.883		2.495.036			2.871.919	€ 1.032.611,63
BOSCO MARENGO	130.217	503.268	1.095.065			1.728.551	€ 1.496.011,54
TOTALE PER ATTIVITA' 2020	2.520.478	9.177.605	21.597.088	48.873	650.185	33.994.229	€ 24.888.898,22
TOTALE PER ATTIVITA' 2019	2.480.389	2.703.924	19.098.403	61.191	544.991		

Tabella 73 – Attività prestate da Nucleco S.p.A. suddivise per sito

Costi per prestazioni da JRC per ISPRA-1

Tale voce si riferisce a una stima dei costi per il mantenimento in sicurezza e per alcune attività di smantellamento svolte per il reattore ISPRA-1, che verranno riconosciuti a JRC durante la fase transitoria come previsto dalla legge di Stabilità 2018, a valle della ratifica dell'accordo internazionale transattivo Italia-UE.

Costi per prestazioni ex Accordo quadro Sogin-ENEA

I costi per le prestazioni inerenti all'Accordo quadro Sogin- ENEA si riferiscono ai servizi erogati dall'ENEA per la gestione degli impianti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, come da Accordo quadro. Nei costi sono compresi anche quelli relativi ai lavoratori ENEA comandati in Sogin.

Altri costi per servizi

Le principali variazioni delle altre voci di costo presenti nella Tabella 72 sono:

- decremento dei costi per fornitura energia elettrica, acqua e gas (-1.522.871 euro)
- decremento spese per trasferta e simili (-939.643 euro);
- decremento dei costi per prestazioni professionali, legali e collaborazioni (-452.209).
- decremento spese organi sociali e di controllo (-298.854).

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 3.640.283

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2020	2019	Variazione
Canoni per locazione immobili	2.133.492	2.063.043	70.449
Canoni per noleggio automezzi	602.318	610.617	(8.299)
Altri canoni e noleggi	441.822	433.034	8.788
Altri canoni e noleggi ENEA	320.298	319.663	635
Noleggi per manutenzioni	142.353	115.544	26.809
Totale	3.640.283	3.541.901	71.573

Tabella 74 – Costi per godimento beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In particolare, la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

PER IL PERSONALE: EURO 75.446.357

I costi sostenuti nell'esercizio 2020 sono così dettagliati:

Personale	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	53.617.775	51.084.757	2.533.018
- di cui <i>Straordinari</i>	906.341	1.046.547	(140.206)
- di cui <i>Rimborsi</i>	504.323	864.989	(360.666)
- di cui <i>Retribuzione variabile</i>	4.755.629	2.788.731	1.966.898
- di cui <i>Indennità RdE</i>	2.380.264	2.313.692	66.572
Oneri sociali	15.684.086	15.088.570	595.516
Trattamento di fine rapporto	3.276.485	3.254.600	21.885
Trattamento di quiescenza e simili	93.492	72.581	20.911
Altri costi	2.774.519	5.196.149	(2.421.630)
Totale	75.446.357	74.696.657	749.700

Tabella 75 – Costi per il personale

Nel 2020 il costo del personale è stato pari a euro 75.446.357, in aumento rispetto al 2019 per 749.700 euro.

A fronte di una diminuzione della consistenza media del personale, passata da 934,12 a 917,14 unità, l'effetto economico complessivo deriva:

- dagli aumenti dei minimi contrattuali e degli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione collettiva di settore;
- dai maggiori costi connessi al minore utilizzo di spettanze ferie e permessi da parte del personale dipendente;
- dall'incremento degli accantonamenti effettuati nell'anno per la retribuzione variabile;
- dalle indennità di preavviso corrisposte per i dirigenti e i dipendenti.

La voce "Altri costi", pari a 2.774.519 euro, è dettagliata nella tabella che segue:

Altri costi	2020	2019	Variazione
Premi polizze infortuni	284.289	242.340	41.949
Incentivo all'esodo	0	2.534.603	(2.534.603)
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.386.027	1.350.626	35.401
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	38.736	57.860	(19.124)
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	75.537	105.289	(29.752)
Lavoro interinale	174.646	699.575	(524.929)
Altro	815.284	205.856	609.428
Totale	2.774.519	5.196.149	(2.421.630)

Tabella 76 – Altri costi per il personale

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per l'incentivo all'esodo.

La consistenza media di personale, a confronto tra 2020 e 2019, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Sogin S.p.A. Consistenza media del personale	2020	2019
Dirigenti	27,64	27,75
Quadri	212,94	218,49
Impiegati	522,90	529,39
Operai	153,66	158,49
Totale Personale	917,14	934,12

Tabella 77 – Consistenza media del personale

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 19.906.761

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è esposto nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2020	2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.849.833	4.713.512	(1.863.679)
- Commisurati	1.758.609	1.848.258	(89.649)
- Altri	1.091.223	2.865.254	(1.774.031)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.911.604	14.201.048	710.556
- Commisurati	12.262.192	11.687.919	574.273
- Altri	2.649.412	2.513.129	136.283
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.145.324	0	2.145.324
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	19.906.761	18.914.560	(1.153.123)

Tabella 78 – Ammortamenti e svalutazioni

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni accoglie un ammontare di 1.894.648 euro, dovuto alla svalutazione di una quota di costi capitalizzati per il DNPT negli anni 2010-2020, inerenti le campagne di comunicazione e informazione, che, per una migliore rappresentazione in Bilancio, per un valore di 7.874.590 euro sono stati riclassificati nella voce delle “Immobilizzazioni immateriali in corso” e, successivamente, svalutati.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME: EURO -51.545

La variazione delle rimanenze di materie prime si riferisce essenzialmente alle rimanenze di magazzino (gasolio) presso i vari siti e centrali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 244.455

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali.

Gli accantonamenti sono stati effettuati per 98.863 euro con riferimento al contenzioso giuslavoristico, per 145.593 euro con riferimento al contenzioso civile.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 3.818.528

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui di seguito esposta.

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazione
Tarsu - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi	327.853	284.467	43.386
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	2.099.154	266.014	1.833.140
IMU e TASI	331.954	248.393	83.561
Altri oneri diversi	208.528	202.962	5.566
Quote associative	155.731	189.448	-33.717
Pubblicazioni, giornali e riviste	124.432	143.410	-18.979
Imposte e tasse minori	70.247	142.976	-72.728
Spese di rappresentanza	34.316	141.219	-106.903
Imposte concessioni idriche	267.137	134.347	132.791
Imposta erariale sui consumi elettrici	171.773	93.103	78.670
Oneri per multe, ammende e sanzioni	2.890	64.309	-61.418
Contributi ad Enti e Istituzioni diversi	24.513	13.763	10.750
Totale	3.818.528	1.924.409	1.894.118

Tabella 79 – Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi di gestione a fine esercizio registra un aumento (1.894.118 euro) rispetto al 2019, sostanzialmente per effetto del forte incremento del valore delle sopravvenienze passive e delle perdite su crediti realizzate, che accolgono un ammontare di 1.485.084 euro, relativi di alcune fatture del 2005 ricomprese nell'ammontare del credito vantato verso la Regione Campania ma non incassate.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria (pari a +4.869.120 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (6.204.004 euro), degli oneri finanziari (1.304.425 euro) e delle perdite su cambi (30.549 euro).

Proventi finanziari	2020	2019	Variazione
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	3.049.200	1.440.000	1.609.200
16) Altri proventi finanziari:	6.318	7.881	(1.563)
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.318	7.881	(1.563)
d) Proventi diversi dai precedenti	0	0	0
Interessi attivi su c/c bancari	22.701	54.164	(31.463)
Interessi su ritardati incassi	3.125.785	670.001	2.455.784
Totale	6.204.004	2.172.046	4.031.958

Tabella 80 – Proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento di due dividendi da parte di Nucleco: il primo (pari a 469.200 euro) a titolo di quota di utile 2019 spettante alla controllante, il secondo (pari a 2.580.000 euro) come dividendo ulteriore distribuito nel mese di dicembre 2020.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in aumento rispetto al 2019, si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati incassati a fronte del credito vantato verso la Regione Campania, in data 8 luglio 2020, per un ammontare di 2.716.962 euro.

Inoltre, un ammontare di 393.846 euro si riferisce ad interessi, incassati nel 2021 ma di competenza dell'esercizio 2020, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della medesima vicenda inerente il credito Regione Campania.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi, sono evidenziati nella tabella sotto riportata:

Interessi ed altri oneri finanziari	2020	2019	Variazione
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.304.425	30.940	1.273.485
Interessi passivi a remunerazione fondi Global Partnership	7.942	15.909	(7.967)
Interessi passivi di mora	1.296.483	15.031	1.281.452
17-bis) Utili e perdite su cambi	(30.459)	359.636	(390.094)
Differenze positive/(negative) di cambio	(30.459)	359.636	(390.094)
Proventi su operaz. di copert. rischio cambio	0	0	0
Oneri su operaz. di copert. rischio cambio	0	0	0
Totale	1.334.884	328.696	1.006.187

Tabella 81 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 1.334.884 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi corrisposti al fornitore CESI per un ammontare di 1.207.814 euro, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la Regione Campania.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano una perdita su cambi 30.459 euro, in diminuzione rispetto al saldo del precedente esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammontano nel 2020 a 544.625 euro (a fronte del valore di 713.953 euro registrato nel 2019).

IMPOSTE CORRENTI E RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI: EURO 594.912

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito di esercizio correnti	2020	2019	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	431.970	433.760	(1.789)
I.R.A.P.	155.364	204.290	(48.925)
Imposte Slovacchia			-
Imposte esercizi precedenti	7.577		7.577
Totale imposte correnti	594.912	638.050	(43.137)

Tabella 82 – Imposte sul reddito d'esercizio – correnti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE: EURO -50.287

Imposte sul reddito di esercizio differite e anticipate	2020	2019	Variazione
Imposte anticipate			
IRES	5.549	8.702	(3.152)
IRAP		(49.223)	49.223
Totale imposte anticipate	5.549	(40.521)	46.070
Imposte differite			
IRES	(55.836)	116.424	(172.259)
IRAP			-
Totale imposte differite	(55.836)	116.424	(172.259)
Totale	(50.287)	75.903	(126.189)

Tabella 83 – Imposte sul reddito d'esercizio – differite attive e passive

Si riporta di seguito la tabella con la riconciliazione tra l'utile di bilancio al lordo delle imposte e il reddito imponibile.

		IRES	IRAP
Utile al lordo delle imposte		3.288.714	3.288.714
Imposta IRES teorica	24,00%	789.291	
Imposta IRAP teorica	4,52%		148.787
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		6.713.175	1.827.447
Acc.to fondo retribuzione variabile		1.582.992	1.582.992
Spese di manutenzione eccedenti il limite fiscale		4.885.728	0
Acc.ti vari temporaneamente non deducibili		244.455	244.455
Rigiò delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-8.206.306	-4.348.452
Spese di manutenzione anni precedenti		-4.568.459	0
Retribuzione variabile		-1.338.759	-1.338.759
Rilascio ed utilizzo fondi vari		-2.299.088	-2.422.819
Componenti finanziarie non rilevanti			
Quota del valore della produzione estera non imponibile			-586.874
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		4.292	4.472.562
Sopraavvenienze passive		504.148	504.148
Costo del lavoro non deducibile		0	323.606
Altre variazioni in aumento		3.396.247	3.673.105
Altre variazioni in diminuzione		-739.134	-28.297
Deduzione ACE		-260.229	0
Dividendo Nucleo		-2.896.740	0
REDDITO IMPONIBILE		1.799.875	5.240.271
Acconto figurativo ex art. 24 del DL 19 maggio 2020, n. 34			-81.716
Imposte correnti di competenza		431.970	155.363
Tasso di imposta effettivo IRES	13,13%		
Tasso di imposta effettivo IRAP	4,72%		

Tabella 84 – Riconciliazione tra utile di bilancio al lordo delle imposte e reddito fiscalmente imponibile

Qui di seguito si fornisce un'illustrazione sintetica relativa al calcolo delle imposte anticipate e differite al 31.12.2020

IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2019				Accantonamenti		Utilizzi		31/12/2020			
	IRES		IRAP		31/12/2020		31/12/2020		IRES		IRAP	
	imponibili	24%	imponibili	4,51%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	imponibili	4,52%
Fondo vertenze e contenzioso giurisdizionale	3.317.931	3.317.931	796.303	149.778	98.863	98.863	1.605.590	1.605.590	1.811.204	1.811.204	434.689	81.839
Fondo vertenze e contenzioso civile	1.069.102	1.069.102	256.584	48.258	145.593	145.593	523.850	523.850	690.845	690.845	165.803	31.219
accantonamento per fondo vertenze amministrativi Nucleo	51.500	51.500	12.360	2.323	0	0	-	0	51.500	51.500	12.360	2.323
Fondo incentivato all'esodo	169.649	169.649	40.716	7.659	0	0	169.649	169.649	0	0	0	-
Svalutazione 2020 prof. Sottoriva	-	-	-	-	1.894.647	1.894.647,00	-	0	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717
Spese di manutenzione eccedenti	14.221.381	-	3.413.131	-	4.885.728	0	4.568.459	0	14.538.651	-	3.489.276	-
Ammortamenti eccedenti	3.543.181	98.564	850.363	4.446	0	0	-	0	3.543.181	98.564	850.363	4.446
Perdite su cambi non realizzate	201.773	-	48.426	-	0	0	201.773	0	0	-	0	-
Fondo svalutazione crediti	1.000.253	-	240.061	-	0	0	93.882	0	906.371	-	217.529	-
Fondo retribuzione variabile (collettiva ed individuale)	1.462.489	1.462.489	350.997	66.056	1.582.992	1.582.992	1.462.489	1.462.489	1.582.992	1.582.992	379.918	71.715
	6.008.942				278.520				6.004.654			
					6.287.462							
									6.281.913			

Tabella 84.a – Calcolo imposte anticipate

	31/12/2019				Accantonamenti		Utilizzi		31/12/2020			
	IRES		IRAP		31/12/2020		31/12/2020		IRES		IRAP	
	imponibili	24%	imponibili	4,51%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	imponibili	0,00%
Differenze temporanee imponibili	467.529		112.207						467.529		112.207	
Utili su cambi non realizzati	529.747		127.139		296.896	-	529.544	-	297.099		71.304	
	239.346								183.511			
									Totale - 55.836			

Tabella 84.b – Calcolo imposte differite

Il totale di -55.836 euro si riferisce all'ammontare delle imposte differite dell'esercizio.

Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017

Allo scopo di assicurare la pubblicità e la trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'Art. 1, commi 125-127, legge 124/2017, nello spirito di un'interpretazione prudentiale della normativa novellata dal decreto-legge 30 aprile 2019, n 34, che sembra non applicarsi però alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin, è stato predisposto il prospetto seguente, elaborato secondo il principio di cassa della effettiva percezione. Sono rappresentate nella tabella che segue le operazioni di ammontare rilevante:

Ente Erogante	Codice fiscale	Importo	Data introito	Causale
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	20/02/2020	INCASSO DA CSEA n.30 cdg 28.1.2020 Deliberazione 572/2019/R/COM 27/12/2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	26/03/2020	INCASSO DA CSEA N.30 CDG 280120 A2 Deliberazione 572/2019/R/COM 27/12/2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	29/04/2020	INCASSO DA CSEA ARIM N.21 CDG 270420 Deliberazione 95/2020/R/COM 26/03/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	26/05/2020	INCASSO DA CSEA N.21 CdG 270420 A2_ARIM Deliberazione 95/2020/R/COM 26/03/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 25.000.000	29/07/2020	INCASSO DA CSEA n.17CDG 280720 A2_ARIM Deliberazione 239/2020/R/COM 25/06/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	27/08/2020	INCASSO DA CSEA n.17CDG 280720 A2_ARIM Deliberazione 239/2020/R/COM 25/06/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	28/10/2020	INCASSO DA CSEA N.17 CDG 261020 A2_ARIM Deliberazione 349/2020/R/COM 29/09/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	30/11/2020	INCASSO DA CSEA N.17 CDG 261020 A2_ARIM Deliberazione 349/2020/R/COM 29/09/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	28/12/2020	INCASSO DA CSEA N.17 CDG 261020 A2_ARIM Deliberazione 349/2020/R/COM 29/09/2020
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 488.687	07/04/2020	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Gennaio - Marzo 2019
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 472.868	18/06/2020	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Aprile - Giugno 2019
Regione Campania		€ 14.902.540	07/07/2020	Incasso Credito vantato verso Regione Campania
Agenzia Entrate		€ 13.874.311	26/11/2020	Rimborso Credito IVA anno imposta 2016 - disposizione n. 500210/2020 del 12/11/2020 dell'Agenzia delle Entrate

Commenti al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla Commessa Nucleare dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 209.812 euro (nel 2019 il flusso di cassa negativo era stato pari a -18.370.680 euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 6.973.599 euro, contro i 8.692.944 euro positivi del 2019. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto un effetto negativo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente la gestione del capitale circolante.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per 6.763.787 euro (valore pari a -25.210.095 euro nel 2019). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 20.784.951 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2020 sia per il 2019, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emergenza Covid 19 – Emanazione Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

Nel corso dei primi mesi del 2021, in relazione all'adozione di misure di contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19, sono stati emanati vari provvedimenti governativi: Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021, Decreto Legge (D.L.) n. 2 del 14 gennaio 2021, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 2 marzo 2021, D. L. n. 30 del 13 marzo 2021, D. L. n. 31 del 13 marzo 2021, D. L. n. 41 del 22 marzo 2021, D. L. n. 44 del 1 aprile 2021, D.L. n. 52 del 22 aprile 2021.

Inoltre, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2021, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza fino al 31 luglio 2021.

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il 5 gennaio 2021, ottenuto il nulla osta da parte dei Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, Sogin ha pubblicato la proposta di CNAPI, Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (validata definitivamente dall'ente di controllo ISIN), il progetto preliminare del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e i documenti correlati. E' stata così avviata una fase di consultazione pubblica, della durata di 60 giorni, in cui le Regioni, gli enti locali e tutti i soggetti portatori di interesse qualificati possono formulare osservazioni e proposte tecniche.

In data 19 gennaio 2021, con Deliberazione 12/2021/R/EEL, l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico, avviando un'istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020. Ai fini dell'istruttoria, è prevista la collaborazione del Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza, finalizzata all'espletamento delle attività di verifica e controllo per i profili relativi ai bilanci e alla contabilità. Tale istruttoria si concluderà entro il 31 ottobre 2021, salvo necessità di ulteriori approfondimenti emersi nel corso della medesima.

È stato richiesto a Sogin il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT negli anni 2010-2020, trasmesso all'Autorità entro i termini previsti del 30 aprile 2021, mediante la compilazione di un sistema di reporting, elaborato da ARERA sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati, nonché negli scambi informativi avvenuti nel corso degli anni con la società in relazione alle attività del DNPT. Oltre al dettaglio dei costi sono stati richiesti e inviati i documenti relativi all'iter di affidamento

dei contratti di appalto, al fine di permettere ad ARERA la verifica della compliance al Codice dei Contratti Pubblici pro tempore vigente, degli affidamenti alla base dei costi rilevati.

Inoltre, con il Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020, coordinato con la legge di conversione n. 21 del 26 febbraio 2021, è stata prevista una riformulazione dei tempi della consultazione pubblica per la presentazione delle osservazioni e proposte tecniche alla CNAPI, da 60 a 180 giorni, nonché i tempi per la promozione, da parte di Sogin, del Seminario Nazionale, da 120 a 240 giorni.

Costi DNPT sostenuti nel periodo 2010-2020: trattamento contabile e riconoscimento dei costi da parte di ARERA

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. n.31/2010 e s.m.i. Sogin ha avuto il compito di localizzare, progettare e realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nel periodo 2010-2020, in ottemperanza alle previsioni del Decreto medesimo, ha posto in essere tutte le attività propedeutiche e i passi procedurali stabiliti dal D.Lgs. n.31/2010, sostenendo un ammontare di costi totali pari a circa 44 milioni di euro, capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso per 41,5 milioni di euro, ridotti di valore sino a euro 39,6 in applicazione del principio contabile nazionale OIC 9.

Con riferimento al sistema regolatorio, teso a stabilire il meccanismo di riconoscimento dei costi sostenuti dalla società per le attività inerenti il DNPT, si evidenzia che nel corso del periodo 2010-2020 si sono susseguite numerose interlocuzioni con l'autorità, fino all'emanazione della Deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021, con la quale l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Infatti, come riportato anche nei bilanci degli esercizi precedenti della Società, fino alla data di emanazione della citata deliberazione, la Sogin ha fatto fronte ai costi sostenuti attingendo all'autofinanziamento.

Con tale deliberazione, all'art. 1 è stato avviato un processo di istruttoria e, con specifica richiesta pervenuta a Sogin in data 11 marzo 2021, è stato richiesto il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT negli anni 2010-2020, mediante la compilazione di un sistema di reporting, elaborato dall'autorità medesima sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati, nonché negli scambi informativi avvenuti nel corso degli anni con la società in relazione alle attività del DNPT.

I dati richiesti sono stati trasmessi all'Autorità entro i termini previsti del 30 aprile 2021. La verifica si concluderà entro il prossimo 31 ottobre 2021.

Tutto ciò premesso, sono in corso da parte della società approfondimenti per giungere ad una ancor più completa informativa, rilevando nel prossimo bilancio la propria posizione finanziaria verso l'autorità di regolazione.

Incasso del Credito verso Presidenza del Consiglio dei Ministri

Con procedimento esecutivo n. 15869/2019 R.G.E. in data 23 dicembre 2020, il Giudice del Tribunale Ordinario di Roma, Sezione III Civile, sciogliendo la riserva assunta nell'udienza del 11/11/2020, ha disposto il pagamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di Sogin S.p.A. di un ammontare totale di euro 1.846.629,15, oltre gli importi relativi alle spese vive di registrazione, di copia e di notificazione nonché gli interessi legali sulla somma capitale, successivi al precetto e fino alla data del pagamento.

In data 27 gennaio 2021 è avvenuto l'incasso della somma di euro 1.868.122,34, di cui 1.846.629,15 euro come da ordinanza, inerenti l'ammontare del credito e degli interessi maturati per ritardato pagamento, 9.233,15 euro relativi a spese di registrazione e 12.260,04 euro relativi ad altri interessi.

Invio Consuntivo 2020 costi commessa nucleare

In data 26 febbraio 2021 è stato inviato ad ARERA il Consuntivo 2020 dei costi della commessa nucleare, ancora in attesa di approvazione.

Disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri nucleari e approvazione del Testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e Programma a Vita Intera Commessa Nucleare 2020

Con Deliberazione 417/2020/R/ del 27 ottobre 2020, ARERA ha avviato il procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari per il terzo periodo di regolazione, al fine di aggiornare i criteri di efficienza economica definiti per il periodo 2013-2016 con la deliberazione 194/2013/R/EEL e successivamente prorogati fino al 2020 (secondo periodo di regolazione); in data 17 novembre 2020, nell'ambito del suddetto procedimento, è stato pubblicato il Documento per la consultazione 464/2020/R/EEL che propone gli orientamenti dell'Autorità in relazione ai meccanismi di riconoscimento degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio.

Con Deliberazione 93/2021/R/EEL del 9 marzo 2021, ARERA ha emanato le disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle

centrali e impianti elettronucleari ed ha approvato il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN). Sono stati fissati i criteri di efficienza economica ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio, in relazione alle attività di decommissioning: tale periodo ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026 ed è articolato in due semiperiodi di durata triennale.

Ai fini della categorizzazione dei costi, la delibera identifica i costi di avanzamento, i costi di struttura, i costi ad utilità pluriennale e i costi per imposte, in luogo della categorizzazione dei costi adottata nel precedente periodo regolatorio.

In applicazione delle previsioni contenute nell'art. 3.1 e 3.2 della Deliberazione 93/2021/R/EEL del 9 marzo 2021, Sogin ha trasmesso ad ARERA in data 30 aprile 2021, l'aggiornamento del Programma a Vita Intera (PVI), che ha recepito le modifiche e le integrazioni ammesse al PVI 30 giugno 2020 e le integrazioni e modifiche alla "Metodologia di misurazione dell'avanzamento".

Le integrazioni si sono rese necessarie al fine di recepire le modifiche nella WBS in relazione alle task delle attività di decommissioning a valle del confronto con ISIN sugli iter autorizzativi, riclassificare i costi come previsto dal TIDECN, calcolare gli avanzamenti fisici previsti, negli anni 2021, 2022 e 2023 e, infine, individuare le task "material based" (demolizioni o trattamento rifiuti) ed evidenziarne i relativi costi solo della fase realizzativa, su cui applicare in prima istanza la regolazione prevista dai commi 6.4 e 6.5 del TIDECN, nonché recepire i ritardi se imputabili all'emergenza Covid 19. Nel limite massimo di tre mesi.

Il nuovo PVI registra la conferma delle date di brown field (ad eccezione del Sito di Bosco Marengo) e green field, nonché tutti gli obiettivi presenti nel PVI 2020 inviato a giugno 2020; conferma, inoltre, la data prevista per l'entrata in esercizio del Deposito Nazionale che risulta essere ad oggi nel 2029.

Aggiornamento Piano Finanziario 2021

In data 24 marzo 2021 la società ha trasmesso ad ARERA l'aggiornamento del Piano Finanziario 2021, in cui è stata evidenziata l'esigenza di ottenere dalla CSEA alcune erogazioni, a titolo di acconto e salvo conguaglio, a valere sul conto A2, sia in relazione alle attività di decommissioning che alle attività relative al DNPT.

Aggiornamento delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas – Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali

Con Deliberazione 123/2021/R/EEL del 29 marzo 2021 l'Autorità ha emanato disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), al fine di provvedere all'erogazione nei confronti di Sogin, nel corso dell'anno 2021, di alcune somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, per le attività di decommissioning e per le attività del DNPT.

Appalto misto di lavori e servizi per il completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive "Complesso Cemex" presso l'impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale dell'appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto, ai sensi del D. lgs. n. 230 del 1995

Nel mese di dicembre 2020 Sogin ha formalizzato l'affidamento del contratto al raggruppamento temporaneo costituito con le imprese Consorzio Stabile Teorema S.c. a r.l., (società mandataria), Consorzio Stabile Conpat S.c.a r.l., Consorzio Stabile Infratech S.c. a r.l. e Penta System S.r.l. (società mandanti).

Nelle more della stipula del contratto, avvenuta in data 20 febbraio 2021, con verbale del 31 dicembre 2020, Sogin ha autorizzato l'esecuzione anticipata delle attività, come da previsioni dell'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016.

In applicazione della disciplina contenuta nel codice dei contratti pubblici, è stata richiesta dalla società mandataria un'anticipazione pari al 30% dell'importo residuo del contratto, complessivamente pari a circa 32 milioni di euro.

Chiusura del ciclo del combustibile - Pagamento fatture al fornitore NDA

In concomitanza della chiusura di bilancio, il fornitore NDA ha richiesto a Sogin il pagamento, da effettuarsi entro il 31 marzo 2021, delle fatture emesse nei periodi pregressi e sospese da Sogin, offrendo di scontare l'importo dalla cifra già concordata per la chiusura dell'accordo. L'importo pagato, in data 30 Marzo 2021 pari a 13.799.937 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95% del valore complessivo delle fatture emesse da luglio 2018 a fine 2020 che Sogin aveva sospeso. L'importo delle fatture pagate da Sogin è stato scontato dalla cifra dell'accordo per la chiusura del contratto inerente trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina.

Proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio 2020

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio, pari a euro 2.744.087 (duemilionesettecentoquarantaquattroottantasette/00) come segue:

- per un ammontare di 1.372.044 euro (unmilione trecento settantadue quarantaquattro) a titolo di dividendo per l'azionista unico;
- per un ammontare di 1.372.043 euro (unmilione trecento settantadue quarantatre) da riportare al nuovo esercizio.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si allegano i Conti annuali separati, predisposti ai sensi della Direttiva MEF del 9 settembre 2019.

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 03/06/2021 16:21:54

Firmato digitalmente da: Luca Cittadini
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 03/06/2021 16:14:05

Roma, 31 maggio 2021